

Bollettino

della Congregazione dei Rogazionisti del Cuore di Gesù

EDIZIONE PRIVATA INTERNA – ANNO XCII – NUMERO 5 – OTTOBRE-DICEMBRE 2014

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

RICHIESTA RIORGANIZZAZIONE COMUNITÀ ANTONIANO DI ROMA

Roma, 29 ottobre 2014

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 23 settembre 2014, prot. n. 3756/14, Le comunico che, valutate le ragioni apportate, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo, secondo la richiesta, la fusione delle due attuali comunità, del Centro Rogate e dell'Antoniano, nell'unica "Comunità Antoniana del Rogate".

Rilevo che, nel momento in cui l'Opera del Centro Rogate dovesse assumere la dimensione interprovinciale, si renderebbe necessario riformulare l'organizzazione.

Con i migliori auguri per l'apostolato che verrà svolto, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

RATIFICA ATTI DEL 9° CAPITOLO PROVINCIALE

Roma, 29 ottobre 2014

AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SÃO LUCAS
SAN PAOLO

Carissimo P. Destro,

con la presente, in risposta alla Sua del 19 ottobre 2014, prot. n. 05/14, in conformità all'art. 220 delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, ratifico gli Atti del 9° Capitolo Provinciale della Provincia *São Lucas*, celebrato dal 15 al 19 settembre 2014, e in particolare gli orientamenti in esso approvati, secondo l'allegato presentato, *A Alegria do Rogate*, che si pone in piena sintonia con il cammino che il Santo Padre indica oggi alla Chiesa e in particolare alla vita consacrata.

Autorizzo la scelta che la partecipazione al prossimo capitolo provinciale riguardi il 100% dei religiosi professi perpetui della Circostrizione.

In merito all'opzione che l'Economo Provinciale non sia Consigliere sarà opportuno approfondire tale scelta prima della eventuale approvazione.

La presente ratifica, che sarà inserita come premessa nel suddetto documento conclusivo, non esonera dal richiedere le dovute autorizzazioni, quando previste dalla normativa, nel momento in cui si intende procedere a porre in atto le scelte indicate nel documento stesso.

L'assise capitolare giustamente ha rivolto uno sguardo attento al cammino della Provincia, con i suoi frutti di santità e apostolato, con le difficoltà e le sfide, e ha inteso rilanciare la missione e porre una particolare cura per la promozione vocazionale e la formazione.

Formulo l'augurio più sentito che *A Alegria do Rogate* dia un impulso sempre maggiore a tutta la Provincia e che la visione e missione del Capitolo si compiano felicemente, con la benedizione dei Divini Superiori.

Colgo l'occasione per rinnovare il mio apprezzamento a Lei e al suo Consiglio, al Governo Provinciale uscente e a tutti i confratelli della Provincia, per l'impegno manifestato nella preparazione e nella serena e fruttuosa celebrazione del Capitolo Provinciale.

Invoco su di Lei e sul Consiglio il dono dello Spirito per il servizio di guida e animazione della Provincia, e porgo a tutti i Confratelli il mio affettuoso augurio e saluto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

DIRETTORIO DELLA PROVINCIA

Roma, 29 ottobre 2014

*AL M.R.P. JUAREZ A. DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SÃO LUCAS
SAN PAOLO*

Carissimo P. Destro,

con la presente, in risposta alla Sua del 19 ottobre 2014, prot. n. 06/14, Le comunico che in conformità all'art. 172, 3q delle Norme, con il consenso del Consiglio Generalizio, approvo il Direttorio della Circoscrizione da Lei presentato, che è stato definito nel 9° Capitolo Provinciale. Il prossimo Capitolo Provinciale potrà valutare eventuali modifiche o aggiornamenti.

Formulo l'augurio che esso possa costituire un valido strumento per promuovere ulteriormente i confratelli della Circoscrizione nella fedeltà alla vita consacrata e nello zelo per la missione.

Con tale auspicio saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

**AFFIDAMENTO DELLA PARROCCHIA
“S. MARIA GORETTI” IN CASAL LUMBROSO - ROMA**

Roma, 29 ottobre 2014

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 24 ottobre 2014, prot. n. 3762/14, Le comunico che, valutate le motivazioni apportate, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo l'accettazione dell'affidamento della parrocchia "S. Maria Goretti", secondo la richiesta.

La invito a sottopormi la bozza di convenzione con la Diocesi, nella fase della sua definizione, per l'approvazione in vista della sottoscrizione.

Mentre formulo l'augurio più sentito per l'apostolato che si assume, nella dimensione carismatica, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

**ACCOGLIENZA DI PERSONE SENZA FISSA DIMORA
EMERGENZA FREDDO**

*Roma, 1 novembre 2014
Solennità di Tutti i Santi*

*P. SILVANO PINATO
SUPERIORE
DELL'ISTITUTO ANTONIANO
PADRI ROGAZIONISTI
ROMA*

Carissimo P. Silvano,

con questa mia lettera desidero ringraziarti per la disponibilità che hai offerto alla Curia Generalizia di poter usufruire dei locali ex refettorio, bagni e saletta su-

periore con uscita in via dei Rogazionisti 12 per l'attività di accoglienza di persone senza fissa dimora per l'emergenza freddo nei mesi da dicembre a marzo.

Il responsabile operativo di questa attività è il P. Francesco Bruno; per qualsiasi eventualità potrai riferirti a lui.

Certo che questa attività in favore dei poveri, gradita al Signore e al nostro amato Padre Fondatore, porterà benedizioni anche alla tua Comunità e alle attività apostoliche, ti saluto cordialmente.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.

Sup. Gen.

UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE

Roma, 3 novembre 2014

*AI MM.RR. PADRI
P. JESSIE MARTIRIZAR
P. BRUNO RAMPAZZO
P. GIOACCHINO CHIAPPERINI
P. CARMELO CAPIZZI
P. VITO LIPARI
FR. NILO PELOBELLO
P. EROS BORILE
SEDE*

Carissimi Confratelli,

con la presente, facendo seguito al colloquio avuto, Vi convoco per domani, 4 novembre 2014, alle ore 9,00, nella sala del Consiglio della Curia Generalizia, con il seguente ordine del giorno:

- Nuovo Regolamento dell'Ufficio Missionario Centrale
- Consegne dell'UMC
- Ong Labor Mundi.

In attesa, porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.

Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.

Segr. Gen.

AUGURI PER IL SACERDOZIO

Roma, 3 novembre 2014

*AL REV. DIAC. NICOLA CORTELLINO
STUDENTATO TEOLOGICO*

ROMA

Carissimo P. Nicola,

condivido con te, con i tuoi cari e con i confratelli della Provincia Italia Centro-Sud, la tua gioia per il raggiungimento di questa meta, da tempo desiderata, con la quale sei chiamato a servire il Popolo di Dio, sulle orme di Gesù Buon Pastore, secondo l'esempio del nostro Fondatore Sant'Annibale Maria Di Francia.

Questo grande dono ti viene concesso domani, 4 novembre, nella chiesa Parrocchiale di Circonvallazione Appia dedicata a "Sant'Antonio di Padova", speciale patrono della Congregazione, tempio che è stato voluto dal Santo Fondatore e realizzato dallo zelo di Padre Pantaleone Palma.

Il mio auspicio è che l'Ordine del Presbiterato che domani ricevi possa sempre esercitarlo con la benedizione dei Divini Superiori e con lo sguardo all'esempio luminoso di Sant'Antonio e del nostro santo Fondatore, Annibale M. Di Francia.

Con questo fervido augurio, ti benedico con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

**PROMULGAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO
DELL'UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE, DELLA GIORNATA
MONDIALE ROGAZIONISTA E DELLE LINEE ORIENTATIVE
PER L'ANIMAZIONE MISSIONARIA ROGAZIONISTA**

Roma, 11 novembre 2014

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi Confratelli,

in considerazione delle mutate situazioni e dello sviluppo del settore missionario avvenuti negli ultimi decenni, si è ritenuto opportuno aggiornare lo statuto dell'Ufficio Missionario Centrale e della Giornata Missionaria Rogazionista, del 2007 (prot. n. 390/07), in linea con la Programmazione condivisa con i Governi di Circoscrizione, nella quale ci si riprometteva di "dare nuovo impulso all'Ufficio Missionario Centrale, cercando di aggiornare la sua struttura e il suo regolamento in considerazione della nuova situazione missionaria della Congregazione" (Progetto 26).

Inoltre, l'XI Capitolo Generale ci ha raccomandato di "portare a termine la stesura del *Progetto Missionario* della Congregazione, all'interno del quale sia elaborato, un *Programma di Formazione per i Missionari*, per favorire tra i giovani in formazione una cultura e disponibilità missionaria" (RvR 79-80).

In sede di Consiglio Generalizio è stato approvato il nuovo Regolamento dell'Ufficio Missionario Centrale e della Giornata Missionaria Rogazionista, e sono state definite le "Linee operative per l'animazione missionaria rogazionista", documenti che con la presente promulgo ufficialmente, e inoltre in allegato.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

CON ALLEGATI

UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE (Regolamento)¹

NATURA

L'**Ufficio Missionario Centrale (UMC)** è un organismo di animazione e promozione della cultura missionaria, direttamente dipendente dal Governo Generale e al servizio di tutta la Congregazione², che agisce sotto la responsabilità del Consigliere Generale coadiuvato dal **Segretariato per il Servizio della Carità e delle Missioni (SCM)**³. Il SCM corrisponde alla Consulta Centrale dell'UMC⁴.

OBIETTIVI

L'**UMC** ha i seguenti obiettivi:⁵

- sostenere una cultura missionaria che incoraggi la missionarietà;
- esprimere vicinanza, interesse e collaborazione ai missionari e alle attività che svolgono;
- individuare le varie fonti alternative di contributi a sostegno delle nostre missioni;
- promuovere una “mentalità progettuale” tra i confratelli, soprattutto quelli che si trovano in prima linea delle nostre missioni ad gentes;
- promuovere nella Congregazione il volontariato laicale, anche con un Organismo non Governativo, che affianchi l'attività dei confratelli;
- coordinare i contatti delle missioni con le Comunità rogazioniste, i gruppi di animazione missionaria e i benefattori, avvalendosi anche dei mezzi di Comunicazione sociale.

SEDE

L'**UMC** ha sede presso la Curia Generalizia, Via Tuscolana, 167, 00182 Roma.

¹ Questo Regolamento presenta le indicazioni per la gestione dell'UMC. Cfr. Organigramma dell'UMC.

² Cfr. Norme, 108.

³ Cfr. Regola di Vita Rogazionista (RVR), 74. Cfr. Allegato 1: Il **Segretariato per la Carità e le Missioni**.

⁴ Cfr. Norme, 109.

⁵ Cfr. Norme, 108.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo (**CD**) dell'UMC è composto da:

- Direttore dell'**UMC**
- Consigliere per i Progetti (Religioso)
- Consigliere per le Adozioni (Religioso)
- Consigliere Economo (Religioso)
- Consigliere Laico (Presidente dell'UAR)⁶

FUNZIONI DEL CD

Il CD elabora il **Piano Operativo Annuale dell'UMC**, che lo sottometta al **SCM** per una ulteriore valutazione sull'elaborato e integrazione, prima dell'approvazione del Governo Generale e la conseguente realizzazione. Il Piano riguarda:

A. La promozione e animazione della cultura missionaria:

- espletare pratiche burocratiche riguardo alla salute, previdenze e necessità dei missionari;
- informare sulla realtà missionaria della Congregazione attraverso la rivista "**Missioni Rog**" e altri mezzi di Comunicazione sociale;
- promuovere la Giornata Missionaria Rogazionista (GMR)⁷ e rendersi disponibili per l'animazione;
- identificare il progetto di carità per la GMR e sottometterlo al Segretariato per la Carità e le Missioni;
- coordinare, in collaborazione con la Circostrizione interessata, la preparazione del materiale per la promozione del progetto di carità della GMR;
- organizzare il "**Mission Forum**"⁸ per la presentazione del progetto di carità della GMR.

B. Le Adozioni a distanza e le adozioni missionarie:⁹

- organizzare le attività delle Adozioni a distanza e delle Adozioni missionarie;
- coordinare e mantenere i contatti tra le missioni e i benefattori.

C. I progetti di sviluppo¹⁰ e la promozione del volontariato:

- consolidare e coordinare gli sforzi comuni per meglio rendere i nostri servizi nelle missioni a favore dei poveri, evitando la frammentazione delle iniziative;

⁶ Può essere anche un rappresentante nominato dal Presidente dell'Unione delle Associazioni Rogazioniste (UAR).

⁷ Cfr. Allegato 2: La **Giornata Missionaria Rogazionista**.

⁸ Cfr. Allegato 2: Giornata Missionaria Rogazionista (**GMR**), punto VII.

⁹ Cfr. Allegato 3: Progetto di Adozioni a Distanza e Missionaria.

¹⁰ Cfr. Allegato 4: Identità e Ruolo dell'UCS.

- promuovere nella Congregazione il volontariato laicale;
- l'UMC è affiancato dalla **ONG** (Labor Mundi) nella promozione e nel finanziamento dei progetti.

D. L'Amministrazione dell'UMC

- Il responsabile dell'amministrazione è il Direttore dell'UMC collaborato dal Consigliere Economico.
- Le risorse economiche dell'UMC sono costituite dalle offerte che pervengono alla Segreteria Missionaria¹¹ da Enti ed Organismi.
- L'UMC si avvale in Italia della "**Missioni Rog Onlus**" per favorire le detrazioni fiscali dei benefattori¹².
- L'UMC trattiene una percentuale dal totale dei contributi per coprire le spese di gestione.
- L'UMC può assumere collaboratori dipendenti a seconda delle necessità, i quali saranno retribuiti a norma di legge.

RIUNIONI DEL CD

Il **CD** è convocato dal Direttore dell'UMC e si riunisce almeno una volta al mese.

Compiti del Direttore dell'UMC

- Insieme al **CD**, individua gli obiettivi ed elabora il Piano Operativo Annuale (POA) delle attività dell'UMC;
- convoca e presiede il **CD**, preparando l'ordine del giorno;
- tiene il collegamento con i responsabili degli Uffici Missionari delle Circoscrizioni;
- aggiorna le statistiche delle missioni rogazioniste;
- promuove e supervisiona l'organizzazione delle adozioni missionarie e delle adozioni a distanza, con l'aiuto del Consigliere per le Adozioni;
- gestisce la "**Missioni Rog Onlus**"¹³, con l'aiuto del Consigliere Economico;
- cura le pubblicazioni e i sussidi missionari (Rivista *Missioni Rog, ecc.*).

Compiti del Consigliere per le Adozioni

Seguendo le direttive del Direttore, il Consigliere per le Adozioni:

¹¹ La Segreteria Missionaria ha gestione analoga agli uffici UPA.

¹² L'**Onlus** ha una propria organizzazione amministrativa legale gestita dall'UMC con la consulenza del commercialista.

¹³ Bisogna confrontare con lo Statuto della *Missioni Rog Onlus*.

- si occupa della corrispondenza sia con le case che con i benefattori per quanto riguarda le adozioni;
- organizza le attività delle Adozioni a distanza e delle Adozioni missionarie;
- coordina e mantiene i contatti tra le missioni e i benefattori;
- gestisce e tiene aggiornato l'Archivio delle Adozioni, rispettando i regolamenti vigenti sulla privacy.

Compiti del Consigliere per i Progetti

Seguendo le indicazioni del Direttore, il Consigliere per i Progetti:

- individua, promuove e segue i progetti a breve e a lungo termine, per sostenere i missionari e le loro attività;
- facilita e istruisce i missionari sul come preparare i progetti, agevolare e seguire l'azione di ricerca e acquisizione dei fondi e le pratiche connesse;
- promuove nella Congregazione il volontariato laicale;
- cura i rapporti con le **ONG** (Labor Mundi) nella promozione e nel finanziamento dei progetti dell'**UMC**.

Compiti del Consigliere Economo

Seguendo le indicazioni del Direttore, il Consigliere/Economo:

- prepara il *budget*¹⁴ annuale dell'UMC da presentare assieme con il Piano Operativo Annuale dell'UMC;
- cura gli aspetti finanziari e amministra i fondi dell'UMC in accordo con le Norme;
- gestisce il movimento riguardante le offerte finalizzate, le micro-realizzazioni, i progetti, le adozioni, i contributi assegnando le somme come stabilito;
- tiene aggiornati i registri contabili della "**Missioni Rog Onlus**";
- presenta il Rapporto Amministrativo Mensile al CD prima di sottmetterlo all'Ufficio dell'Economato Generale.

Compiti del Consigliere Laico (UAR)

Rappresentando le Associazioni Laicali della Famiglia del Rogate nell'UMC della Congregazione:

- partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo dell'UMC;
- collabora nell'elaborazione del Piano Operativo Annuale dell'UMC;

¹⁴ Cfr. Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica. *Linee orientative per la gestione dei beni negli Istituti di vita consacrata e nelle Società di vita apostolica*. (Lettera Circolare). Libreria Editrice Vaticana, Roma 2014, n. 3, pag. 21.

- favorisce la partecipazione al progetto apostolico rogazionista - educativo, assistenziale e missionario¹⁵;
- fa da tramite con i membri dell'UAR per il loro coinvolgimento alle diverse iniziative e attività a favore delle nostre missioni e per il soccorso ai poveri: GMR, Adozioni, 5 per mille, volontari missionari.

Compiti dell'addetto alla Segreteria

In collaborazione con il Direttore, l'addetto alla Segreteria:

- si occupa della corrispondenza sia con le case che con i benefattori;
- scrive i verbali degli incontri del CD;
- gestisce e tiene aggiornato l'archivio missionario (foto, video, libri, sussidi, cimeli, altro).

ALLEGATO 1

SECRETARIATO PER LA CARITÀ E LE MISSIONI

Natura

Il **Secretariato per la Carità e le Missioni (SCM)** è l'organismo centrale per il coordinamento e l'organizzazione delle attività missionarie della Congregazione, a livello generale, presieduto dal Consigliere Generale per il Servizio della Carità e delle Missioni¹⁶.

Membri

Il Secretariato per le Missioni è composto da:

- Consultore Generale per la Carità e le Missioni, Presidente
- Consigliere Provinciale dalla PICS
- Consigliere/Referente dalla PICN
- Consigliere/Referente dalla PSL
- Consigliere/Referente dalla PSM
- Consigliere/Referente dalla QPST

¹⁵ Cfr. RVR, 87; Cfr., A. Mezzari, **Discepoli Missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita**, *Linee di Programmazione del Governo Generale 2010-2016*, Roma 2011 [Progetto n. 26, pp. 65-65 e Progetto n. 29, pp. 70-71].

¹⁶ Cfr. Regola di Vita Rogazionista (RVR), 74.

- Consigliere/Referente dalla QPA
- Consigliere/Referente dalla DUSA
- Direttore dell'**UMC**
- Un Laico rogazionista

Compiti

Il Segretariato per le Missioni:

1. studia ed elabora **Le Linee Guida per il Progetto Missionario Rogazionista** che contiene gli indirizzi generali dell'animazione missionaria nella Congregazione;
2. esamina il **Piano Operativo Annuale** proposto dall'UMC e lo presenta al Governo Generale per la dovuta approvazione;
3. esamina il progetto di carità della **GMR** presentata dall'UMC;
4. informa e aggiorna le Circoscrizioni sulla realtà missionaria e i progetti in corso.

Riunione

Il SCM è convocato dal Presidente e si riunisce almeno una volta all'anno.

Sede

Il SCM ha sede presso la Curia Generalizia.

ALLEGATO 2

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA

I - Premessa

La missione specifica della Congregazione svolta in patria e all'estero sarà presentata e celebrata nella GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA (GMR).

II - Natura ed obiettivi della Giornata Missionaria Rogazionista:

- a. Favorire la consapevolezza missionaria in tutti gli ambiti della Congregazione (Comunità religiose, parrocchie, scuole, collegi, oratori etc.)
- b. Concretizzare iniziative che portino alla riflessione sulla corresponsabilità ecclesiale.
- c. Invitare tutti (religiosi, alunni, fedeli e quanti sono in contatto con noi) a dedicare almeno una giornata alla comunione universale con le Missioni rogazioniste.

- d. Tenere presente che le Missioni rinvigoriscono la fede e la identità del carisma rogazionista, danno nuovo impulso e entusiasmo e generano più genuine motivazioni di fede: "la fede si rafforza donandola".
- e. Far conoscere la realtà delle nostre missioni, il lavoro dei missionari rogazionisti, le preoccupazioni e necessità, le difficoltà e le realizzazioni, quale patrimonio di tutta la famiglia rogazionista.
- f. Aprire le nostre parrocchie e Istituti alla universalità delle missioni rogazioniste, promuovendo interesse per gesti concreti.
- g. Far conoscere e partecipare ai progetti dei missionari rogazionisti sostenendoli, specialmente dove le difficoltà economiche sono maggiori.
- h. Cogliere e promuovere la dimensione vocazionale della proposta missionaria anche nella forma del volontariato.

III - Data della celebrazione

Secondo quanto prevedono le Norme (138), la **GMR** può essere celebrata nel giorno dell'Epifania o in altra data opportuna, a seconda delle esigenze locali.

IV - Tematica

In armonia con il tema della Chiesa per la **Giornata Missionaria Mondiale**, ogni anno viene sviluppato un aspetto missionario rogazionista e proposto un progetto di solidarietà. Il Progetto viene presentato attraverso un Forum missionario.

V - Mezzi:

- a. La Preghiera come espressione di comunione e intercessione per i missionari che sarà intensificata per la **GMR** con iniziative appropriate.
- b. La Catechesi su temi e proposte annuali.
- c. La Colletta per il progetto di solidarietà.
- d. **Forum Missionario** da effettuare nel luogo dove sarà realizzato il progetto di solidarietà (*vedi VII*).

VI - Sussidi per la celebrazione della GMR

- 1. Messaggio annuale del Superiore generale
- 2. Fascicolo di presentazione progetto di solidarietà (territorio, esigenze, progetto)
- 3. Manifesti
- 4. Videocassetta e/o dossier fotografico
- 5. Schemi catechetici e di predicazione

VII - “Mission Forum”

Per intensificare l’animazione della **GMR** a livello delle Circoscrizioni e delle Comunità si propone il **Forum Missionario** annuale incentrato sul tema e progetto della **GMR** dell’anno. Esso sarà tenuto nella Circoscrizione interessata al progetto di solidarietà della **GMR**.

Il **Forum Missionario** sarà articolato in tre momenti:

- Conferenza sul tema del progetto della **GMR** in relazione al territorio e alle necessità. Ciò avverrà attraverso la presenza di un nostro missionario che opera sul posto e il contributo di un esperto.
- Condivisione circa l’importanza del progetto per la Congregazione, per lo sviluppo della missione locale.
- Definizione del piano di azione per la realizzazione del progetto e sostenere i missionari responsabili.

La documentazione prodotta nel forum sarà diffusa nella Congregazione.

ALLEGATO 3

PROGETTO DI ADOZIONI A DISTANZA E MISSIONARIA

Organigramma

SUPERIORE GENERALE

P. Angelo Ademir Mezzari

CONSULTORE PER IL SERVIZIO DELLA CARITÀ E LE MISSIONI

P. Jessie Martirizar

RESPONSABILI PER LE ADOZIONI NEI DIVERSI LIVELLI:

A. LIVELLO CENTRALE

In Roma: L’Ufficio Missionario Centrale (UMC)

- Direttore UMC: P. Carmelo Capizzi
- Addetto per le Adozioni: P. Vito Antonino Lipari
- Segretaria: Sig.ra Silvia Liga

- ❖ Promuove, riceve e approva il Programma delle adozioni inviategli dai Referenti delle Circoscrizioni

- ❖ Riceve le richieste di Adozioni dalle Circoscrizioni, con la lista dei nomi e le singole schede con foto.
- ❖ Promuove e incoraggia la ricerca di benefattori per le Adozioni e assegna i bambini da adottare a distanza.
- ❖ Segue il progresso e l'andamento del Programma delle Adozioni delle varie Circoscrizioni e annualmente richiede l'aggiornamento delle liste degli adottati con l'aggiornamento scolastico e se l'adozione deve continuare o terminare.
- ❖ Archivia la lista annuale degli adottati inviata dalle varie Circoscrizioni.
- ❖ Provvede alla contabilità delle Adozioni e all'invio dei versamenti ai Referenti di Circoscrizioni che a loro volta li faranno pervenire alle varie case della Missione.
- ❖ I versamenti vengano fatti in periodi dell'anno prestabiliti (es. quote quadrimestrali).

B. LIVELLO DI CIRCOSCRIZIONE

Nelle Province, Quasi-Provincia, Delegazione:

- Consigliere addetto alla Carità
- Referente di Circoscrizione per le Adozioni (RC)

- ❖ Promuove, riceve e approva il Programma delle adozioni inviategli dai Referenti Locali. Istruisce i referenti locali sul Programma delle Adozioni, anche con un meeting generale quando ciò si rendesse necessario.
- ❖ Riceve le richieste di Adozioni dalle Case della Circoscrizione che invierà all'Ufficio Missionario Centrale.
- ❖ Archivia la lista annuale degli adottati inviata dai Referenti Locali della Circoscrizione.
- ❖ Provvede alla contabilità delle Adozioni e all'invio dei versamenti ai Referenti Locali (attraverso il Direttore o l'Economo delle Case).
- ❖ Per ogni quota pervenuta dall'UMC dovrà far pervenire al Direttore dell'UMC una ricevuta firmata dal Referente Locale, copia della quale sarà conservata nell'Ufficio della Circoscrizione.
 - Ogni Referente Locale, alla presentazione del Programma delle Adozioni non faccia mancare una descrizione socio ambientale della Casa, il costo della vita, il salario medio di un operaio ed il costo dello studio per i bambini nei vari livelli di scuola, asilo, elementari, ginnasiale ed universitario.
 - Nome del Referente locale e dei Collaboratori di questo Progetto (personale religioso e laico), una foto dell'Equipe.

C. LIVELLO LOCALE

Nelle Case o Missioni:

- Direttore Locale
- Referente Locale Adozioni (RLA)

- ❖ Il Referente Locale promuove, con il Consenso del Consiglio di Casa e stila il proprio Programma delle adozioni, lo motiva e lo sottometta al Referente di Circoscrizione per l'approvazione.
- ❖ Nel Programma vanno indicati:
 - Gli obiettivi da raggiungere.
 - Le persone che si intendono attingere
 - Le modalità (se si tratta di alunni interni o esterni)
 - Quanto viene dato in denaro, in programmi educativi o altro
 - La periodicità delle donazioni
 - La periodicità della corrispondenza
- ❖ Riceve le domande di adozione (privilegiando i bambini poveri, orfani, disabili o figli di persone con grandissime difficoltà economiche).
- ❖ Raccoglie i dati personali del bambino da adottare a distanza e compila la Scheda individuale di ogni bambino, secondo il modello inviato dall'UMC.
- ❖ Invia al referente di Circoscrizione le schede dei bambini da adottare a distanza e 3 copie della lista degli stessi bambini: una per la Casa, una per la Circoscrizione ed una per l'Ufficio Missionario centrale.
- ❖ Per ogni quota pervenuta dall'UMC, attraverso il Referente di Circoscrizione, dovrà far pervenire al Direttore dell'UMC una ricevuta firmata dal Referente Locale, copia della quale sarà conservata nell'Ufficio della Circoscrizione.

NOTA BENE

1) Per una rapida comunicazione si raccomanda di far pervenire all'Ufficio Missionario Centrale (UMC):

- Nome del Referente di Circoscrizione
- Nome dei Referenti Locali delle Case
- Il loro recapito telefonico (casa o cellulare) o telematico (e-mail, skype o altro).

2) Le schede con i dati personali dei bambini saranno redatte, possibilmente in lingua italiana, evitando il manoscritto, ed inviate all'UMC. Quando si ha la possibilità, si potrebbero mandare le schede anche per e-mail assieme alle foto dei bambini formato tessera. Faciliterà molto il lavoro di Segreteria in Roma.

3) Ogni Circoscrizione concorderà con l'UMC la modalità di invio della corrispondenza ai benefattori, per quanto riguarda le traduzioni, il contenuto ed i tempi di spedizione.

4) Ogni Referente di Circoscrizione o Locale potrà incaricare anche dei Laici preparati (sia per il servizio di Segreteria che per le traduzioni).

5) Si raccomanda, in occasione degli Incontri dei Ragazzi adottati di fare qualche foto individuale o di gruppo da inviare all'UMC ed ai benefattori.

ISTRUZIONI PER L'ADOZIONE A DISTANZA / MISSIONARIA

1) Che cos'è l'Adozione a distanza / missionaria?

- Famiglie, Gruppi, Scuole o Individui che si prendono cura di un bambino (a), giovane o Seminarista in una Missione Rogazionista...

2) Quale impegno si assume la Missione Locale che vuole aiutare i bambini nella propria Missione?

2.1. Il Referente Locale per l'Adozione deve mandare all'Ufficio Missionario Centrale di Roma.

- 2 foto (cfr. scheda n. 1)
- Alcuni dati importanti del bambino (cfr. scheda n. 1)
- Una breve descrizione della situazione personale o familiare del bambino (cfr. scheda n. 1)

** Tale scheda è essenziale per poter avviare l'Adozione a distanza.*

2.2. Una volta trovato lo Sponsor o Benefattore, l'UMC informerà il Referente Locale, comunicandogli il nome del Benefattore e l'indirizzo.

2.3. Una volta avuto assegnato il bambino, lo Sponsor o benefattore potrà entrare in contatto con il Referente Locale che è obbligato a rispondere alla sua comunicazione.

2.4. I Referenti di Circostrizione vigileranno che lo Sponsor o Benefattore ricevano almeno una volta l'anno:

- una copia di una lettera circolare scritta dal Referente locale, che dà informazioni della Missione e della situazione locale.
- una lettera personale che informi della situazione personale e familiare del bambino e del suo progresso nello studio (Questa lettera potrebbe essere scritta dal bambino o dalla sua famiglia. Nel caso che vi sia bisogno il referente locale potrebbe fare delle aggiunte e mandare i suoi saluti).

** Si raccomanda di non dare mai l'indirizzo delle famiglie dei beneficiari.*

3) Come finisce l'Adozione?

3.1. L'adozione a distanza è un aiuto volontario. Il benefattore può terminare l'adozione in qualsiasi momento (anche se si raccomanda di prendere l'impegno almeno per 3 anni). In caso di cancellazione, l'UMC cercherà di trovare e assegnare un nuovo benefattore. In questo caso occorrerà fare una nuova scheda.

3.2. Normalmente l'adozione termina quando il bambino è in grado di sostenersi da solo o quando lascia l'Istituzione (nel caso di bambini che sono in Istituto). Quando un'Adozione a distanza finisce il Referente Locale dovrà immediata-

mente informare l'UMC e nello stesso tempo si potrà inviare allo stesso Ufficio la scheda di un altro bambino.

3.3. L'esperienza dimostra che la non osservanza di questi criteri è la causa dell'abbandono di molti Sponsor o Benefattori.

4) Il contributo dello Sponsor o Benefattore

4.1. Lo Sponsor o Benefattore verserà € 310,00 l'anno, per l'adozione completa o € 150,00 annui per l'adozione scolastica. Da tale somma l'UMC detrarrà il 6% per le spese di gestione.

4.2. Questi contributi verranno riversati ai Referenti Locali, attraverso il Referente di Circoscrizione, ai Referenti Locali, ad intervalli regolari (generalmente ogni quadrimestre).

4.3. I referenti locali dovranno semplicemente fare una ricevuta dell'importo totale e inviarla all'UMC. Copia di questa ricevuta dovrà essere inviata al Referente di Circoscrizione.

4.4. Non menzionare mai tale somma nella lettera di ringraziamento al benefattore. Si potrebbero generare dei fraintendimenti causati da possibili ritardi o altro.

5) Cause che potrebbero portare alla cancellazione di una Missione, da questo Programma.

5.1. A causa di leggi sulla privacy, gli indirizzi dei benefattori, in nessun caso dovranno essere passati a terze persone. La non osservanza di questa norma potrebbe portare a cancellare la Missione da questo Programma.

5.2. La stessa normativa si potrebbe applicare, nel caso che si chiedessero delle donazioni per la propria Missione.

5.3. Se il Referente locale non si preoccupa della corrispondenza e non desidera informazione ai benefattori dei beneficiari.

** L'esperienza dice che ogni problema si potrà superare se si ha un dialogo con l'UMC per chiarire dei problemi che potessero sorgere.*

** Per questo Progetto è necessario che vi sia una Richiesta del Referente Locale, con l'Approvazione del Referente di Circoscrizione e del Referente di Circoscrizione.*

INTESTAZIONE DELLA MISSIONE

DATI PERSONALI

Codice N. _____/2015

Nome e Cognome _____

Luogo e data di Nascita: _____ Anni _____

Indirizzo della Istituzione: _____

Nome del Padre _____ Anni _____

Nome della Mamma _____ Anni _____

Situazione della famiglia:

Tipo di intervento che si richiede:

Firma del Referente Locale

NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE

Roma, 11 novembre 2014

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI

Carissimi Confratelli,

con la presente Vi comunico che, contestualmente all'approvazione e promulgazione del nuovo Regolamento dell'Ufficio Missionario Centrale, con il parere del Consiglio Generalizio, ho provveduto alla nomina del relativo nuovo Consiglio Direttivo, che risulta costituito come segue:

Direttore dell'UMC: P. Eros Borile
Consigliere per i Progetti: P. Carmelo Capizzi
Consigliere per le Adozioni: P. Vito Lipari
Consigliere Economo: Fr. Nilo Pelobello
Consigliere Laico: Sig.ra Caterina Paoletti, delegata dell'UAR.

Colgo l'occasione per esprimere la sentita gratitudine ai membri del Direttivo uscente, in particolare a P. Antonio Leuci e al Sig. Luigi Lorenzato, per il lavoro svolto in questo importante settore dell'apostolato della Congregazione.

Ugualmente ringrazio il nuovo Consiglio Direttivo per la disponibilità manifestata, mentre formulo gli auguri più sentiti per il compito che intraprendono.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

ROGAZIONISTI IN MISSIONE
LINEE ORIENTATIVE PER L'ANIMAZIONE MISSIONARIA ROGAZIONISTA
2014

*Sognai, sognai nell'estasi amorosa
 Campi fecondi e intrepidi operai,
 Precinti della stola radiosa
 Baldi e ferventi di divino zelo
 Raccogliere nei granai
 Le spighe biondegianti
 Anime a mille, e avviarne al cielo
 Gl'incerti passi erranti...*

*... Io vidi i miei
 Nati, provisti del fardel ch'io stessa
 Loro commisi con materna cura
 Trarsi in lontane regioni... Addio,
 O custodite mura
 Di un tanto casolar natio,
 Dove apprendeste ad amar solo Iddio!
 Ma come svelti e belli
 I passi son di quelli
 Che tra gli eventi alterni
 Annunziano la pace e i beni eterni!*

(P. ANNIBALE MARIA DI FRANCIA)

Introduzione

La tensione missionaria, propria della vocazione di ogni cristiano (“*Charitas Christi urget nos*”, 2Cor 5, 14),¹ interpella con nuovo vigore la Chiesa all’inizio del Terzo Millennio. I religiosi sono chiamati a dare una particolare risposta a questo appello in forza della loro consacrazione.² Anche noi Rogazionisti, fedeli al Fondatore, al carisma che ci ha trasmesso, e attenti alle indicazioni della Chiesa, riconosciamo nella *missio ad gentes* un “santo ideale”.³

Il X Capitolo Generale (2004), che ci ha chiamati a focalizzare la nostra *missione carismatica* per riscoprire la sua attualità e rilanciarla all’inizio del terzo millennio, indica la *missio ad gentes* come uno degli ambiti apostolici propri della nostra tradizione carismatica.⁴

¹ Cfr. *Ad gentes*, 1.

² Cfr. *Vita Consecrata*, 78.

³ Cfr. A. M. DI FRANCIA, *Scritti*, vol. 1, pp. 185-203.

⁴ CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI, *Apostoli del Rogate, Documento del X Capitolo Generale*, Roma 2004, n. 41.

«La contemplazione della “messe, che è molta” e degli “operai, che sono pochi” – ci ha ricordato Giovanni Paolo II nel suo Messaggio al Capitolo – non può non aprire l’animo all’anelito dell’universale evangelizzazione dei popoli. Pertanto, giustamente il vostro santo Fondatore fin dalle origini ha desiderato che i suoi figli fossero attenti e disponibili per la *missio ad gentes*».⁵

L’espressione *missio ad gentes* configura un particolare apostolato che “ha come destinatari i popoli e i gruppi che ancora non credono in Cristo, coloro che sono lontani da Cristo, tra i quali la Chiesa non ha ancora messo radici e la cui cultura non è stata ancora influenzata dal vangelo”.⁶ Oltre a questo significato originario e specifico si intende fare riferimento anche, e soprattutto, alla missione che impegna la Congregazione a diffondere in nuovi contesti geografici e culturali il Rogate, perché diventi universale. Padre Annibale, nella visione spirituale che ci ha trasmesso e nel programma di attività che ha intrapreso, avvertì con chiarezza che la missione del Rogate ha una prospettiva universale, e, inoltre, parla esplicitamente di *missio ad gentes*, come partecipazione delle sue Congregazioni alla missione di evangelizzazione della Chiesa”.⁷

La *missio ad gentes*, pertanto, in questa sua accezione più ampia appartiene all’impegno apostolico della Congregazione, perchè espressamente prevista dal Fondatore, da sempre presente nella nostra storia. Essa favorisce la diffusione del carisma e lo sviluppo della realtà rogazionista nel mondo. Inoltre, “l’attuale crescita, in alcune aree geografiche, in termini di persone ed attività apostoliche, costituisce oggi un segno di speranza per il futuro e ci richiama ad essere veri discepoli missionari, responsabili e testimoni credibili di vita religiosa, di gioia e operosità”.⁸

Il cammino fin qui fatto in questo servizio, che negli anni è cresciuto per rilevanza e ampiezza, consente di tracciare alcune *Linee per un Progetto Missionario*, frutto di discernimento e collaborazione con le Circoscrizioni in una visione aperta alla prospettiva di crescita integrale e bilanciata della Congregazione.

Vengono qui presentati gli orientamenti sulla *missio ad gentes* partendo dall’insegnamento del Fondatore e tenendo presenti i documenti dei Capitoli generali e le scelte dei relativi Governi, l’impegno missionario in atto, i criteri ispiratori e organizzativi generali nell’attività missionaria propri della nostra tradizione, e infine, alcune indicazioni per un *Programma di Formazione e accompagnamento per i Missionari*.

⁵ Giovanni Paolo II, *Messaggio del Santo Padre al X Capitolo generale* (26 giugno 2004), 5.

⁶ *Redemptoris missio*, 34.

⁷ Cfr. NALIN G. *Ripartiamo da Avignone - Per rilanciare la missione oggi*, 47.

⁸ Cfr. CONGREGAZIONE DEI ROGAZIONISTI, *La Regola di Vita Rogazionista, Documento del IX Capitolo Generale*, Roma 2010, n. 72.

1. L'ispirazione missionaria *ad gentes* nel Fondatore

Il contesto ecclesiale in cui è vissuto il nostro Fondatore coincide con un considerevole risveglio dello spirito e dell'impegno missionario. Sorgono nuovi Istituti finalizzati alle missioni estere⁹ e si diffondono iniziative di cooperazione missionaria attraverso l'avvio di progetti di sensibilizzazione. Padre Annibale ha più volte espresso interesse per uno specifico impegno missionario delle sue Istituzioni. Nei suoi scritti si ritrovano più volte non solo propositi ideali, ma anche indicazioni concrete. Nei regolamenti riguardanti le missioni così scrive: «*In quanto poi a fondazioni estere, (...) nell'Africa, nella Cina, nelle Americhe, nell'Oceania, nelle Indie, nella Russia ecc. (...) siano un santo ideale*».¹⁰

Ancora, scrivendo a Madre Nazarena afferma: «*Bisogna che nelle nostre case entri pure questo spirito di zelo, chissà con gli anni Nostro Signore Gesù Cristo non voglia qualche schiera di Rogazionisti e di Figlie del Divino Zelo per le missioni estere!*».¹¹

«*A tali missioni – precisa Padre Annibale – non si mandino se non quelli che hanno il santo entusiasmo di recarvisi, l'animo risoluto di affrontare i viaggi, i disagi, le privazioni, i pericoli che tali sublimi missioni portano con sé, e che sentono il divino desiderio dell'ineffabile testimonianza d'amore da darsi a Gesù, cioè il martirio*».¹²

La nostra Congregazione non è di fatto specificamente missionaria, come lo sono alcuni Istituti nati essenzialmente per questa finalità, ma nella visione di Padre Annibale, emerge anche una evidente *apertura* verso la *missio ad gentes*. Oltre agli scritti citati, le istruzioni pratiche dettate in riferimento alla missione¹³ ne sono una palese testimonianza.

La prospettiva missionaria di Padre Annibale scaturisce dal Rogate. «*Non si dimenticheranno le Suore Missionarie quando il Signore vorrà collocarle nelle parti degli infedeli,¹⁴ che esse appartengono al Divino Comando del Divino Zelo del Cuore di Gesù: "Pregate dunque il Signore della messe perché mandi operai nella sua messe", e non saranno trascurate non solamente di intensificare tra di loro questa eccelsa preghiera di cui hanno il "voto di obbedienza" al Divino Comando, ma di propagarla in quelle parti insegnandola a recitare agli alunni ma pure a tutti gli infedeli convertiti, sia che appartengano a loro, sia che non appartengono; nonché si sforzeranno di propagarla tra i Sacerdoti missionari e le Suore*

⁹ Il PIME (1850),

¹⁰ Cfr. DI FRANCIA A. M., *Scritti*, vol. 1, p. 180.

¹¹ Lettera a Madre Nazarena, 25 maggio 1921.

¹² *Antologia Rogazionista*, p. 769.

¹³ Cfr. *Scritti*, vol. 1, pp. 180-203.

¹⁴ È importante notare che il termine è utilizzato da Padre Annibale a cavallo tra i secoli 19° e 20°.

*missionarie di qualsiasi Ordine o Congregazione Religiosa. Si serviranno perciò della propagazione della nostra Pia Unione della Rogazione Evangelica del Cuore di Gesù facendovi iscrivere quanti più sarà loro possibile, trasmettendo i nomi alla Casa Madre, dove la Pia Unione sia impiantata. Facciano recitare giornalmente la preghiera nelle adunanze dei convertiti, del Catechismo, e specialmente più volte al giorno, secondo i nostri usi, nei loro Convitti. Se questa Preghiera comandata dal Signore Gesù Cristo è necessaria in tutta la S. Chiesa, lo è anche di più nelle sante Missioni nelle terre degli'infedeli dove la messe è molta e matura».*¹⁵

Sant'Annibale fu sempre convinto che, per un fruttuoso lavoro missionario, servissero necessariamente i buoni operai e che, per il loro ottenimento, il primo e il più efficace mezzo fosse il *Rogate*. Al fondatore della "Pia Società di S. Francesco Saverio per le missioni straniere" scrive: «*In primo luogo sottometto alla E. V. che per formare i missionari secondo il cuore di Dio, la propagazione di una estesa preghiera al gran Padrone della mistica messe deve stare in primo luogo; le necessarie contribuzioni pel mantenimento dei candidati al grande apostolato in secondo luogo*».¹⁶

Va ribadita, pertanto, la centralità della preghiera come esigenza primaria nell'apostolato missionario. Il *Rogate*, d'altronde, è stato dato nel contesto evangelico della missione.¹⁷ Nella visione del Fondatore risulta evidente la grande importanza della preghiera per l'ottenimento dei buoni operai, per la loro formazione spirituale e, in particolare, per i Confratelli che si propongono di andare in missione o già vi si trovano. La preghiera, che deve essere il quotidiano sostegno di ogni missionario,¹⁸ diventa anche la supplica *incessante* di ogni Rogazionista affinché il Signore lo renda un buon operaio ed aumenti i santi lavoratori della sua vigna. Si può richiamare in questo contesto il passo lucano nel quale l'evangelista pone in rilievo l'interesse di Gesù nella preparazione degli Apostoli da un lato e le note caratteristiche che devono possedere coloro che il Padre chiama e manda alla sua sequela e ai quali affiderà la realizzazione storica del Regno.

Indubbiamente le parole di Gesù hanno come destinatari tutti i cristiani, però in modo diretto, totale e senza attenuazioni sono rivolte al religioso, che ha scelto uno stato di vita per il quale è atteggiamento normale dell'esistenza vivere il Vangelo senza riduzionismi (cfr. Mc 10,21 e Lc 18,22), senza limiti di tempo (cfr. Lc 9,23-24) e senza ritorni (cfr. Lc 9,62).

Ma per i Rogazionisti c'è ancora qualcosa di più. Il *Rogate* lucano, infatti, non deve essere limitato sul piano della preghiera ma deve andare oltre, coinvolgendo la totalità della persona nell'imperativo "Andate". "Pregate!" e "Andate!" sono due

¹⁵ *Scritti*, vol. 1. p. 191.

¹⁶ *Lettere del Padre*, vol. 2, p. 431.

¹⁷ Vedi in particolare il contesto del *Rogate* in Luca.

¹⁸ *Redemptoris missio*, 9.

imperativi che si collocano allo stesso livello e hanno la stessa forza obbligatoria, sono tra loro inscindibili e, se dovesse mancare uno, anche l'altro perderebbe inevitabilmente di senso.

L'*andare*, quindi, è esigito dallo stesso carisma del Rogate e la dimensione missionaria deve costituire elemento essenziale, disposizione d'animo costante e atteggiamento interiore efficace se i Rogazionisti – singolarmente e comunitariamente – intendono realizzare in pienezza la loro vita religiosa.¹⁹

2. I Capitoli Generali e la missio *ad gentes*

In linea con il pensiero del nostro Fondatore, è importante vedere come la prospettiva missionaria sia stata recepita nella Congregazione. La ripercorriamo attraverso la documentazione dei Capitoli Generali che verificano e orientano il cammino dell'Istituto.

L'impegno missionario della Congregazione è stato formalmente preso in considerazione per la prima volta in maniera specifica dal *IV Capitolo Generale*, ordinario e speciale (1968). Alla luce della riflessione del Fondatore e degli insegnamenti del Concilio Vaticano II da poco concluso,²⁰ il Capitolo ha indicato l'urgenza dell'impegno missionario specifico secondo la volontà del Fondatore e della Chiesa: *La Chiesa e il Fondatore ci vogliono missionari*.²¹ In questo contesto ha trattato della formazione dei religiosi orientati alle missioni ed ha formulato alcuni principi di spiritualità e apostolato utili per l'inserimento nella cultura locale e per la conduzione dell'attività missionaria.²² In evidenza nel testo vi è il riferimento carismatico al Rogate e alla pastorale vocazionale.²³

Il dettato capitolare si chiude con tre deliberazioni: a) secondo lo spirito del Fondatore e delle nostre Costituzioni, in armonia con gli insegnamenti del Concilio Vaticano II e i desideri dei nostri Confratelli, il Governo Generale dovrà operare per l'*apertura di una missione nelle terre degli infedeli*; b) il Capitolo invita i *Confratelli più volenterosi* a manifestare la propria disponibilità per l'impegno missionario; c) questi candidati frequentino un istituto specializzato per una adeguata preparazione.²⁴

Il *V Capitolo Generale* (1974) ha confermato le indicazioni recepite nelle Costituzioni, Norme, ed enunciate in *Dichiarazioni e Decreti* del 1968, riguardo al-

¹⁹ Cfr. CIRANNI, *La dimensione missionaria nella vita rogazionista*, in «Bollettino», 1 (gennaio-febbraio 1980), pp. 164-166.

²⁰ Cfr. in modo particolare il Decreto Conciliare *Ad Gentes*.

²¹ Cfr. IV CAPITOLO GENERALE, *Dichiarazioni e Decreti*, n. 796.

²² IV CAPITOLO GENERALE, *Dichiarazioni e Decreti*, nn. 796-821.

²³ Cfr. *Ibid.*, nn. 810-812.

²⁴ Cfr. *Ibid.*, nn. 819-821.

l'impegno nelle missioni. Ha preso atto che, per varie ragioni, non è stato possibile dare inizio al programma missionario formulato nel precedente Capitolo e ha proposto di studiare la possibilità di collaborare, attraverso la strada del contributo materiale, a sostenere qualche missione.²⁵

Il *VI Capitolo Generale* (1980), nel presentare la situazione missionaria del momento, ha sottolineato le tendenze e le difficoltà emergenti nella Chiesa e nella Congregazione. Si torna a fare riferimento all'autorevole insegnamento conciliare del Decreto *Ad gentes*, al contributo della Conferenza Latino-americana dei Religiosi (CLAR) per la III Conferenza Generale dell'Episcopato latino americano (CELAM) a Puebla²⁶ e al dettato del IV Capitolo Generale, *Dichiarazioni e Decreti* del 1968. Ha ribadito, quindi, che l'esigenza di annunciare il *Rogate* rimane il punto di partenza del nostro impegno missionario. Ha ricordato, ancora, che l'apostolato dell'educazione dei bambini e la promozione dell'evangelizzazione dei poveri trova ambiente favorevole nelle nazioni in cui realizziamo le nostre missioni.²⁷

Questo Capitolo ha ribadito, inoltre, una serie di linee di azione ed orientamenti operativi, già presenti nei Capitoli precedenti. Ha delineato i compiti del *Segretariato Generale per l'animazione missionaria* e i suoi corrispondenti obiettivi missionari.²⁸ Fra l'altro il Capitolo ha anche raccomandato il coinvolgimento dei laici rogazionisti e dei collaboratori²⁹ nel campo della missione.

In vista del decentramento della Congregazione, il *VII Capitolo Generale* (1986), ha proposto che le *comunità in patria* devono essere dei punti di riferimento per i missionari. Le comunità sono chiamate così ad offrire un sostegno permanente ad una concreta opera missionaria attraverso l'animazione, la cooperazione, il sostegno, l'appoggio dei missionari e l'organizzazione del volontariato. Altri orientamenti capitolari riguardano la preparazione, l'aggiornamento e il periodo di riposo dei missionari³⁰.

L'*VIII Capitolo Generale* (1992) ha ribadito alcune indicazioni riguardanti l'impegno della Congregazione nelle missioni. Richiamandosi alla *Consulta Generale del 1989*, ha confermato l'importanza del consolidamento e della qualificazione dell'azione missionaria attuale.³¹ Per l'impulso dell'attività missionaria risulta particolarmente indicativa l'istituzione, promossa da questo Capitolo, dell'*Ufficio Missionario Centrale* della Congregazione per coordinare le attività missionarie. Nel-

²⁵ Cfr. Deliberazioni Capitolari (1974), in *Bollettino dei Rogazionisti*, n. 6 (1975), p. 448.

²⁶ Cfr. Apporto della CLAR a Puebla (III Conferenza del CELAM, 1979).

²⁷ Documenti del VI Capitolo Generale, nn. 490-498, pp. 170-172.

²⁸ Ivi, nn. 172-174.

²⁹ Ivi, nn. 507 e 509, p. 174.

³⁰ Cfr. Documenti del VII Capitolo Generale, nn. 56-63.

³¹ Cfr. Documenti dell'VIII Capitolo Generale, nn. 347-348.

la deliberazione capitolare vengono indicate le sue finalità che restano quelle che determinano ancora oggi questo organismo.³²

Con il documento capitolare *Chiamati a stare con Lui*, il IX Capitolo Generale (1998) ha positivamente evidenziato un ampio servizio reso dalla Congregazione alla missione negli ultimi decenni, pur rilevando carenze e difficoltà, e un rinnovato interesse per la celebrazione della *Giornata Missionaria Rogazionista*.³³ Ha ribadito l'esigenza della preparazione specifica per questo apostolato, la prudenza e il discernimento nelle nuove fondazioni.³⁴

Facendo riferimento all'Esortazione apostolica post-sinodale *Vita Consecrata*, il Capitolo ha ricordato che «L'essere inviati come i discepoli ci rende oggi particolarmente sensibili ed interessati per l'impegno della Chiesa alla nuova evangelizzazione, cioè nell'annuncio appassionato di Gesù Cristo a coloro che ancora non Lo conoscono, a coloro che L'hanno dimenticato e, in modo preferenziale, ai poveri, nelle molteplici dimensioni della povertà e nello spirito del nostro Istituto».³⁵

Il X Capitolo Generale (2004) ha affrontato come tema prioritario la missione carismatica dell'Istituto e ha proposto alla Congregazione l'impegno per un suo rinnovamento all'inizio del terzo millennio. In questo contesto ha fatto puntuale riferimento alla *missio ad gentes* e alle nuove aperture missionarie. Partendo dai propositi più volte espressi dal Fondatore, ha ribadito che «lo slancio missionario è intrinseco alla nostra identità di *Apostoli del Rogate*».³⁶ Come ha affermato Giovanni Paolo II nel Messaggio inviato al Capitolo, «la contemplazione della messe che è molta e degli operai che sono pochi non può non aprire l'anelito dell'universale evangelizzazione dei popoli»³⁷. L'Assise capitolare ha riaffermato quindi che «lo spirito missionario va incoraggiato e sostenuto nelle varie fasi della formazione, così da costituire la migliore riprova di una donazione autenticamente vissuta».³⁸

L'XI Capitolo Generale (2010) ha compiuto un'attenta rilettura delle Costituzioni e Norme e ha voluto riflettere sul significato della *Regola di Vita Rogazionista* riconoscendola «espressione della consacrazione, garanzia dell'identità carismatica, sostegno della comunione fraterna e progetto della missione».³⁹ La revi-

³² Documenti dell'VIII Capitolo Generale, 348, pp. 194-195.

³³ La Giornata Missionaria rogazionista è stata istituita da P. Luca Appi il 28 dicembre 1956 per indirizzare al meglio l'impulso missionario della Chiesa ed è stata codificata nelle Norme (139).

³⁴ Cfr. IX CAPITOLO GENERALE (1998), *Chiamati a stare con Lui*, n. 26.

³⁵ IX CAPITOLO GENERALE (1998), *Chiamati a stare con Lui*, n. 45.

³⁶ Cfr. X CAPITOLO GENERALE (2004), *Apostoli del Rogate*, 41.

³⁷ GIOVANNI PAOLO II, Messaggio al Superiore Generale, 26 giugno 2004, 5.

³⁸ Cfr. *Ripartire da Cristo*, n. 9; *Apostoli del Rogate*, n. 41.

³⁹ Cfr. XI CAPITOLO GENERALE (2010), *La Regola di Vita Rogazionista*, Presentazione, p. 5.

sione della Regola di Vita ha sottolineato la nostra identità missionaria come *Anunciatori e Testimoni del Rogate*⁴⁰.

Per ciò che riguarda specificamente la *missio ad gentes*, il Capitolo ha ribadito la sua importanza per la diffusione del carisma, il rinnovamento e la crescita della Congregazione⁴¹, e ricordato che essa richiede la disponibilità, la partecipazione e la corresponsabilità di tutti i Religiosi; ha raccomandato, inoltre, la formazione dei candidati allo spirito missionario, l'adeguata preparazione dei Religiosi che sono ritenuti idonei ad essere inviati alle missioni⁴². Tra le modifiche nelle Norme relative alle missioni, la più significativa di queste è stata l'inserimento dell'articolo sull'istituzione dell'Ufficio Missionario nelle Circoscrizioni, dove si rende necessario, che in collaborazione e in sintonia con l'UMC, promuove, anima e coordina le attività missionarie delle Comunità.⁴³

Più concretamente il Capitolo ha tracciato i seguenti orientamenti: 1. porre attenzione speciale al consolidamento di missioni e stazioni missionarie già avviate, valutando sia l'esigenze di ridimensionamento che l'opportunità di sviluppo in altre Nazioni; 2. portare a termine la stesura del *Progetto Missionario* della Congregazione, all'interno del quale sia elaborato, un *Programma di Formazione per i Missionari*, per favorire tra i giovani in formazione una cultura e disponibilità missionaria.⁴⁴

3. Le tappe dell'esperienza missionaria rogazionista

Dopo aver delineato le deliberazioni dei Capitoli Generali in ordine alla *missio ad gentes*, vengono ora elencate le tappe dell'effettivo impegno missionario rogazionista.

La prima esperienza missionaria all'estero della Congregazione risale al 1950, con l'invio dei primi quattro religiosi Rogazionisti a Passos (Minas Gerais), in Brasile.⁴⁵ Essi furono P. Mario Labarbuta, P. Giuseppe Lagati, P. Onofrio Scifo e Fr. Antonino Adamo.

A questo esordio segue l'inizio di un impegno apostolico a Mendota, in California (USA), nel 1967 con P. Giovangelista Tursi⁴⁶ e P. Paolo Petruzzellis.

⁴⁰ Cfr. Norme, Parte 2, Cap. 1.

⁴¹ Cfr. Costituzioni, 72.

⁴² Cfr. Norme, 103-104.

⁴³ Cfr. Norme, 109.

⁴⁴ Cfr. *La Regola di Vita Rogazionista*, nn. 79-80.

⁴⁵ Cfr. *Bollettino...* Per la verità prima di questa data c'era stato un tentativo con il P. Redento Levi, anche se con lo scopo di raccogliere fondi per la costruzione della chiesa di S. Antonio in Roma a piazza Asti. Nel 1949 P. Levi era pronto per salpare verso l'Argentina a Rio Quarto nella provincia di Cordova; la sua improvvisa morte impedì l'esperienza.

⁴⁶ P. Giovangelista Tursi era presente negli Stati Uniti già dal 1947, in attesa di tempi migliori per avviarsi un'opera rogazionista.

Successivamente si stabilisce una presenza a Tarragona, in Spagna nel 1970, con P. Ernesto Butano e P. Antonio De Vito.

Nel 1976 è avviata la prima comunità nelle Filippine a Parang, Bataan, con P. Antonio Barbangelo, P. Vito Di Marzio e P. Diego Buscio, deceduto in un incidente stradale il 10 marzo del 1978.

La presenza in Rwanda (Africa) inizia nel 1978 con P. Arturo Mele e P. Vito Misuraca che si stabiliscono a Mugombwa, nella Diocesi di Butare.

La presenza in Argentina, a Campana, ha inizio nel 1979 con P. Ernesto Butano. In questo periodo (1980-1985) vi è una esperienza missionaria in Uruguay, a Rivera, con i padri Federico Lavarra e Giovanni Guarino.

La presenza rogazionista in India prende avvio ad Aluva, nello Stato del Kerala, con P. Antonio Barbangelo e Fr. Nilo Pelobello nel 1987.

L'apertura in Polonia, a Varsavia, si realizza con P. Wadislao Milak e P. Matteo Fogliata nel 1991.

Dal 1992 al 1994 segue una presenza a Santiago del Cile, con i Padri Ernesto Butano e Salvatore Sottile.

Nel 1992 inizia una esperienza missionaria a Shenkoll, in Albania, con P. Luigi Amato, e, successivamente, con P. Ottavio Vitale.

All'inizio del Terzo Millennio, nel 2000, la Congregazione apre in Camerun, a Edea, con P. Wilfredo Cruz, P. Sibomana Venuste e P. Nicolas Villora.

Nel 2002 si apre la stazione missionaria in S. Lorenzo di Paraguay con P. Mario Pasini.

Seguono alcune aperture nell'Est asiatico come stazioni missionarie della Delegazione Filippino-Indiana a Ho Chi Minh (Vietnam) nel 2002, con P. Josemarie Ezpeleta; a Seoul (Corea del Sud) nel 2003 con i PP. Daniel Ho Yeoul Kim, Francesco Bruno e Abelardo Balboa; a Sideia (Papua Nuova Guinea) nel 2003 con i PP. Ronaldo Victoria e Carlos Guzman.

Nel 2004 ha inizio la nostra presenza in Messico a Guadalajara con i PP. Vito Di Marzio, Renato Panlasigui e Edwin Manio. Nello stesso anno si apre la stazione missionaria di Maumere nell'isola di Flores (Indonesia) con P. Henry Ramos e Fr. Herbert Magbuo.

Possiamo anche rilevare un tentativo di presenza a Bratislava (Slovacchia) con P. Tiziano Pegoraro (2006) e una presenza provvisoria (2007-2008) a Kabul, Afghanistan, con P. Giacomo Rossini come rappresentante legale e direttore del Centro educativo per i bambini poveri e disabili (Associazione Pro Bambini di Kabul). Tra le ultime aperture sono le missioni in Bertella-Mosul (Iraq) nel 2013 con P. Giuseppe Ciutti e i Confratelli iracheni PP. Zuhir Nasser, Jalal Yako, Fr. Basim Al-Wakil; l'inizio di una presenza nello Sri Lanka (2014) con P. Varghese Panickasery, e in preparazione la nuova presenza missionaria in Angola, da parte della Provincia São Lucas, prevista nel 2015.

4. Criteri ispiratori

I criteri ispiratori del nostro impegno missionario si ritrovano nelle deliberazioni dei Capitoli Generali; recepiscono le istanze della Parola di Dio, l'ispirazione

carismatica del Fondatore e i documenti della Chiesa. Essi possono essere così elencati:

– *L'urgenza della missione e sua necessità costitutiva per la comunità cristiana e la vita consacrata in particolare.*

«Chi ama Dio, Padre di tutti, non può non amare i suoi simili, nei quali riconosce altrettanti fratelli e sorelle. Proprio per questo egli non può restare indifferente di fronte alla constatazione che molti di loro non conoscono la piena manifestazione dell'amore di Dio in Cristo. Nasce di qui, in obbedienza al mandato di Cristo, lo slancio missionario *ad gentes*, che ogni cristiano consapevole condivide con la Chiesa, per sua natura missionaria. È slancio avvertito soprattutto dai membri degli Istituti sia di vita contemplativa che di vita attiva. Le persone consacrate, infatti, hanno il compito di rendere presente anche tra i non cristiani il Cristo casto, povero, obbediente, orante e missionario».⁴⁷ Questo perché «la missione rinnova la chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni. La fede si rafforza donandola! La nuova evangelizzazione dei popoli cristiani troverà ispirazione e sostegno nell'impegno per la missione universale».⁴⁸

– *La fedeltà al carisma dell'Istituto.*

«La prima missione dei Rogazionisti è quella di obbedire al comando di Gesù: *Rogate*».⁴⁹ «L'impegno missionario della nostra Congregazione nasce dalla esigenza di annunciare il messaggio del *Rogate* in tutto il mondo, specialmente nei paesi dove è carente l'opera dei Ministri di Dio ed è più esigita la presenza dei "buoni operai"».⁵⁰ Ancora: «L'apostolato dell'educazione dei fanciulli poveri e bisognosi e della promozione ed evangelizzazione dei poveri, caratteristica della vocazione rogazionista, trova nei paesi di missione l'ambiente propizio per essere realizzato e vissuto».⁵¹

– *La fedeltà al Fondatore.*

«La canonizzazione del Fondatore è un evento di grazia di rilevanza storica. Essa va considerata non tanto il termine di un lungo percorso, quanto l'inizio di un nuovo cammino. Occorre ora accogliere e ravvivare il dono di grazia ricevuto, sia all'interno della Congregazione sia all'esterno, e proporre con maggior vigore la figura, il carisma ed il culto verso la sua persona. Vogliamo guardare a lui [...] soprattutto per comprendere in modo più profondo e attuare con coraggio e creati-

⁴⁷ GIOVANNI PAOLO II, Esortazione Apostolica post-sinodale *Vita Consecrata*, 77.

⁴⁸ Id., Esortazione Apostolica *Redemptoris Missio*, 2.

⁴⁹ *Apostoli del Rogate*, n. 9, p. 16.

⁵⁰ Documenti del VI Capitolo Generale, n. 101, p. 172. Questo è stato ribadito da Giovanni Paolo II nel suo messaggio al Superiore Generale. Egli ha detto che «la constatazione che "la messe è grande" e "gli operai sono pochi" non può non aprire il cuore al desiderio di evangelizzazione delle persone». Cfr. Messaggio, 26 giugno 2004, 5.

⁵¹ Documenti del VI Capitolo Generale, n. 102, p. 172.

vità la missione specifica che egli ci ha affidato a servizio della Chiesa nella sconfinata messe del mondo».⁵²

– *La specificità dell'apostolato della Congregazione: promozione delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata, diffusione della preghiera per le vocazioni, attività caritativa soprattutto per i fanciulli.*

«La nostra più nobile caratteristica: *Rogate ergo Dominum messis, ut mittat operarios in messem suam*, mentre ci impegna a continuare a pregare per chiedere a Dio la grazia di buoni evangelici operai per la Chiesa, ci impegna anche alle attività caritative con il divino aiuto e nei modi – e con i limiti – a noi propri. I campi di azione sono due: l'educazione e l'assistenza agli orfani e l'evangelizzazione e il soccorso dei più poveri tra i poveri».⁵³ Inoltre, la promozione delle vocazioni alla vita religiosa e sacerdotale, specialmente di membri autoctoni del clero⁵⁴ e la diffusione dello stesso divino comando del *Rogate*.⁵⁵

– *La dimensione comunitaria*

La comunità è il luogo e il soggetto dell'attività apostolica. È necessario che abbia qualità umane. Ciò significa che sappia vivere in maniera intensa e gioiosa, coltivando la fiducia reciproca e lo spirito di famiglia e conducendo uno stile di vita semplice, austero, vicino alla gente, con la quale condivide le gioie e le sofferenze, partecipando attivamente alla vita della Chiesa locale.⁵⁶

5. Criteri organizzativi

1. È opportuno porsi sempre in continuità con il passato. Ciò significa rafforzare e rinvigorire le presenze missionarie esistenti e procedere gradualmente e con prudenza a nuove aperture⁵⁷.
2. Le nuove aperture missionarie devono essere frutto della responsabilità di tutto l'Istituto. Governo Generale e Governi di Circoscrizioni pertanto collaborano e procedono di comune accordo. È conveniente che esse siano studiate e proposte in loco dalle Circoscrizioni, verificate nelle prospettive globali dal Governo Generale che le accompagna e prende le decisioni finali.
3. Per le nuove aperture missionarie (su richiesta di una Chiesa locale, per indi-

⁵² *Apostoli del Rogate*, pp. 9-10.

⁵³ DI FRANCIA A. M., *Scritti*, vol. 10, p. 196. Vedi anche *Dichiarazioni e Decreti* (1968), 813 e *Apostoli del Rogate*, n. 46, p. 52.

⁵⁴ *Id.*, *Scritti*, vol. 1, p. 199; vol. 3, pp. 12-31.

⁵⁵ Cfr. *Dichiarazioni e Decreti* (1968), n. 812.

⁵⁶ Cfr. *Apostoli del Rogate*, n. 21, p. 28. Cfr. anche *Dichiarazioni e Decreti* (1968), n. 813.

⁵⁷ Cf. Documenti del 6° Capitolo Generale, n. 502, p. 173; 8° Capitolo Generale, n. 347; 9° Capitolo Generale, n. 26; 11° Capitolo Generale, n. 79.

cazione del Governo Generale o per proposta di una Circostrizione), occorre seguire le seguenti tappe:

- a. Studio del Paese: realtà religiosa, politica, sociale.
 - b. Consultazione della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, della Nunziatura, della Chiesa locale e di Congregazioni che operano sul territorio.
 - c. Definizione degli obiettivi, attività apostolica e territorio.
 - d. Consenso e intesa con la Chiesa locale.
 - e. Risorse economiche e sostegno economico.
 - f. Individuazione e preparazione del personale (secondo le indicazioni del Programma di Formazione e accompagnamento per i Missionari), che deve avvenire con uno sforzo congiunto del Governo Generale – ove occorra con la collaborazione dell'Ufficio Missionario Centrale – e le Circostrizioni.
 - g. Apertura come Stazione Missionaria.
4. L'*Ufficio Missionario Centrale* anima e promuove le attività per le missioni.⁵⁸ Esso diffonde le attività missionarie anche attraverso l'iniziativa della *Giornata Missionaria Rogazionista*.⁵⁹
 5. Nelle Circostrizioni, dove si rende necessario, si istituisce un Ufficio Missionario che, in collaborazione e in sintonia con l'UMC, promuove, anima e coordina le attività missionarie delle Comunità.⁶⁰
 6. È opportuno sollecitare e promuovere, ai diversi livelli di responsabilità, a cominciare dagli ambienti di formazione,⁶¹ l'interesse, l'entusiasmo e la disponibilità per le missioni.⁶²
 7. I religiosi che andranno a lavorare in un determinato luogo di missione, quanto all'appartenenza giuridica conviene che siano integrati nella Circostrizione in cui si trova la missione.
 8. In terra di missione dovranno essere costituite comunità che sappiano offrire una testimonianza di vita religiosa rogazionista.⁶³
 9. Anche e soprattutto nelle missioni è opportuna la collaborazione con le consorelle Figlie del Divino Zelo, per una migliore e più efficace testimonianza carismatica.

⁵⁸ Cfr. Norme, 108.

⁵⁹ Cfr. *Allegato*.

⁶⁰ Cfr. Norme, 109.

⁶¹ Cfr. Documenti del 4° Capitolo Generale, nn. 800-807; 6° Capitolo Generale, n. 107, p. 173; 9° Capitolo Generale, n. 26; 10° Capitolo Generale, n. 41, p. 47; 11° Capitolo Generale, n. 80, pp. 38-39. Vedi anche *Consacrati per la missione...*, n. 7, p. 55; *Ratio*, nn. 44, 183, 198, 372c, 512 e 519.

⁶² Cfr. Documenti del 4° Capitolo Generale, nn. 820-821; 6° Capitolo Generale, n. 109, p. 174.

⁶³ Cfr. Documenti del 6° Capitolo Generale, n. 105, p. 173.

10. In terra di missione si promuove una particolare attenzione all'accoglienza, promozione e partecipazione del laicato al carisma, spiritualità e missione rogazionista.

6. Alcune indicazioni per un Programma di Formazione e accompagnamento dei Missionari

Sapendo che il compimento della nostra missione è legato anche ad una solida formazione dei religiosi,⁶⁴ l'XI Capitolo Generale ha riproposto la necessità di portare a termine la stesura del *Progetto Missionario* della Congregazione, all'interno del quale sia elaborato un *Programma di Formazione per i Missionari*, per favorire tra i giovani in formazione una cultura e disponibilità missionaria. In esso saranno definiti i tempi, le modalità e le metodologie da seguire nelle diverse fasi di formazione e sia prevista anche una preparazione specifica per i Confratelli destinati alla missione.⁶⁵

La preparazione per le missioni, ordinariamente avviene in due momenti principali: a) durante la formazione iniziale o di base, b) nel tempo di preparazione immediata per coloro che sono destinati alle missioni. Parte integrante del programma è l'accompagnamento e sostegno dei missionari.

Il programma di formazione e preparazione alla vita missionaria deve essere portato avanti in stretta collaborazione con i Superiori delle Circoscrizioni attraverso i rispettivi Uffici Missionari.

A. Nella prima fase formativa

- ❖ **Promozione della cultura missionaria nelle case di formazione.** Nella formazione iniziale è opportuna una specifica sensibilizzazione alla "missio ad gentes".⁶⁶ Bisogna cercare di creare negli Aspiranti rogazionisti la convinzione che la sequela di Cristo si realizza nella carità, nell'amore che si dona. È questa la logica della vita missionaria. I piani formativi devono lasciare ampio spazio alla dimensione missionaria: deve essere chiara e ben radicata la convinzione che coloro i quali sono nel bisogno possono essere da noi raggiunti sempre e dovunque.

D'intesa con i Superiori locali, l'Ufficio Missionario della Circoscrizione propone incontri fraterni dei missionari con i seminaristi e studenti religiosi nelle case di formazione per incoraggiare e preparare i giovani per un eventuale

⁶⁴ Cfr. RVR, 71.

⁶⁵ Cfr. Ivi., n. 80; Mezzari, A., *Discepoli missionari di Gesù Cristo nel Rogate sulla base della Regola di Vita*. Linee di programmazione del Governo Generale 2010-2016, pp. 64-66. Vedi anche *Consacrati per la missione...*, pp. 53-54.

⁶⁶ Cfr. Documenti del 4° Capitolo Generale, nn. 800-807; 6° Capitolo Generale, n. 107, p. 173; 9° Capitolo Generale, n. 26. Vedi anche *Consacrati per la missione...*, n. 7, p. 55; *Ratio*, nn. 44, 183, 198, 372c, 512 e 519.

impegno futuro alle missioni *ad gentes*.⁶⁷ Gli ideali della missione rogazionista devono essere abitualmente promossi e perseguiti nelle varie tappe della formazione, anche attraverso la celebrazione della Giornata Missionaria Rogazionista promossa dall'Ufficio Missionario Centrale e il programma del Governo generale.⁶⁸

- ❖ **Religiosi nel periodo di formazione iniziale.** I giovani confratelli devono essere incoraggiati e motivati quando manifestano il desiderio di intraprendere l'apostolato missionario. I religiosi in formazione possono fare richiesta ai Superiori competenti per una esperienza temporanea in terra di missione. E ciò in vista di un loro futuro inserimento permanente. Il programma di queste esperienze deve essere concordato con i rispettivi Superiori, anche in stretta collaborazione con l'Ufficio Missionario delle Circoscrizioni che offre il suo servizio di animazione e promozione della formazione missionaria.
- ❖ **Esperienza iniziale nelle missioni.** Si favorisce e si accompagna l'inserimento dei confratelli in formazione iniziale nella missione, per dar loro la possibilità di fare una prima esperienza di vita missionaria a contatto diretto con le persone, la cultura e le situazioni locali. L'esperienza potrebbe avvenire durante il periodo del Tirocinio Pratico oppure, anche per un breve tempo che potrebbe essere ripetuto anche annualmente in base ai desideri e al progetto di ogni singolo religioso studente.
- ❖ **Specializzazione e studio di lingua e cultura.** Se il confratello ha dimostrato la determinazione di proseguire il suo percorso, deve avere la possibilità, terminati gli studi, di acquisire tutte le competenze che gli saranno necessarie nel lavoro missionario. Essenziale per la preparazione è l'apprendimento della lingua e della cultura locali.

B. Preparazione immediata

È importante che i religiosi destinati ad una missione desiderino appartenere ad essa. In accordo con l'orientamento della Congregazione, la preparazione e l'inserimento del religioso nella missione avviene in maniera graduale. L'Ufficio Missionario Centrale e di Circoscrizione ne accompagnano il cammino tenendo presente le seguenti modalità:

- ❖ **Lo studio della lingua e della cultura.** Il Fondatore scrive: "Si istruiranno più o meno nei principali elementi della lingua della regione dove dovranno recarsi: ciò anche per mezzo di maestri o di stampe poliglote...".⁶⁹ I Religiosi ritenuti idonei ad essere inviati in missione, soprattutto *ad gentes*, ricevono una adeguata preparazione, possibilmente in Istituti specializzati.⁷⁰

⁶⁷ Cfr. *Consacrati per la missione*, p. 55.

⁶⁸ Cfr. lvi., pp. 54-56.

⁶⁹ *Scritti*, Vol. 1, p. 190.

⁷⁰ Centri di accompagnamento missionario sono p.e.: il "Mission Langues" in Belgio e il "Centro Unitario Missionario" di Verona (Italia). Si possono anche avvalersi di questa preparazione là dove ci sono questi centri nel proprio Paese di origine. Cfr. Norme, 105.

- ❖ **Un'esperienza iniziale nel luogo di missione.** Questa esperienza può durare uno o più mesi, a seconda dell'opportunità. Il programma deve essere coordinato con la comunità locale rogazionista che lo accoglie o, nel caso di una nuova apertura, con l'aiuto di appositi contatti ecclesiali sul luogo durante e dopo il periodo di "esplorazione".

C. Accompagnamento e sostegno dei missionari

L'Ufficio Missionario Centrale e di Circoscrizioni promuovono, accompagnano e sostengono il lavoro dei Confratelli in terra di missione attraverso:

- ❖ **Rete di contatti e scambi di informazioni** con tutta la Congregazione e, in modo particolare, tra le diverse realtà missionarie. Tale animazione è vitale per rafforzare il senso di appartenenza all'Istituto e l'entusiasmo per la diffusione universale del Rogate; diventa anche motivo di miglioramento del lavoro missionario e della stessa qualità di vita dei missionari; incentiva, infine, altri religiosi ad intraprendere spontaneamente l'apostolato della missione fuori della propria Patria.
- ❖ **La vicinanza e l'interesse.** Spetta all'Ufficio Missionario Centrale e di Circoscrizione espletare pratiche burocratiche riguardo alla salute, previdenze e necessità dei missionari.⁷¹
- ❖ **Le iniziative di collaborazione e promozione dei progetti e le attività a favore delle missioni** come il progetto di carità dell'annuale Giornata Missionaria Rogazionista, i progetti di micro-realizzazioni, le Adozioni, la presenza del volontariato laicale che affianchi l'attività dei confratelli.
- ❖ **I momenti di aggiornamento.** È molto importante che siano dedicati spazio e tempo necessari per formare i nostri religiosi che operano nelle missioni. Secondo le stesse indicazioni del Fondatore, i confratelli che vanno in missione devono sempre essere adeguatamente sostenuti per la vita e l'apostolato missionario, anche attraverso momenti ordinari e straordinari di aggiornamento. "Il rientro dei Confratelli missionari in patria per un periodo di ferie o di aggiornamento e la sua durata, è regolato dal Superiore di Circoscrizione".⁷²
- ❖ **Un programma di reinserimento.** I religiosi che ritornano in Patria dopo un prolungato periodo di lavoro missionario hanno bisogno di un tempo di accompagnamento per il loro reinserimento nella vita delle comunità e nell'apostolato della loro terra d'origine. Si può usufruire di uno speciale "anno sabbatico" o comunque di corsi di formazione specifica in centri specializzati.

⁷¹ Norme, 109.

⁷² Norme, 106.

CONGRATULAZIONI

Roma, 11 novembre 2014

*REV.DA SUPERIORA GENERALE
MADRE CLARA CAPASSO
SUORE ELISABETTINE BIGIE
Via Marsico Nuovo, 35
00178 ROMA*

Rev.da Superiora Generale,

mi unisco alla gioia Sua e delle Suore Francescane Elisabettine Bigie in questa lieta ricorrenza della Canonizzazione del Vostro Fondatore, il Beato Padre Ludovico da Casoria.

La famiglia religiosa dei Rogazionisti, sente questa vicinanza nel Signore, sperimentata già dai nostri santi Fondatori durante la loro vita e missione terrena. Nello stesso tempo ora essa confida di poter contare da questo giorno in una rinnovata celeste protezione da parte del vostro Santo Fondatore.

Formulo l'augurio più sentito che il riconoscimento della santità di Padre Ludovico sia di stimolo per la crescita nella vita consacrata di Voi tutte e premessa per il rifiorire della sante vocazioni.

Affido questo auspicio alla preghiera, per intercessione dei nostri Santi Fondatori, mentre saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

FELICITAZIONI PER IL 10° ANNIVERSARIO DELLA PRESENZA IN INDONESIA

Roma, 14 novembre 2014

Carissimo P. Peji,

mi rallegro vivamente con Lei, con i religiosi e seminaristi Indonesiani, e con tutta la Provincia San Matteo, per il 10° anniversario della presenza della Congregazione in Indonesia.

Insieme dobbiamo benedire e ringraziare i Divini Superiori per questo grande dono che hanno elargito alla Congregazione.

Abbiamo accolto l'invito dalla Chiesa locale e dalle nostre Consorelle Figlie del Divino Zelo che ci hanno preceduti in questa benedetta terra di Indonesia. Al nostro arrivo abbiamo percepito la fraternità delle altre numerose presenze di Famiglie Religiose, con le quali abbiamo potuto sperimentare la vicinanza e la collaborazione, come di una grande famiglia.

Assieme alle Figlie del Divino Zelo abbiamo portato alla Chiesa che è in Indonesia il carisma del Rogate, con la preghiera per impetrare i buoni operai e con il soccorso e l'evangelizzazione verso i piccoli e i poveri. Ed abbiamo visto rinnovarsi il prodigio del dono delle vocazioni da parte del Signore della messe. Oggi sono vicini all'ordinazione sacerdotale i primi religiosi rogazionisti Indonesiani.

Il loro cammino formativo è stato segnato anche dal sacrificio per la precarietà delle strutture abitative, in questi inizi, ma vogliamo augurarci che presto possa essere realizzata una sede idonea che favorisca maggiormente la loro prima formazione. Vogliamo augurarci, inoltre, di poter presto esprimere nel modo migliore il nostro carisma nel servizio della carità verso i piccoli e i poveri.

Sentiamo il bisogno di ringraziare la Chiesa di Maumere e il suo Vescovo, Sua Ecc.za Mons. Gerulfus Kherubim Pareira, SVD, per l'affetto e la vicinanza, e i Confratelli delle Filippine, a partire da P. Henry Ramos, che si sono succeduti in questa fondazione rogazionista.

Con il fervido augurio di un rinnovato cammino benedetto dal Signore, unito ai presenti nella lode e benedizione del Signore, saluto tutti cordialmente.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

RACCOLTA EMERGENZA IRAQ 2014

Roma, 18 novembre 2014

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
LORO SEDI*

Carissimi,

in occasione della grave crisi che ha coinvolto i cristiani in Iraq, condividendo l'appello di Papa Francesco e del Superiore della Provincia Italia Centro-Nord, in particolare per i confratelli presenti in quella martoriata regione, in data 11 agosto 2014, prot. 234/14, Vi ho rivolto l'invito a manifestare la vicinanza con la preghiera e la solidarietà.

Con i contributi pervenuti dalle diverse sedi è stata raccolta la somma di € 19.344,42, che oggi provvedo a trasmettere.

Ringrazio quanti hanno contribuito ed esorto tutti a perseverare nella preghiera affinché il Signore possa concederci il dono della pace e sostenere quanti sono provati dalla sofferenza.

Saluto cordialmente nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

RACCOLTA EMERGENZA IRAQ 2014

Totale generale da versare: € 19.344,42

	Donatore	città	offerta
1. 27.10.2014	Figlie del Divino Zelo Santuario Madonna della Guardia Raccolta fedeli	Faro Superiore	200,00
		Totale:	200,00
2. 17.08.2014	Pacini Annarita Raccolta pervenuta tramite P. Matteo	Roma	100,00
3. 19.08.2014	Comunità Cattolica Filippina Raccolta pervenuta tramite P. Jessie	Messina	200,00
4. 31.08.2014	Parrocchia Madonna di Fatima Raccolta fedeli	Trani	600,00
5. 05.09.2014	N. N. Per mezzo di P. Siciliano	Cittanova	50,00
		Totale contante:	950,00
6. 15.08.2014	Padri Rogazionisti QP dell'Africa Contributo delle Case anticipato dalla QProvincia	Kigali (Rwanda)	3.000,00
7. 30.09.2014	Padri Rogazionisti QP Filippine Contributo Provincia S. Matteo	Manila	3.000,00
		Totale su lor:	6.000,00
8. 18.08.2014	Cantuti Castelvetri Simona Donazione		300,00
9. 18.08.2014	Lucchesi Claudio e Marco Donazione	Roma	200,00
10. 21.08.2014	Padri Rogazionisti Raccolta Santuario S. Antonio	Messina	1.000,00
11. 31.08.2014	Figlie del Divino Zelo Contributo Suore	Borgo alla Collina	300,00
12. 31.08.2014	Padri Rogazionisti Comunità religiosa S. Antonio	Messina	2.000,00
13. 31.08.2014	Parrocchia SS. Antonio e Annibale Raccolta fedeli	Roma	4.000,00
14. 14.09.2014	Padri Rogazionisti Delegazione USA Raccolta fedeli e contributo Comunità Religiosa	Van Nuys CA USA	3.824,42
15. 16.09.2014	Figlie Divino Zelo Contributo Comunità Religiosa	Oria	100,00
16. 18.09.2014	Donazione tramite Ufficio Missionario	Roma	470,00
		Totale su MPS:	12.194,42

GIORNATA MISSIONARIA ROGAZIONISTA 2015

Roma, 19 novembre 2014

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e ALLE COMUNITÀ ROGAZIONISTE
e p.c. ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi Confratelli,

il prossimo 30 novembre, 1^a domenica di Avvento, avrà inizio l'Anno della Vita Consacrata, che ci vedrà particolarmente impegnati a ravvivare la nostra vocazione e la nostra missione. In tale prospettiva vi invito a guardare alla nostra Giornata Missionaria Rogazionista 2015.

Tale appuntamento, secondo la nostra normativa, vuol essere una preziosa occasione per riscoprire il "santo ideale" della missione, come dimensione della nostra vita di cristiani e di consacrati, e come espressione del nostro specifico carisma¹.

La Giornata giunge ogni anno per motivare sempre maggiormente ciascuno di noi verso la missione e sensibilizzare ugualmente, con diverse attenzioni e iniziative, le persone che incontriamo nel nostro apostolato².

Inoltre, la Giornata Missionaria Rogazionista, mentre mira a ravvivare la nostra sensibilità missionaria, ci chiama ad un gesto concreto di solidarietà e generosità verso alcune realtà della Congregazione dove sono presenti particolari emergenze.

Nel 2014 il nostro sostegno è andato per il "**Progetto Maumere – I buoni operai nella messe di Maumere – Seminario Rogazionista in Indonesia**", Ribang, Maumere, Isola di Flores, NTT, Indonesia.

Nei giorni scorsi, in Maumere, è stato ricordato il 10° anniversario della presenza della Congregazione in quella sede, e con le offerte raccolte è stato possibile iniziare la costruzione del seminario, ponendo le sue fondamenta. Poiché l'impegno economico è notevole, e nello stesso tempo è urgente realizzare, almeno in parte, la sede formativa, per accogliere le vocazioni che il Signore continua ad inviarci, si è deciso di confermare, anche per il 2015, lo stesso progetto. Vi esorto, pertanto, a continuare a promuovere opportune iniziative per la raccolta dei fondi per questa urgenza.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2015 ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

¹ Cfr. Costituzioni, art. 72; Norme, art. 107.

² Cfr. Lettera circolare dell'11.11.2014, prot. n. 306/14.

CENTRO DI SPIRITUALITÀ ROGATE DI MORLUPO

Roma, 28 novembre 2014

*AL M.R.P. GAETANO LO RUSSO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA ITALIA CENTRO-NORD
PADOVA*

Carissimo P. Lo Russo,

con la presente, in risposta alla Sua del 3 novembre 2014, prot. n. 3777/14, Le comunico che, valutate le motivazioni apportate, con il consenso del Consiglio Generalizio, autorizzo la sospensione, non la chiusura, della comunità del Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo, con l'auspicio che essa venga ripristinata nel momento in cui sarà possibile.

Formulo il mio augurio per l'apostolato che si intende promuovere in quella sede, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

LA MISSIONE ROGAZIONISTA NELLE PARROCCHIE E NEI SANTUARI

Roma, 28 novembre 2014

AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI ROGAZIONISTE
e AI CONSIGLIERI DELLE CIRCOSCRIZIONI
DEL SETTORE
e AI MEMBRI DEL SEGRETARIATO
DEL SETTORE

Carissimi Confratelli,

il Capitolo Generale ci ha affidato il mandato di definire, in collaborazione con le Circoscrizioni, il *Progetto rogazionista di pastorale per le parrocchie, i santuari e gli oratori*, disponendo che “esso, nel rispetto delle varie culture e sensibilità, esprima il nostro specifico apostolato della preghiera per le vocazioni, della diffusione di una cultura vocazionale e del servizio ai piccoli e ai poveri, perché diventi parte integrante della pastorale della Chiesa locale” (RVR 41).

In tale linea, in sede di Consiglio Generalizio, è stata definita la prima bozza per il suddetto *Progetto*, che allego alla presente, pregandovi di valutarlo adeguatamente e di far pervenire eventuali vostre osservazioni o suggerimenti, entro il prossimo mese di marzo 2015, perché si possa arrivare al testo definitivo.

Mentre vi ringrazio per la partecipazione, porgo distinti e cordiali saluti nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. MATTEO SANAVIO, rcj.
Consigliere per le Parrocchie

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

STAZIONE MISSIONARIA DI DUNDO

Roma, 28 novembre 2014

*AL M.R.P. JUAREZ ALBINO DESTRO
SUPERIORE PROVINCIALE
PROVINCIA SAN LUCA
SAN PAOLO*

Carissimo P. Destro,

con la presente, in risposta alla Sua del 17 novembre 2014, prot. n. 16/14, Le comunico che, valutate le motivazioni apportate, in conformità alle Costituzioni (art. 154), con il consenso del Consiglio Generalizio, dispongo la costituzione della Stazione Missionaria di Dundo (Angola, Africa), secondo la richiesta.

Condivido la scelta che tale nuova presenza sia aperta alla partecipazione di confratelli di altre Circoscrizioni e sono d'accordo sul programma operativo disposto in vista dell'inizio della presenza nella sede.

Formulo i migliori auguri per l'apostolato che si intende promuovere in quella sede, mentre porgo distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

UFFICIO MISSIONARIO CENTRALE

Roma, 2 dicembre 2014

*AL M.R.P. EROS BORILE
DIRETTORE DELL'UFFICIO
MISSIONARIO CENTRALE*

*e p.c. AL M.R.P. GIOACCHINO CHIAPPERINI
ECONOMO GENERALE
SEDE*

Carissimi P. Borile,

con la presente Le comunico che, in merito alla gestione dell'Ufficio Missionario Centrale, in conformità alle Norme (art. 108) ed allo statuto di recente promulgato, in sede di Consiglio Generalizio si è deciso che esso debba essere considerato un'Opera direttamente dipendente dal Governo Generale e pertanto in ordine alla gestione e amministrazione La invito ad operare in analogia a quanto le Norme (Art. 283, 284 e 285) prevedono in merito a tale istituzione.

Distinti e cordiali saluti.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

AUGURI DI UN SANTO NATALE E SERENO 2015

«O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo, tuo Figlio».

(dalla Liturgia)

Roma, 8 dicembre 2014

AI ROGAZIONISTI
ALLA FAMIGLIA DEL ROGATE

Carissimi,

Vi rivolgo il mio augurio di Natale quest'anno con l'orazione della liturgia della prima domenica di Avvento, nel desiderio di formare con tutti voi una grande Famiglia che si volge al Padre, in umile preghiera. Gli chiediamo che si ricordi di noi, ci conceda la sua grazia, affinché attendiamo con cuore vigilante la venuta del suo Figlio Gesù.

Con l'inizio dell'Avvento si apre per noi un anno di grazia, l'Anno della Vita Consacrata, nel quale il Santo Padre ci invita ad entrare con rinnovato fervore, e ci esorta vivamente a "guardare il passato con gratitudine... vivere il presente con passione... abbracciare il futuro con speranza"¹.

Il tempo forte di Avvento, che ci guida sulle orme dei patriarchi e dei profeti, che testimoniarono l'attesa del Salvatore, e sui passi di Maria e di Giuseppe che lo accolsero con amore immenso, è particolarmente appropriato per ravvivare la nostra vita di consacrazione che, fondamentalmente, è un intimo e totalizzante incontro con Gesù.

Papa Francesco ci spiega in modo molto efficace cosa significa incontrare il Signore Gesù: "Testimone del Vangelo è uno che ha incontrato Gesù Cristo, che lo ha conosciuto, o meglio, si è sentito *conosciuto da Lui*, riconosciuto, rispettato, amato, perdonato, e questo incontro lo ha toccato in profondità, lo ha riempito di una gioia nuova, un nuovo significato per la vita. E questo traspare, si comunica, si trasmette agli altri"².

Per giungere a questo incontro abbiamo bisogno di nutrire il nostro spirito della Parola di Dio, perché essa possa ancora incarnarsi di fatto nella nostra vita quotidiana:

¹ PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica per l'Anno della Vita Consacrata*, 21-11-2014.

² CIVCSVA, *Scrutate*, (2014), p. 57.

“La Parola, fonte genuina di spiritualità da cui attingere la *sublimità della conoscenza di Cristo Gesù (Fil 3,8)*, deve abitare il quotidiano della nostra vita. Solo così la sua *potenza* (cfr. *1Ts 1,5*) potrà incunearsi nelle fragilità dell'umano, fermentare ed edificare i luoghi del vivere comune, rettificare i pensieri, gli affetti, le decisioni, i dialoghi intessuti negli spazi fraterni. Sull'esempio di Maria, l'ascolto della Parola deve diventare respiro di vita in ogni istante dell'esistenza”³.

La nostra vita di consacrazione tende a diventare, ogni giorno di più, unione con il Signore Gesù, testimonianza evangelica e obbedienza alla sua Parola. Pertanto, mettiamoci “alla sequela di Cristo con libertà interiore per tendere verso la perfezione della carità”⁴ (Costituzioni, art. 46).

Lasciamoci condurre dalla Madre di Gesù, la Vergine Immacolata, che ci guida verso il Natale, lei che accoglieva le parole del suo figlio Gesù, meditandole nel suo cuore, e invitava i discepoli a fare altrettanto (Lc 2, 19; Gv 2, 5).

Carissimi, mentre vi scrivo sono in procinto di iniziare la seconda Visita di norma alla Congregazione. Comincio dalla Provincia San Matteo (Filippine, Indonesia, Vietnam, Papua Nuova Guinea e Corea del Sud) e poi, via via, continuerò nelle altre Circostrizioni, secondo il calendario che vi ho inviato.

Compirò la visita formale ai Governi di Circostrizione, e farò di tutto per passare nelle case di formazione e nelle nuove recenti aperture. Non mi sarà possibile visitare tutte le comunità, ma spero di poter incontrare i confratelli in qualche circostanza o evento particolare della Circostrizione (capitolo, assemblea,...).

La visita ha lo scopo di promuovere la vita spirituale e apostolica della Congregazione (Cfr. Costituzioni, art. 165), e pertanto costituisce un momento di grazia durante il quale, insieme, ci poniamo in ascolto del Signore che desidera accoglierci e accompagnarci come suoi discepoli. Chiedo, pertanto, a tutti voi, il sostegno nella preghiera, perché essa costituisca un momento di crescita nella gioia della fraternità.

Nel Natale si manifesta la tenerezza dell'amore di Dio per ciascuno di noi. Padre Annibale, sommamente innamorato di Dio, ci chiama a seguire il suo esempio, a sentire “in sé la compassione che prendeva Gesù quando vedeva le folle come pecore sbandate senza pastore”⁵: “Gesù non vuole cuori freddi: Egli vuole amore, amore intimo, tenero, espansivo, forte, tranquillo, pacifico, eppure ardente, fervoroso e costante. Amate Gesù con grande trasporto della volontà, dell'intelletto, non che di tutte le potenze interiori e dei sensi dell'anima”⁶.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

P. ANGELO A. MEZZARI, rcj.
Sup. Gen.

³ Ivi, p. 57-58.

⁴ Cfr. FT 7; DI FRANCIA A. M., *Dichiarazioni e Promesse*, 5^a, in *Scritti*, V, pp. 584-586.

⁵ PAPA FRANCESCO, *Lettera Apostolica per l'Anno della Vita Consacrata*, 21-11-2014.

⁶ Discorso per la vestizione delle FDZ, 1908.

**ANNUARIO ROGAZIONISTA 2015
AVVENIMENTI NOTEVOLI 2014 – SUPPLICA 31 GENNAIO 2015
DATI CALENDARIO ROGAZIONISTA
E-MAIL DEI RELIGIOSI E DELLE CASE**

Roma, 6 novembre 2014

*AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE CIRCOSCRIZIONI
ROGAZIONISTE*

*e p.c. AI MM.RR. SUPERIORI
DELLE COMUNITÀ RELIGIOSE
LORO SEDI*

Carissimi,

vengo a ricordarVi, con la presente, gli appuntamenti che per quanto riguarda il Bollettino ritornano con la fine dell'anno e con l'inizio del nuovo, ossia l'Annuario Rogazionista e gli Avvenimenti notevoli.

– **Annuario Rogazionista** al 31 dicembre 2014, a cura delle sedi di Circoscrizione. Vi prego di far pervenire gli aggiornamenti della parte relativa alla propria Circoscrizione. Al fine di agevolare il reciproco lavoro, allego copia dell'Annuario 2014 in Word in modo che ogni Circoscrizione possa apportare tutte le correzioni (evidenziando con un colore). Oltre la parte propria va verificata la seconda parte dello stesso Annuario (es.: ordinazioni, professioni, aggiornamento dei titoli di studio, ecc.). Il tutto cortesemente da indirizzare alla segreteria generale (segrgen@rcj.org) e ad Alessandra Colonnelli (alessandra@rcj.org). I suddetti dati dell'Annuario sono attesi, possibilmente, entro il **15 dicembre 2014**.

Chiedo, inoltre, ai **Segretari delle Circoscrizioni** di far pervenire, possibilmente per la stessa data (15 dicembre 2014), relativamente all'anno 2014, in merito ai religiosi (novizi, religiosi in formazione, fratelli e sacerdoti) **gli ingressi e le uscite** (con nomi e date); i religiosi defunti; i religiosi esclaustrati o extradomum (nomi e date).

In merito ai dati personali dei religiosi, ricordo che sul nostro sito www.rcj.org vi è la possibilità di inserire, nella **scheda delle persone**, anche i trasferimenti avvenuti (data del trasferimento, sede ed incarico) ed è bene che vi sia questa cura o da parte degli interessati, o da parte del segretario della Circoscrizione o di colui che è autorizzato ad inserire le news.

– **Avvenimenti notevoli 2014**, a cura delle Case. È necessario che vengano inviati dalle Case gli avvenimenti la cui conoscenza riveste **un certo interesse per tutta la Congregazione e siano riportati in modo sintetico ed essenziale**. Ogni Casa non deve superare le **5 pagine**. Può essere opportuno, se credete, che ogni Casa invii il testo direttamente a questa Curia. Vi chiedo di sollecitare questo

adempimento, per evitare i ritardi. Conviene inoltre che i testi arrivino **preferibilmente via e-mail** a questa Segreteria Generale, per facilitare il lavoro della stampa. Da far pervenire possibilmente entro il **15 gennaio 2015**.

Sempre a tale riguardo, anche per favorire la ricerca per la **storia della Congregazione**, vi esorto ad adoperarvi perché ciascuna Comunità curi la stesura completa della “**Storia della Casa**” (e/o gli “Avvenimenti notevoli”, in word o in jpg o in altro formato comune). Suggesto di invitare i Superiori delle Comunità che ancora non lo avessero fatto a provvedere a riguardo secondo le seguenti indicazioni: – fare in modo che la stesura della Storia della Casa sia informatizzata; – trasmettere alla sede della Circostrizione e alla Curia Generale le annate informatizzate; – completare il lavoro di informatizzazione di tutte le annate (in word o in jpg o in altro formato comune) e farle pervenire alle medesime appena pronte.

– La **Supplica del 31 gennaio 2014** – Vi prego di segnalarmi, **entro il 30 novembre 2013**, eventuali riferimenti alla Circostrizione di interesse generale della Congregazione, da inserire nella Supplica. Il **Calendario Rogazionista 2014** è in fase di stampa. A riguardo, se riscontrate eventuali imprecisioni, vi prego di segnalarle.

– **E-mail** – Come sapete, nell’Annuario abbiamo l’elenco delle e-mail dei religiosi e delle case. Per facilitare la nostra comunicazione è necessario che vi sia un **collegamento fra queste e-mail** e quelle, eventualmente diverse, in uso dei singoli religiosi, ed inoltre è opportuno che il superiore di casa colleghi la sua e-mail personale con quella della casa. In tal modo siamo certi che le notizie importanti che inviamo con la mail-list tutti@rcj.org raggiungano tutti i religiosi e quelle che inviamo con la mail-list case@rcj.org siano lette dai superiori delle comunità.

Vi ringrazio di cuore per l’attenzione alle suddette indicazioni mentre Vi saluto con affetto nel Signore.

P. FORTUNATO SICILIANO, rcj.
Segr. Gen.

Speciale

P. GIUSEPPE MARRAZZO

Servo di Dio



In un momento della riconciliazione

22° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA AL CIELO DI P. GIUSEPPE MARRAZZO

Come consuetudine, anche quest'anno, il 30 novembre si è tenuta la commemorazione di P. Marrazzo. A differenza degli anni precedenti la celebrazione non ha avuto la tappa al cimitero monumentale perché le spoglie mortali del Servo di Dio riposano nel Santuario che lo ha visto per oltre quarant'anni impegnato con zelo e fedeltà nell'amministrazione del sacramento della confessione. Egli era persuaso che il confessionale, in cui il Signore s'incontra col peccatore pentito, fosse "Un secondo Tabernacolo". Il Santuario era la sua vita, lì desiderava lavorare e morire. Il Signore lo ha esaudito concedendogli anche di riposare nell'attesa della risurrezione. Con insistenza chiedeva al Signore che Messina divenisse una seconda Padova, il Santuario di Sant'Antonio un giardino di santi. Desiderava essere per Messina quello che fu San Leopoldo per Padova: "Apostolo della confessione". Il suo corpo riposa nello stesso luogo in cui ha riposato per tanti anni Sant'Annibale. La lapide è sobria, semplice ..., manca tuttavia qualcosa che è bene non dimenticare. Pensando alla morte e alla sepoltura annota: «Quando morirò, morirò in Gesù, l'ultima mia parola sarà: "Gesù". Per chiudermi gli occhi non voglio che Gesù; per mio sepolcro voglio il cuore di Gesù con l'iscrizione: "Io riposo in Gesù: W Gesù e Maria"».

Il 29 novembre, sabato, la Messa vespertina è stata presieduta dal Postulatore Generale. La Chiesa era piena di fedeli come nelle grandi solennità. A conclusione della celebrazione eucaristica il Postulatore ha presentato la figura del Servo di Dio soffermandosi su una delle tante auto definizioni: «Mi sento come un taxi che deve portare le anime a Gesù. Sono il taxista delle anime. Senza di esse sarebbe inutile la mia vita». "Taxista delle anime". Una definizione semplice, che ha del profano e nello stesso tempo è una definizione mistica. Effettivamente P. Giuseppe ha fatto la spola tra gli uomini e Gesù. Si è avvicinato agli uomini e alle donne, giovani ed anziani, di ogni condizione, in qualsiasi luogo si trovassero, dal confessionale all'ospedale, dal carcere alla strada e alla famiglia, sempre disponibile giorno e notte, per condurre tutti all'unica meta: le braccia del Signore.

Domenica 30 novembre Don Natale Di Noto SDB, presidente della commissione storica, ha celebrato la Santa Messa insieme a numerosi confratelli. La chiesa, come al solito, ricolma di fedeli. Don Di Natale, che ben conosce P. Marrazzo, ha tenuto l'omelia che riportiamo di seguito. È bello e nello stesso tempo impressionante notare con quanta passione e acume Don Di Natale, rettore dell'Istituto teologico San Tommaso, sia arrivato al cuore di P. Marrazzo, al centro della sua esistenza.

A che punto siamo con l'inchiesta diocesana? Possiamo dire che, grazie all'impegno dei membri del tribunale ecclesiastico e all'impegno del vice postulatore, Padre Mario Magro, la fase diocesana del processo sta per concludersi. L'escussione dei testi – comprendente anche alcune rogatorie – è conclusa. La

commissione storica e i teologi hanno consegnato il lavoro alle competenti autorità. Attualmente si è impegnati nel lavoro di segreteria: preparare e ordinare tutta la documentazione per procedere quindi alla conclusione della fase diocesana ed iniziare quella romana. Non è possibile fare previsioni, tuttavia sembra che si possa concludere entro la Pasqua, comunque certamente entro il 2015.

In conclusione si possono dire due cose. 1. P. Giuseppe Marrazzo è una figura poliedrica, uomo della confessione, apostolo a 360 gradi. Facendo un bilancio della sua vita, a quarant'anni dall'ordinazione sacerdotale, si rivolge al Signore con parole confidenziali e chiare: «Gesù mi hai concesso 40 anni di vita sacerdotale vissuti con amore: anni sofferti! Mi sono sentito attratto per il ministero delle confessioni. Signore, hai voluto chiamarmi particolarmente per questo carisma e per tutto ciò che ti riguarda direttamente: apostolato in mezzo ai ragazzi, anziani, infermi, carcerati, ecc. Grazie con tutto il cuore di tanta fiducia avuta per me nell'affidarmi tante anime».

2. P. Marrazzo ha concluso da 22 anni la sua missione terrena. Ora è nostro dovere farlo conoscere affinché i fedeli, conoscendolo possano invocarlo come intercessore offrendogli la possibilità di continuare a seminare il bene. Senza le grazie tutto va a rilento!

Mi permetto di suggerire alcune iniziative.

Innanzitutto la diffusione di immaginette, medaglie, depliant, ecc. tra i fedeli che frequentano le nostre parrocchie, santuari e cappelle; i confratelli che collaborano nelle parrocchie, potrebbero diffondere questo materiale nelle chiese parrocchiali.

I segretari potrebbero dedicare una rubrica a P. Marrazzo sulle riviste Antoniane scrivendo anche la preghiera per chiedere grazie. Adif (che col 2015 si chiamerà *Sant'Annibale*) può essere una preziosa fonte per attingere notizie. Ricordo che esiste una rubrica dedicata a P. Marrazzo: "*Fatevi Santi*". Il postulatore è disposto a curare queste rubriche. Entro la Pasqua dovrebbe uscire una raccolta di aforismi di P. Marrazzo: una ricca miniera da cui trarre spunti per citazioni riguardanti la confessione, la misericordia, l'amore al Signore, il ruolo della donna ecc.

I confratelli delle Circostrizioni non Italiane farebbero un buon servizio qualora traducessero e diffondessero quanto sopra indicato.

P. Marrazzo ha fatto la sua parte. Noi abbiamo la responsabilità di far conoscere ai fedeli e ai sacerdoti questo confratello che ha consumato l'esistenza per il bene delle anime. È stato un buon operaio. Oltre a chiedere Santi sacerdoti e sante mamme sacerdotali ha sempre chiesto al Signore la grazia di inviargli tanti peccatori da ricondurre tra le braccia del Buon Pastore.

OMELIA PER LA CELEBRAZIONE IN RICORDO DI P. GIUSEPPE MARRAZZO

Santuario Sant'Antonio di Messina - I Domenica di Avvento 30.12.2014

Oggi celebriamo la I domenica di Avvento. Cominciamo un nuovo anno liturgico forti dell'esperienza di Dio che abbiamo fatto nell'anno passato, coscienti delle nostre infedeltà e desiderosi di camminare incontro al Signore nella gioia.

L'inizio di un nuovo anno liturgico impone alla nostra coscienza qualche domanda: quale esperienza di Cristo ho fatto nel tempo che il Signore mi ha donato? quanto sono entrato nella contemplazione del mistero della salvezza? come ho incarnato nella mia vita di ogni giorno quel vangelo che considero il tesoro da far fruttificare abbondantemente? Il tempo che passa esige che i nostri occhi siano rivolti al Signore, che i nostri occhi siano rivolti verso il cielo da dove può venirci l'aiuto, che con verità diciamo quanto abbiamo ripetuto nel Salmo responsoriale: Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Oggi, secondo le indicazioni del Santo Padre, iniziamo l'anno della vita consacrata. Siamo chiamati tutti (religiosi e religiose, sacerdoti e laici) a rendere grazie al Signore per quanto numerosi nostri fratelli e sorelle hanno operato con generosità e piena dedizione, rispondendo ad una chiamata di Dio, per la costruzione del Regno di Dio in ogni parte del mondo; a vivere il presente con entusiasmo sapendo che quando degli uomini, pur con i loro limiti, pronunciano la consacrazione al Signore, promettendo a Dio di vivere in castità, povertà e obbedienza secondo lo stesso modo che ha realizzato Gesù, costruiscono, come umili operai della vigna del Signore, il regno di Dio che oggi cresce e compie il volere di Dio in mezzo agli uomini; e infine siamo chiamati a guardare con speranza al futuro coscienti che il padrone della vigna è Lui, il Dio della vita, il Signore della storia, lo Spirito dell'amore. È commovente oggi, proprio in questo tempo, invocare il Signore perché mandi operai santi per la sua messe.

E infine, mi sento interprete della gioia di tutti, nel giorno in cui ricordiamo la nascita in cielo del Servo di Dio Padre Giuseppe Marrazzo, che proprio qui, in questa basilica, ha vissuto con passione pastorale il suo sacerdozio e la sua consacrazione religiosa, ha consolato i cuori affranti e ricondotto coloro che avevano smarrito le vie di Dio, ha illuminato con la sapienza del cuore, colmo di Spirito Santo, la vita di coloro che volevano camminare alla presenza del Signore.

Nell'ultima pagina vergata da P. Marrazzo il 29.11.1992, si trova l'Omelia che apriva la novena dell'Immacolata del 1992. Come riferiscono alcuni fedeli presenti allora in Chiesa, Padre Marrazzo aveva affermato di "avere paura della morte improvvisa", quasi un presentimento di ciò che quella notte gli sarebbe accaduto. Si è spento nella notte tra il 29 e 30 novembre 1992, improvvisamente e serenamente nel silenzio della sua stanza.

Molti di voi lo avete conosciuto personalmente e siete testimoni che Dio gli ha donato un cuore grande come le sabbie del mare e la forza del testimone di un Dio conosciuto in un rapporto intimo e contemplativo, semplice e profondo al tempo

stesso. Anch'io, pur non avendolo conosciuto personalmente, ho avuto la grazia di entrare nella sua intimità e di poter cogliere quella grazia di Dio che ha custodito per tutta la vita e speriamo presto possa diventare patrimonio spirituale della famiglia rogazionista e della Chiesa intera.

Alla luce della Parola di Dio che abbiamo ascoltato è facile ripresentare agli occhi del nostro cuore, alcuni tratti del Servo di Dio. *Padre Marrazzo fu uomo e sacerdote vigilante, buon pastore come Cristo, icona della misericordia di Dio.*

Egli ha manifestato in tutta la sua vita la volontà di andare incontro con le buone opere al Cristo che viene, e oggi egli vive accanto a Lui nella gloria. La sua preghiera: "A te, Signore, elevo l'anima mia, Dio mio, in te confido: che io non sia confuso", si trova nel cuore di Dio e oggi è consolante realtà per lui che sentiamo vivificato dallo Spirito e presente nella comunione dei Santi in mezzo a noi, e consolante per noi perché le sue benedizioni oggi ricolmano i nostri cuori e sostengono il nostro desiderio di Dio.

Le parole del Profeta Isaia esprimono con certezza la realtà del pastore buono che ha operato in mezzo a noi: "Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani".

Padre Marrazzo ha vissuto completamente abbandonato a Dio e nella chiara intenzione di compiere la sua volontà. Cercò in tutto la realizzazione della volontà di Dio: l'impegno a discernere nel quotidiano ciò che è secondo il cuore di Dio, lo portò alla "perfetta sapienza e intelligenza spirituale" (Col 1,9). Scriveva nel suo diario spirituale: "Come vorrei consumarmi d'amore per Te. Come vorrei dimenticarmi totalmente, per pensare solo a Te. Non ho niente, niente, niente: mi presento come un vaso vuoto: riempio di Te; così posso dire di avere Te. Passano i giorni, gli anni, la vita, ritengo di averla vissuta per Te, per amarti e farti amare, ma mi interrogo: Cosa hai fatto? Non so rispondere. Ho paura, disagio di fermarmi a pensare a me e mi rifugio in Te. Gesù, vieni, ama Tu con questo cuore le anime, guarda Tu con questi occhi, parla Tu con questa lingua, cammina Tu con questi piedi, lavora Tu con queste mani. Vieni, non mi fare aspettare invano, ché la vita fugge, son passati già 57 anni e mi sento un bambino che non sa reggersi da sé. Vieni, vieni! Io ho Te solo, Te solo, tutto il resto non mi attira. Senza di Te la vita è vuota, inutile, non ha senso.

Padre Marrazzo ha vissuto con una certezza: il regno di Dio è vicino, occorre essere pronti, preparati ad accogliere il giorno ultimo, Colui che arriva all'improvviso. Secondo Padre Marrazzo occorre stare in guardia, vivere in attesa operosa. Egli visse come le vergini sagge che alla voce dello sposo e con la lampada accesa, accolgono con gioia il diletto, l'amore del loro cuore, il più bello dei figli dell'uomo. La sua vigilanza gli diede la sapiente possibilità di leggere in profondità gli avvenimenti, gli diede un cuore missionario per scoprire la venuta di Gesù in ogni momento nelle persone che il Signore metteva sulla sua strada: il confratello, il povero, l'ammalato, il peccatore, ogni uomo e donna in cui scorgeva, al di là dei lineamenti umani, il vero volto di Dio che a lui si svelava sempre più chiaramente. Padre Marrazzo, uomo vigilante che non può stare fermo: egli è sempre attento, mai distratto sempre pronto a metter in campo le sue migliori energie quan-

do si trattava di riconoscere Gesù che passava. P. Marrazzo, uomo vigilante perché obbediente, capace di seguire Gesù sino alla croce, quella croce che egli abbraccia con gioia e insegna a tutti ad amare follemente: “non mi resta altro che la tua croce Signore. Che io l’abbracci con gioia e che mi possa vantare solo di essa” diceva ad una sua figlia spirituale. Padre Marrazzo uomo vigilante perché, vivendo nella fede, prende sempre più consapevolezza delle proprie mani vuote e dello struggente desiderio di Dio di cui si sentiva “servo inutile”. Scriveva nel suo diario: “Sento avvicinarsi il traguardo della vita e ho le mani vuote. Mi sento incoraggiato dall’essere bambino. Questi non ha una lista di meriti per avere diritto a qualcosa. È il più povero di tutti, è il più incapace di tutti, tutto dalla benevolenza degli altri. Così io non ho niente, niente. O Gesù, eccomi qui, il Tuo più piccolo Sacerdote. Trascorsa la giornata a pregare, dagli ammalati, preparo ogni tanto qualche canto da portare agli ammalati, da farti sentire quando vengo a visitarti negli ammalati. Qui sei amato poco. Vivo per amarti e farti amare. Mi sento inutile. Gesù, infondimi Tu nell’animo tutto quanto è necessario per vivere, sentire come vuoi Tu”.

Oggi rendiamo grazie a Dio, proprio durante il ringraziamento per eccellenza, l’Eucarestia, perché possiamo contemplare il volto radioso di questo sacerdote la cui vita fu segnata da una fede profonda, illuminata dal pensiero del soprannaturale. Egli viveva alla presenza di Dio e operava sospinto dall’unico desiderio di realizzare il comandamento dell’amore verso Dio e verso i fratelli, senza nessuna mira terrena. Ammiriamo l’animo di colui che vuole condurre i cuori a Dio. Se durante la sua vita le parole di Padre Giuseppe Marrazzo davano conforto, ispiravano confidenza filiale, e facevano nascere il desiderio di progredire nel cammino di santità, oggi noi ne accogliamo l’eredità spirituale per esserne degni di regnare con Cristo.

Vero dono di Dio è la sapienza del cuore di Padre Marrazzo, da cui scaturisce una spiccata sensibilità interiore e una profonda capacità di immedesimarsi nei sentimenti e nei problemi di quanti lo avvicinavano. Egli fu un uomo sobrio che ha vissuto con temperanza, senza fare inopportuna ostentazione delle proprie virtù, di un uomo abituato ad accontentarsi di poco, ad adattarsi a tutte le circostanze, desideroso di vivere solo dell’essenziale. Grande attenzione ha dimostrato nel fare in modo che la sua vita fosse un dono totale per gli altri. Era l’uomo di tutti, soprattutto, per i piccoli, i poveri, i bisognosi e i sofferenti. Nessuno si allontanava da lui senza avere ricevuto un segno della sua bontà, non badava a fatiche e a sacrifici per il bene delle anime a lui affidate. La spiritualità del «Rogate» ha permeato la sua vita personale nella coscienza di essere offerta gradita a Dio e dono di amore al prossimo in una dimensione orante che giungeva a contemplare Dio nel quotidiano.

O Padre ricco di misericordia, concedi a noi, sostenuti dalla buona testimonianza di Padre Marrazzo di camminare nell’umiltà e nell’amore, perché siamo trovati degni di comparire davanti al Figlio tuo. Amen.

“IL TAXISTA DELLE ANIME”

P. Agostino Zamperini, Postulatore Generale

Sovente accade che le domande più semplici siano le più impegnative e imbarazzanti; ne è prova il fatto che quando cerchiamo di formularne la risposta ci troviamo in difficoltà, non andiamo oltre la banalità. Se qualcuno mi chiedesse a bruciapelo: «Tu chi sei?». Risponderei fornendo generalità e professione. Tutto qui! Credo che tutti proveremmo lo stesso imbarazzo. È facile dire cosa facciamo, ma è difficile dire chi siamo! Penso che nessuno di noi direbbe, ad esempio, sono battezzato, sono cristiano. Nessuno di noi si definirebbe in riferimento al Creatore, a Gesù e a Dio Padre.

A tal proposito è sorprendente la lucidità e semplicità con cui P. Marrazzo definisce se stesso. Possiamo dire che traccia il proprio identikit a 360 gradi, senza esagerazioni, consapevole della propria nullità e grandezza. Sembra una contraddizione definirsi *nulla* e allo stesso tempo *grande*. In questo apparente contrasto si ritrova anche l'Apostolo quando riconosce la sua forza nella debolezza: «Quando sono debole, allora sono forte».

Prima di soffermarci sulla definizione che P. Marrazzo dà di sé, *Taxista delle anime*, oggetto della presente riflessione, è opportuno segnalare qualche altra significativa definizione.

1. “Quanto sono limitato! ma...”

Tutti, a parole, confessiamo i nostri limiti, anche se a fatica li riconosciamo quando sono segnalati dagli altri. Può accadere che riconoscere i propri limiti sia un alibi per rinunciare a cambiare.

P. Giuseppe è dispiaciuto dei propri limiti, li riconosce specialmente quando prega: «*Gesù, perdona le magre figure che forse ti faccio fare. Quanto sono limitato! Come vorrei essere la tua gioia! O Maria, aiutami ad esserlo*». Per il nostro servo di Dio i limiti non sono un alibi, ma una colpa di cui chiede perdono all'Amico. Per altro verso egli non è un rassegnato, ma desidera migliorare non per ragioni di ordine morale, ma per amore dell'Amico, per la gioia di Gesù.

In un'altra conversazione/preghiera confidenziale, in cui si sente l'eco della auto-definizione del Battista, egli afferma: «*Non sono un teologo, non sono un filosofo, non sono un predicatore; non so dire una parola se non mi imbocchi tu, non connetto. Non ho capacità per difendere la tua dottrina, i tuoi insegnamenti; uno scolaro elementare ne sa più di me*».

Chi, sulla base di questa autodefinizione, pensasse che P. Giuseppe sia un autolesionista, impantanato in una ripugnante umiltà pelosa, si sbaglierebbe. Nonostante il suo *non essere, non conoscere e non saper far*, riconosce che, collaborando con la Grazia, può essere riflesso e specchio del Signore. Ecco come conclude la confessione della propria nullità: «*Gesù, mi vedi sempre davanti al ta-*

bernacolo perché attratto da te, sorretto e illuminato da te. Gli altri possano vederti riflesso nel mio cuore, nella mia persona anche senza parlare». Rimane sempre davanti al Signore presente nel sacramento, anzi si lascia docilmente attrarre per cui, nonostante i limiti, desidera essere specchio e riflesso della *Luce*. Riconosce di non saper parlare – perlomeno così egli ritiene – ma non si arrende, non si avvilisce; la constatazione del limite gli permette di scoprire che l'importante non è la scienza, l'eloquenza, ma essere testimone di Cristo. Lo specchio può anche essere vecchio, logoro, appannato, ma è sempre impreziosito da Colui che vi si specchia.

2. “Povero peccatore ...”

Il limite, l'ignoranza e il peccato fanno parte della condizione creaturale. P. Marrazzo non ha alcuna difficoltà a riconoscersi nel pubblicano peccatore che frequenta il tempio: «*O Gesù, sono un povero peccatore, come il pubblicano, lo confesso: sono un povero peccatore!*».

Tuttavia non si fissa sul peccato, pur confessandolo e riconfessandolo. Egli continua a pregare/dialogare riconoscendo un peccato ancora maggiore, il peccato di chi, come un cieco, non vede in sé l'opera di Dio: «*Sono cieco e non vedo quanto mi ami, quanti doni mi hai fatto nonostante la mia indegnità*». P. Giuseppe non si lascia accecare e abbagliare dalle proprie colpe, che ben riconosce, non cade in depressione, non si avvilisce. Vede con chiarezza i propri peccati, tuttavia si riconosce cieco perché non vede l'amore del Signore e i doni elargiti. Il cristiano che vede esclusivamente il peccato, ponendolo al centro di tutto, ignorando l'amore del Signore, giace ancora nelle tenebre, è cieco: non è discepolo di Gesù.

3. “...ma prediletto”

Chi è illuminato dal Vangelo, vede i propri limiti, riconosce di essere peccatore, senza tuttavia fermarsi al peccato, ma valutando la propria condizione di peccatore alla luce del Vangelo. «*Mi guardo – annota P. Marrazzo – e mi vedo povero, debole, peccatore, l'ultimo tra i tuoi figli*». Questa è una parte della verità, ma esiste l'altra faccia della medaglia svelata da Gesù quando dichiara di non essere venuto per i giusti, ma per i peccatori e, rivolgendosi a coloro che si ritengono sani, ricorda di essere il medico venuto per gli ammalati, il pastore che va in cerca della pecorella smarrita. Ecco allora la conclusione di P. Marrazzo suggerita dal Vangelo: «*Signore, se i più miseri sono i tuoi prediletti, io sono uno tra questi*». Peccatore, ma prediletto!

4. “Pellegrino verso la patria”

Siamo negli anni 72-74, forse i più difficili della vita del Padre. Anni di obbedienza sofferta, ma indiscussa. Nella prova non si scoraggia, non una parola di ri-

bellione, non cede al pessimismo, non perde di vista il motivo della sua esistenza, non si offusca l'identità e la missione affidatagli dal Signore. Annota nel diario: «Una persona mi ha chiesto: "Padre, lei è di Zagarolo?". "No, signora – ho risposto – io non sono di questo mondo, vado verso il Paradiso e con me voglio portare quante più anime è possibile"». La sua identità è talmente chiara e radicata da dirla con naturalezza spiazzando gli interlocutori.

Qui si intravede il cuore e l'intelligenza del *taxista delle anime*. In cammino verso la patria, ma non da solo. Il suo pellegrinaggio terreno, dovunque egli si trovi, ha un senso e una sola meta: raccogliere quante più persone possibile per condurle in paradiso: «Voglio diventare Santo, ma non da solo».

5. "Ponte di passaggio"

«Gesù lo sai, io sono il ponte di passaggio, non il traguardo di arrivo». Il ponte è importante, tuttavia è solo un punto di passaggio, sul ponte non ci si stabilisce, ma si transita. Il ponte è punto di collegamento. Radicato contemporaneamente su due sponde: la fragilità umana, comprendente anche il limite del peccato, e il versante di Dio. P. Marrazzo si ritiene, e fu ritenuto, l'uomo dell'incontro, l'uomo radicato in Dio e per questo l'uomo per l'uomo, a servizio dei fratelli, specialmente di coloro che sono più amati dal Signore. Più sosta davanti all'Eucaristia e più avverte la necessità di immergersi tra gli uomini. Con il simbolo del ponte P. Giuseppe si vede diviso tra Dio e gli uomini, un poco come la scala di Giacobbe attraverso la quale Dio giunge sulla terra e gli uomini possono salire a Dio. Anche in questo simbolo, come nel precedente, si intravede qualcosa del *taxista delle anime* il quale è punto di collegamento.

6. "Il taxista delle anime"

Lotto luglio 1982 P. Giuseppe si trova a Carovigno, sua città adottiva, per un periodo di riposo. Mentre si intrattiene, come suo solito, davanti al Signore presente nel Sacramento, affida al diario le sue riflessioni consentendoci di entrare nel segreto del suo cuore. «Mi sento come un taxi che deve portare le anime a Gesù. Sono il taxista delle anime. Senza di esse sarebbe inutile la mia vita». Prima si definisce *taxi*, vale a dire uno strumento nelle mani di Dio, come la penna: «Sono solo uno strumento, una penna di cui si serve Dio per scrivere che ti vuole bene». Poi si corregge definendosi *taxista delle anime*, vale a dire non una cosa, ma un uomo a servizio degli uomini che cercano non solo un mezzo – il taxi – ma anche una persona che li conduca a *destinazione*.

A differenza del ponte di cui si è parlato, P. Giuseppe non si sente solo *taxi*, ossia strumento passivo e docile nelle mani del Signore, ma anche *taxista*; ossia protagonista attento ed intelligente: servo dei fratelli e di Dio, unico approdo di ogni uomo, anche del *taxista*. Senza le anime da condurre alla Meta, specialmente nell'esercizio del ministero della riconciliazione, la vita del *taxista* sarebbe inu-

tile. L'angustia sperimentata durante il soggiorno a Zagarolo (1972/74) non è dovuta alla nostalgia di Messina, sua città adottiva, o alla impossibilità di vedere volti di figli/e spirituali, ma alla impossibilità di esercitare la missione a cui si sentiva chiamato: essere il taxista delle anime, condurre le pecore smarrite tra le braccia del Buon Pastore che è venuto per cercare chi era smarrito.

6.1. Partire da ogni luogo per condurre all'unica meta

Il taxista è l'uomo della strada. Non ha un unico punto di partenza, ma sempre e solo un'unica meta; si reca prontamente ovunque è chiamato. Ciò che conta non è il punto di partenza, ma porsi a servizio di chiunque desideri incontrare il Signore. Per P. Marrazzo, come per il taxista, non esistono luoghi preclusi al suo lavoro. Non esiste differenza tra ricchi e poveri, belli e brutti, uomini e donne, ammalati e sani, giorno e notte, centro e periferia. Il taxista/Marrazzo è a servizio di tutti indistintamente, sempre, in ogni luogo. Il taxista delle anime ha mille punti di partenza: il confessionale, il treno, la famiglia, il traghetto, la casa di riposo, la strada, ma con un solo punto di arrivo, una sola meta: il Signore.

6.2. Sempre in "servizio"

Con un pizzico di santo orgoglio, frutto dell'amore e della confidenza filiale, dice al Signore. *«Tu vedi che sono sempre pronto ad accogliere le tue anime. Tutti i giorni sono impegnato nel Santuario per le confessioni, sempre disponibile per chi ha bisogno di me. Vado incontro agli ammalati, raccimolando tempo per dedicarlo ai fratelli sofferenti»*. Disponibile 24 ore su 24, anche di notte, anche quando gli altri reclamano giustamente la pausa di riposo e un periodo di ferie. Ai confratelli che con ragione gli chiedono di fissare un orario per le confessioni risponde: *«Sceglietevi da soli il tempo di riposo! Accordatevi tra di voi! Io non posso allontanarmi dal confessionale. Se un peccatore, dopo avermi cercato inutilmente, muore in peccato mortale io sono il responsabile»*. L'affermazione può sembrare esagerata, ma si tratta di una esagerazione nata dal cuore che ama e crede nella gravità del peccato e ancor più in Dio misericordioso, sempre pronto ad accogliere e perdonare.

Sempre in servizio, giorno e notte. È noto che la sera si congedava dal confratello sacrista con queste parole: *«Se qualcuno mi cerca rispondi che il Padre sta riposando; se mi cerca qualche ammalato chiamami immediatamente»*. Sul suo diario frequentemente leggiamo: *«Ore 0,30 rientro dall'ospedale. Ore 1,30 sono stato all'ospedale ed ho amministrato l'unzione degli infermi»*. Non un taxista con le mani in mano, ma un taxista che va incontro all'uomo appesantito dal bagaglio della tristezza, della malattia, della solitudine, dello smarrimento.

6.3. "Mandami grandi peccatori"

Un taxista inquieto perché nessuno lo cerca! Quando non è chiamato per confessare si sente in colpa: pensa siano i suoi peccati a tener lontano i peccato-

ri; allora invoca il Signore: «*Mandami grandi peccatori*». E il Signore lo ascolta! «*Questa mattina – scrive – ho pregato il Signore perché mi mandasse grandi peccatori, ed ecco che appena conclusa la preghiera è arrivata una persona che non si confessava da 10 anni. Aveva tentato anche qualche omicidio*». Non sempre la preghiera viene immediatamente esaudita, tuttavia egli non si stanca di pregare: «*Gesù, Gesù salvaci. Mandami anime, le attendo; è da 10 giorni che non confesso e Tu sai quanto desidero salvarti anime*». È una richiesta risalente al 1948, agli inizi del ministero della confessione nel Santuario di Sant'Antonio. Si rivolge con fiducia anche alla Madonna: «*Mamma, mandami anime, anime da salvare e che mi aiutino a salvarmi*».

P. Giuseppe è convinto che amministrando il sacramento della riconciliazione non solo collabora con l'unico Salvatore ma egli stesso viene salvato assieme al penitente. Come è possibile questo? La risposta si intravede in un'altra preghiera: «*Gesù, quando sono nel confessionale parla tu in me [...]. Mandami anime e che tutti quelli che si accostano a me, si sentano più innamorate di Te e vedano in me lo strumento della tua bontà per loro. Che io sia una fiamma ardente che accende ogni cuore di amore per Te*». L'esercizio quotidiano del ministero è un allenamento ad avere gli stessi sentimenti di Cristo. È consapevole che i penitenti accostandosi al taxista delle anime devono intravedere Colui verso il quale si incammina: Gesù misericordioso. Il *taxista delle anime* è sacramento, segno efficace, dell'unico *Taxista*. Se è vero che il sacramento è efficace per se stesso, è altrettanto vero che la conformità del ministro a Cristo rende visibile l'Invisibile.

Il nostro servo di Dio non perde tempo: quando non confessa prega. Quando non incontra i peccatori si sente frustrato e fallito nella sua missione. Nella preghiera chiede la grazia di perdonare. «*Mandami i grandi peccatori e anche anime ardenti di amore per te. Non tardare Gesù: mandami anime da salvare, figli prodighi e Maddalene. Mandami anime, anime! Donami amore ardente per la loro salvezza*». E ancora: «*Gesù, Gesù, mandami ogni giorno nuove anime da salvare. Gesù, nostro sollievo, salvezza, mandami i grandi peccatori e anche le anime ardenti di amore per Te*» e prosegue: «*Risparmiami le calunnie che impediscono il mio ministero*». Come tutti anch'egli si preoccupa della buona reputazione, ma non per orgoglio o rispetto umano, ma per il bene delle anime e per amore del Signore. Le calunnie subite lo angustiano esclusivamente perché possono allontanare le anime impedendogli di condurle al Signore.

6.4. Non solo gregge senza operai ...!

L'insistenza nel chiedere il dono *di grandi peccatori senza tardare*, è sorprendente se si pensa che esce da un cuore abituato a ripetere con i confratelli e con i fedeli: «*Manda senza più tardare sacerdoti e operai santi alla tua chiesa*». P. Marrazzo, senza nulla togliere al comando di Gesù: «*Pregate il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe*», sa di essere operaio nel campo del Signore, ma si angustia quando vien meno il lavoro. L'operaio è pronto a raccogliere il grano maturo, a portare la pace, ma manca la messe matura, il gregge

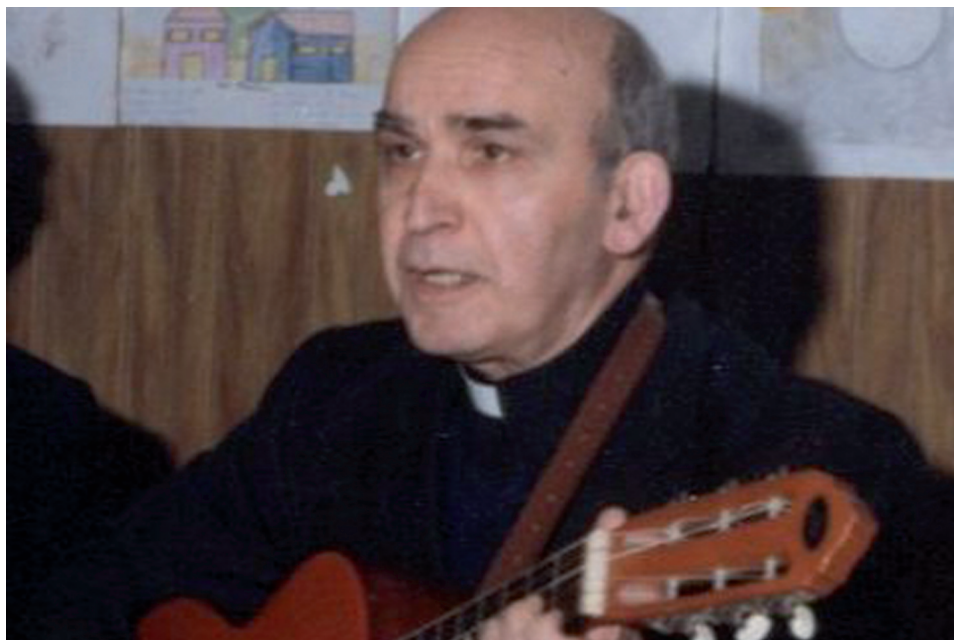
non cerca il pastore, il taxista sta con le mani in mano, i peccatori non vengono ed egli si ritiene responsabile, li chiede a Dio come si chiede un dono. *“Mandami peccatori!”* è complementare al *“Manda operai!”*.

Per quale ragione è sempre disponibile? Perché ama il Signore, vuole renderlo felice. Illuminato dal Vangelo sa che il Signore è felice quando può perdonare i peccatori e riabbracciarli. *«Non sento altra aspirazione se non di amarti e farti amare. Amare tutti, tutti, e tu sai quali sono le mie preferenze: i malati e i carcerati ecc.»*. Il taxista delle anime si reca anche nelle carceri perché anche là, soprattutto là, vi sono uomini e donne che desiderano incontrare l'Amico disposto ad ascoltarli. Sì: ascoltare! Il taxista deve certamente conoscere la strada, ma deve anche accogliere le persone con un saluto e un sorriso; deve saper dialogare, ascoltare e parlare. Nel viaggio breve o lungo che sia, nascono simpatia e anche amicizia, si condivide parte del tempo e dello spazio.

Sempre disponibile! Solo chi ama è sempre disponibile! Il mercenario è un dipendente, sempre con l'orologio in mano, preoccupato della ricompensa; il salariato, scaduto l'“orario sindacale”, espone il cartello *Fuori servizio*. P. Marrazzo è sempre disponibile perché ama.

6.5. E la ricompensa?

In conclusione possiamo chiederci: «Qual è stato il salario del taxista delle anime?». La risposta si trova in una lettera indirizzata ad una figlia spirituale. *«Perdonare è una gioia divina! Quanto più misera è l'anima, quanto più grande il suo pentimento tanto più grande è la gioia del sacerdote. Queste sono le gioie che incontro nel mio ministero»*. E continua: *«Gesù dice che: “c'è gioia in cielo per un peccatore che si converte”. Forse non hai provato la gioia di perdonare come l'ho provata io dinnanzi alle anime traviate, ma pentite. Mi sono immedesimato nella gioia che ha provato Gesù»*.



P. Marrazzo... con la sua "amata" chitarra



Benedizione di un matrimonio



Momento ricreativo in una casa di riposo



L'attenzione di P. Marrazzo verso i malati

TRASFERIMENTI E NOMINE*

P. ANTONIO MONTRONE nominato Vice Superiore e Consigliere nella Casa di Trani, con lettera del 25 settembre 2014.

FR. MARCELINO LAVENTE trasferito a Parañaque Via Calcutta, in data 15 ottobre 2014.

P. BORILE EROS nominato Direttore dell'Ufficio Missionario Centrale, con lettera dell'11 novembre 2014 e disposto il passaggio giuridico alla Provincia Italia Centro-Nord, con lettera del 28 novembre 2014.

P. CAPIZZI CARMELO nominato Consigliere per i Progetti dell'Ufficio Missionario Centrale, con lettera dell'11 novembre 2014.

P. LIPARI VITO nominato Consigliere per le Adozioni dell'Ufficio Missionario Centrale, con lettera dell'11 novembre 2014.

FR. NILO PELOBELLO nominato Consigliere ed Economo dell'Ufficio Missionario Centrale, con lettera dell'11 novembre 2014.

P. VALMIR DE COSTA nominato Formatore degli Studenti religiosi, in São Paulo Centro Rogate, con lettera del 28 novembre 2014.

P. PAOLO FORMENTON nominato Vicario Parrocchiale e Consigliere di Casa nella Parrocchia "Santi Antonio e Annibale" a Piazza Asti di Roma, con lettera del 28 novembre 2014.

* **ERRATA CORRIGE:** P. Santi Scibilia - con riferimento alla notizia apparsa nel Bollettino Luglio-Settembre 2014, Trasferimenti e Nomine p. 317, si rettifica che l'incarico al P. Santi Scibilia come membro dell'Equipe Formativa nella Casa di Messina Cristo Re non è diventato operativo.

NECROLOGIO

FR. RUGGIERO MARIA DICUONZO

30 dicembre 2014



Nacque a Barletta (Bari, Italia) il 4 marzo 1937. Entrò in Congregazione il 25 settembre 1950 a Oria. Fece il suo ingresso in noviziato il 29 settembre 1955 a Trani, dove emise la prima professione il 30 marzo 1957. Emise la professione perpetua a Firenze il 29 settembre 1962.

Operò nell'assistenza ed educazione degli orfani, dal 1959 al 1974, in periodi successivi nelle case di Trani, Roma, Firenze, Matera, Padova, Desenzano e Messina. Durante i cinque anni seguenti, sentendosi portato per il sacerdozio riprese gli studi classici e filosofici a Morlupo, ma desistette nell'intento nel 1979, ed allora fu assegnato alla Curia Generalizia di Roma, come collaboratore del Segretario Generale, nella cura dell'Archivio. Si distinse in tale incarico per la sua precisione e il senso dell'ordine. Nel 1993, rientrato nella sua Provincia Italia Centro-Sud, fu assegnato alla Casa di Matera e poi, dal 2008, a quella di Trani, in entrambe con l'incarico di collaboratore nell'Ufficio della Propaganda Antoniana.

Durante gli ultimi anni scrisse vari semplici opuscoli di cenni biografici su alcune degne figure sacerdotali.

Fr. Ruggiero non aveva una salute florida ma nulla lasciava presagire la sua morte improvvisa, avvenuta per collasso cardiocircolatorio, il 30 dicembre 2014, nella casa dei suoi familiari, a Barletta, dove si trovava per una breve visita.

Fr. Ruggiero è stato un religioso pio e laborioso, legato alla Congregazione e fedele alla sua vita di consacrazione.

Ricordiamolo nelle nostre preghiere.

OMELIA PER LE ESEQUIE DI FR. RUGGIERO M. DICUONZO, RCJ

Trani, parrocchia Madonna di Fatima, 31.12.2014, ore 10,30

Cari fratelli e sorelle,
cari confratelli nel sacerdozio,
cara sorella e fratello, nipoti e parenti tutti di fratello Ruggiero,

1. Il dies natalis nel mistero della Natività di Cristo

A conclusione dell'Ottava liturgica del Natale, nella contemplazione del mistero della Natività di Cristo come uomo, e nelle ultime ore di questo 31 dicembre dell'anno 2014, si colloca la celebrazione del *dies natalis* del caro fratello Ruggiero Maria Dicuonzo che il Signore della vita ha voluto chiamare a sé, alla realtà delle cose invisibili, ieri, giorno del suo onomastico, in cui nella sua città natale si celebrava la memoria di San Ruggiero, vescovo di Canne e protettore di Barletta.

A distanza di oltre due anni dal 29 settembre 2012 nel quale ricordammo il 50° anniversario della sua professione perpetua, in questo rigido mattino di fine anno, ci ritroviamo in questa medesima chiesa parrocchiale per dare l'estremo saluto ed affidare con la preghiera alle mani misericordiose del Signore questo caro nostro fratello che giace ai piedi dell'altare con lo sguardo ormai immerso in Dio.

Fratello Ruggiero Maria è partito da questa terra per il Cielo tra le ore 24 di lunedì e l'inizio del nuovo giorno 30 dicembre martedì, all'età di 77 anni, con 57 di vita religiosa rogazionista. Ha chiuso i suoi occhi a Barletta, nella casa di sua sorella Gaetana dove era giunto la mattina precedente, mentre si apprestava a vivere in letizia la festa del patrono della sua città natale di cui portava il nome. Il Signore è venuto a chiamarlo nel cuore della notte.

Egli faceva parte del gruppetto dei nostri religiosi laici, detti *fratelli coadiutori*, una preziosa e significativa presenza nella Provincia e nella nostra Congregazione, di uomini semplici e laboriosi, instancabili collaboratori nell'azione apostolica e carismatica.

Si riteneva orgogliosamente figlio spirituale ed ammiratore del servo di Dio mons. Angelo Raffaele Dimiccoli, alla cui scuola nell'oratorio S. Filippo Neri era cresciuto da bambino. Lo riteneva "padre della sua anima" e "orientatore della sua vocazione rogazionista", un "sacerdote, come recentemente aveva scritto, ancorato fortemente a Dio che ha espresso nella condizione del suo tempo un'attenzione alle moderne necessità di carattere sociale, i piccoli e i giovani", prolifico animatore vocazionale per tanti giovani, divenuti in 30 sacerdoti di diversi ordini e congregazioni e del clero diocesano, in 10, religiosi laici e in 70, suore.

Proprio di mons. Dimiccoli aveva parlato a Barletta lo scorso 28 agosto 2014 in una conferenza commemorativa, in occasione del 90° di fondazione dell'Oratorio S. Filippo Neri.

2. La Parola di Dio

La Parola di Dio, incarnata con Gesù nel grembo della Vergine Maria e nella Chiesa, illumina la nostra esistenza ed in questo momento di sofferenza e di riflessione profonda sulla morte, rischiarla la comprensione del mistero e la sua accoglienza. L'odierno testo liturgico proprio tratto dalla Prima Lettera di S. Giovanni (1 Gv 2,18-21) conferma che anche per fratello Ruggiero, è *giunta* e si è compiuta *l'ultima ora*. Lui ha ricevuto l'unzione dal Santo, l'unzione religiosa che lo ha conformato a Cristo povero, casto ed obbediente e ne ha avuto conoscenza in tutta la sua vita. Il meraviglioso prologo del quarto vangelo, ripercorre le tappe fondamentali dell'avvento di Cristo dal seno di Dio nel mondo di tenebre come squarcio di vita e di luce vera che illumina ogni uomo. Fratello Ruggiero lo ha accolto nella sua vita, è diventato figlio di Dio, rigenerato da Lui nel dono della vocazione rogazionista, ha ricevuto grazia su grazia. Lo ha accolto nella chiamata ultima, nel cuore della notte, avendo avuto appena il tempo di richiamare l'attenzione di chi era in casa, sul malore cardiaco improvviso che gli ha stroncato la vita.

3. Un breve tratto biografico

Fratello Ruggiero nacque a Barletta il 4 marzo 1937 da Luigi e Giovanna Di Potenza. Due giorni dopo ricevè il sacramento del battesimo, ed all'età di tre anni il sacramento della Confermazione.

Mons. Angelo Raffaele Dimiccoli, che dopo l'apertura della Casa dei Rogazionisti a Trani il 1931 era stato nominato loro confessore e padre spirituale, lo indirizzò alla Scuola Apostolica di Oria dove fu accolto da P. Filippo Donvito il 25 settembre 1950 per frequentare le scuole medie ed intraprendere il cammino verso il sacerdozio. Dopo aver felicemente concluso la prima e seconda media, passò alla Casa di Trani diretta da P. Serafino Santoro. Un intoppo scolastico lo fece desistere e rinunziò momentaneamente all'idea primigenia per passare tra i "coadiutori". Il 29 settembre 1955 iniziò il Noviziato con P. Giuseppe Aveni e fece la prima professione nelle mani di P. Santoro, vicario generale della Congregazione, due anni dopo. Il 29 settembre 1962 a Firenze emise la professione perpetua chiedendo ed ottenendo, come si usava a quei tempi, di fregiarsi del nome di *Maria* posposto a quello di Battesimo. Subito dopo la professione religiosa fu immesso nell'apostolato rogazionista a cominciare proprio da Trani e poi in diverse Case della Congregazione, Roma, Firenze, Matera, Padova, Desenzano, come assistente degli orfani, responsabile delle Fiamme tricolori di azione cattolica, catechista, responsabile del piccolo clero, insegnante di religione, animatore dei paggetti antoniani. Agli inizi degli anni settanta, sentendo rinascere forte il desiderio del sacerdozio, fu ammesso agli studi della scuola Magistrale e, a Morlupo, a quelli di filosofia a seguito dei quali però rinunziò definitivamente all'idea che aveva accarezzato sin da piccolo, meditando una opzione manifestata in seguito, per il diaconato permanente onde potersi rendere utile nelle nostre parrocchie.

L'esperienza maturata nella Curia Generalizia di Roma come aiutante nella Segreteria Generale, e, il 1983 come "addetto all'archivio delle fotografie e stampe della Congregazione", gli permise di mettere in mostra alcune singolari qualità di ordine e meticolosità nella sistemazione di documenti, scaffali e libri di biblioteca ed archivi e ciò gli meritò per il resto della sua vita, il compito di bibliotecario ed addetto agli archivi nelle diverse Case, da lui ordinati con grande precisione. Nel contempo, con il suo trasferimento alla Provincia Italia Centro-Sud ha svolto anche il compito di collaboratore nella Segreteria Uba ad Oria, Matera ed a Trani fino a qualche giorno fa.

In questi ultimi trent'anni la sua salute è stata messa a dura prova, prima con un brutto incidente a Roma il 1980 e poi con diverse patologie più o meno serie. Grazie anche all'attenzione e premura costante dei confratelli, fino alla fine, ha affrontato e tenuto sotto controllo ogni cosa. Desidero in particolare ringraziare di cuore i confratelli di questa Comunità di Trani per questo esempio e testimonianza di vicinanza fraterna e condivisione.

4. Una vita con tanti interessi

Dotato di un significativo senso storico, fratello Ruggiero Maria, "attento ricercatore e custode di vicende di autentica vita cristiana della sua città", si è dilettao di indagini agiografiche e biografiche, in riferimento a personaggi religiosi di Barletta (*Stelle del cielo di Barletta*) e di alcuni Rogazionisti, particolarmente P. Serafino Santoro, alla cui scuola formativa era cresciuto e per il quale aveva raccolto testimonianze e tracciato un profilo biografico. Le sue pubblicazioni sono una decina circa, da ciclostilati a testi stampati tipograficamente, che spaziano da Florilegi di Piccoli santi per i ministranti, Riflessioni per il mese di maggio, a vere e proprie mini biografie di contemporanei. Per non parlare di una numerosa corrispondenza intercorsa soprattutto con seminaristi e sacerdoti diocesani, oltre che con i suoi superiori.

È noto il suo zelo e le sue deposizioni testimoniali al processo di beatificazione del Servo di Dio mons. Raffaele Dimiccoli per il quale nutriva una vera e propria venerazione e del quale il 2011, con la collaborazione e condivisione fraterna del suo amico di sempre don Sabino Lattanzio, ha pubblicato una piccola biografia. Fu il primo a deporre nell'inchiesta diocesana, impiegando tre giorni per complessive 29 ore di sedute.

Ha avuto sempre grande attenzione per il clero della sua diocesi di origine e per i seminaristi sia rogazionisti che diocesani, ai quali non mancava di indirizzare esortazioni e buoni consigli.

Ha approntato e custodito un archivio personale di tutto rispetto con la schedatura di persone e trascrizione di avvenimenti storici che interessano la vita e l'opera della Congregazione, una sistematica raccolta di preziose perle agiografiche e di storia rogazionista.

5. Conclusione

In questa celebrazione esequiale, desidero fare riferimento al tratto biblico dell'Apocalisse: «*Beati i morti che muoiono nel Signore. Sì, dice lo Spirito, riposeranno dalle loro fatiche, perché le loro opere li seguono*» (Apc 14,13).

Fratello Ruggiero Maria si è addormentato in Cristo, ha concluso la sua vita sulla terra ed è passato alla vita eterna nel mistero della natività di Cristo sulla terra. Va ora a godere il meritato riposo dalle sue fatiche umane, religiose e spirituali. Le sue opere non solo lo seguono, ma rimangono vive anche nella memoria di noi, parenti, confratelli ed amici che abbiamo condiviso con lui, la carne, il sangue, la vocazione religiosa e la semplice amicizia umana.

Resterà sempre vivo nel nostro ricordo, nella preghiera, nella gratitudine per quello che è stato e per quello che nella sua semplicità e limite umano, ha lasciato a tutti, fratello, sorella, cognati, nipoti, confratelli, sacerdoti e seminaristi diocesani.

Lo affidiamo alla misericordia di Dio, alla materna accoglienza della Vergine Maria per la quale ha nutrito una grande venerazione, all'intercessione di san Ruggiero, soccorritore instancabile, ed all'abbraccio dei suoi genitori Luigi e Giovanna nella Casa celeste.

Caro fratello Ruggiero Maria, mentre ti diamo l'estremo saluto, ti ringraziamo degli esempi di vita religiosa che ci lasci come fedele osservante della Regola di vita rogazionista, come affezionato e devoto figlio di S. Annibale Maria che hai amato e venerato come padre, come figlio innamorato della Congregazione dei Rogazionisti, come devoto della Vergine Maria della quale nella tua professione perpetua hai voluto assumerne il Nome e verso la quale hai nutrito particolare filiale attenzione con la pratica dei fioretti e delle mortificazioni corporali, come discepolo fedele ed ammiratore del servo di Dio don Angelo Raffaele Dimiccoli.

Gesù Bambino che contempliamo nella capanna di Betlemme ti accolga oggi nel suo regno di pace con gli Angeli del Gloria e ti ammetta nella Congregazione celeste insieme con sant'Annibale Maria, confratelli e consorelle. Riposa in pace e dal cielo continua a pregare per la tua famiglia, la tua amata Congregazione e per questa Provincia religiosa, chiedendo al Signore per noi il dono delle vocazioni e la continua attenzione e carità verso i piccoli ed i poveri. Amen.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
Superiore Provinciale

CI SCRIVONO



CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM

Prot. N. 558/14

MEMORIA DI S. ANNIBALE

Dal Vaticano, 23 ottobre 2014

*A SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
MONS. CALOGERO LA PIANA
ARCIVESCOVO DI MESSINA - LIPARI -
SANTA MARIA DEL MELA
Via Garibaldi 67
98122 MESSINA*

Eccellenza Reverendissima,

ho il piacere di trasmetterLe, in allegato, il Decreto con cui si concede lo spostamento di data della memoria di Sant'Annibale Maria Di Francia, sacerdote, dal 2 giugno al 16 maggio, nel Calendario proprio di codesta Arcidiocesi di Messina - Lipari - Santa Maria del Mela.

Con l'auspicio di proficui frutti spirituali, colgo volentieri l'occasione per confermarmi, con sentimenti di distinto ossequio,

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
devotissimo nel Signore

✠ **ARTHUR ROCHE**
Arcivescovo Segretario



**CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM**

Prot. N. 558/14

MESSANENSIS - LIPARENSIS - SANCTAE LUCIAE

Instante Excellentissimo ac Reverendissimo Domino Calocero LA PIANA, Archiepiscopo Messanensi - Liparensi - Sanctae Luciae, litteris die 6 mensis Septembris anno 2014 datis, vigore facultatum huic Congregationi a Summo Pontifice FRANCISCO tributarum, libenter concedimus, ut in Calendario Proprio eiusdem Archidioecesis memoria Sancti Hannibalis Mariae Di Francia, presbyteri, a die 2 mensis Iunii ad diem 16 mensis Maii transferri valeat.

Contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Ex aedibus Congregationis de Cultu Divino et Disciplina Sacramentorum, die 23 mensis Octobris anno 2014.

✠ ARTURUS ROCHE

Archiepiscopus a Secretis

R.D. IOANNES MICHAEL FERRER GREDESCHE

Subsecretarius

DALLE CIRCOSCRIZIONI

Provincia Italia Centro - Sud

SOSTEGNO STUDENTATO DI ROMA

Bari, 15 ottobre 2014

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD*

e *RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE*

*MM.RR. PARROCI E RETTORI
DI SANTUARI*

ORO SEDI

Carissimi fratelli,

la presente per comunicarvi che, in vista di una migliore soluzione e di una indicazione adeguata del Direttorio di Formazione della nostra Circoscrizione della cui definizione ha competenza il Capitolo Provinciale prossimo a celebrarsi, e nel quale Direttorio, come affermato dal Superiore Generale, “per alcuni aspetti, la scelta della sede dello Studentato potrebbe risultare collegata con il curriculum che verrà stabilito”, per sua disposizione lo Studentato Filosofico e Teologico della nostra Provincia, rimane nella sede attuale dell’Antoniano di Roma (prot. 189/14 del 17 giugno 2014).

Pertanto in concerto con il Governo della Provincia ICN è stato trovato un accordo secondo il quale, in un’ottica più generale di revisione di spesa e di risparmio, data la precaria situazione economica nella quale l’intera Provincia si trova, lo Studentato (religiosi studenti e formatori) è dislocato nel secondo e terzo piano dello stabile e non usufruisce più del personale dipendente e dei servizi di lavanderia e cucina finora assicurati in convenzione dall’Antoniano stesso. Sono stati realizzati alcuni interventi nelle camere abitative, adibito un locale a lavanderia e si sta cercando la soluzione più adeguata per la cucina. Si vivrà in regime di condominio con la Comunità dell’Antoniano-Rogate, avendo in comune la cappella e la portineria, partecipando la nostra Provincia col 40% alle spese generali, mentre mensilmente sarà assicurata una retta ricalcolata sulla base della nuova situa-

zione. La Comunità dello Studentato, come d'altronde le altre nostre Comunità, sarà certamente impegnata nella dinamica della sobrietà e dell'essenzialità, tenendo conto sempre che si tratta di un ambiente di studio e di formazione per giovani.

Più volte in ambito di Consiglio Provinciale e nel corso dell'incontro di verifica e di programmazione della nuova situazione dello Studentato, realizzato a Roma lo scorso 18 luglio, dopo che io stesso ho avviato qualche iniziativa atta al reperimento di fondi (adozione sacerdotale per qualcuno dei nostri studenti) e la Onlus di Messina Cristo Re ha approntato tra i vari progetti anche uno per lo Studentato, è emersa l'esigenza di una forma di corresponsabilità e condivisione da parte delle nostre Case e particolarmente delle *parrocchie* e dei nostri *santuari*, nel farsi carico almeno delle tasse universitarie annuali degli studenti, con una forma di adozione personalizzata nei confronti di un religioso studente.

Ciò potrebbe avvenire, analogamente a quanto si fa nelle diocesi e parrocchie italiane, istituendo la *Giornata dello Studentato Rogazionista*, favorendo la presenza dei nostri studenti in quella circostanza e/o in estate per qualche collaborazione, in modo da creare un vincolo "adottivo" che può risultare efficace anche nel segno della promozione vocazionale.

Con la presente, pertanto, nell'attesa di presentarla nel corso delle prossime giornate di Formazione Permanente, vi esorto a prendere in considerazione questa iniziativa ormai indispensabile per far fronte alla nota situazione economica e di approntare una programmazione adeguata all'entità e alla possibilità concreta di ogni singola Comunità parrocchiale e del santuario interessato.

Nell'attesa di un vostro positivo riscontro, confidando nella Provvidenza di Dio che non lascia mai a mani vuote soprattutto quando si tratta della formazione di "futuri apostoli del Rogate", aproffito per salutare tutti cordialmente, invitandovi ad affidare ogni desiderio e progetto alla Vergine Santa ed al santo nostro Fondatore, "vero figlio della Provvidenza divina".

In unione di preghiere.

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

P. ANGELO SARDONE, rcj.
Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org

PROMULGAZIONE DELEGATI ELETTI AL VII CAPITOLO PROVINCIALE 2015

Bari, 16 ottobre 2014

*MM.RR. DELEGATI ELETTI
AL VII CAPITOLO PROVINCIALE*

LORO SEDI

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD*

e RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE

LORO SEDI

*REV.MO P. ANGELO ADEMIR MEZZARI
SUPERIORE GENERALE DEI ROGAZIONISTI*

ROMA

Carissimi fratelli,

con la presente, a seguito dello spoglio dei voti effettuato nel corso della seduta ordinaria del Consiglio Provinciale di ottobre, vi comunico l'esito dell'elezione dei Delegati al VII Capitolo Provinciale 2015. Secondo come previsto dalla precedente circolare 251/14, sono 23. Ad essi si aggiunge uno studente professore perpetuo.

Di seguito si riportano i nominativi dei *Delegati eletti* con i voti ricevuti, aggiungendovi anche un congruo numero di *Delegati supplenti*.

1. P. GRAZIOSI ROSARIO	50
2. P. MAGISTRO VITO	49
3. P. POLIZZI ALESSANDRO	49
4. P. SCIBILIA SANTI	46
5. P. NALIN GIORGIO	45
6. P. REINO SALVATORE	43
7. P. GALIOTO PAOLO	43
8. P. VICARI ANTONINO	42
9. P. D'ANGELO VINCENZO	42
10. P. INGUSCIO ADRIANO	42
11. P. MALDERA SABINO	38
12. P. BRUNO FRANCESCO	36
13. P. MARINO CLAUDIO	36
14. P. MOGAVERO NICOLA	35
15. P. DIAFERIA CARLO	34
16. P. LATINA VINCENZO	33
17. P. TRUSCELLO ALESSANDRO	33

18. Fr. DRAGO ANTONINO	32
19. P. PERRONE ALESSANDRO	32
20. P. LUCARELLI MARIO	31
21. P. EPIFANI GIOVANNI	31
22. P. LANNOCCA ANTONIO	30
23. P. CIFUNI PIETRO	28

Delegati supplenti

1. P. GERMINARIO MARIO	28
2. P. CATALANO SALVATORE	27
3. P. SICILIANO FORTUNATO	26
4. P. MAGRO MARIO	26
5. P. PACIELLO ANTONIO	26

Delegato Studente professo perpetuo

1. Diac. STEFANELLI GIOVANNI	6
------------------------------	---

Delegato supplente Studente professo perpetuo

2. Diac. CORTELLINO NICOLA	5
----------------------------	---

L'Assise Capitolare sarà dunque formata da 30 religiosi: il Superiore Generale P. Angelo Ademir Mezzari, il Superiore Provinciale P. Angelo Sardone, i Consiglieri Provinciali P. Antonio Di Tuoro, P. Brizio G. Greco, P. Ciro Fontanella, P. Antonio Leuci, più 23 delegati ed uno Studente professo perpetuo.

Con la presente, inoltre, convoco ufficialmente i *Delegati Capitolari* nel Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo entro la sera di domenica 8 febbraio 2015.

A breve sarà nominata una Commissione per preparare l'Instrumentum Laboris che sarà presentato all'Assise Capitolare.

Nell'attesa, raccomando a tutti l'invito ad intensificare la nostra preghiera, oltre che con la celebrazione o applicazione di una S. Messa (cfr. Lettera di *Indizione del VII Capitolo della Provincia Italia Centro-Sud*, prot. 251/14 del 1° agosto 2014), con un particolare ricordo nell'adorazione eucaristica e nella preghiera comunitaria e personale.

Mentre affido ai Cuori SS.mi di Gesù e Maria, nostri Divini Superiori, alla Vergine Santa ed a S. Annibale nostro Fondatore questo tempo in preparazione alla celebrazione del VII Capitolo Provinciale, perché diano alle nostre Comunità religiose ed in modo particolare ai Delegati eletti, assistenza e consiglio per una adeguata e fruttuosa preparazione, saluto tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

TEMA VII CAPITOLO PROVINCIALE 2015

Bari, 20 ottobre 2014

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD*

*e RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE
LORO SEDI*

*REV.MO P. ANGELO ADEMIR MEZZARI
SUPERIORE GENERALE DEI ROGAZIONISTI
ROMA*

*LAICI ROGAZIONISTI DELLA PROVINCIA ICS
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

la presente, a seguito di quanto annunziato con la nota 113/14 del 16 maggio 2014, per comunicarvi che dopo aver effettuato la consultazione delle Comunità della Provincia per la definizione di un *tema-problema*, dopo aver ricevuto la risposta di tre sole Comunità e dopo aver fatto una attenta riflessione in ambito di Consiglio Provinciale, si è addivenuti all'individuazione del seguente tema-problema per il prossimo VII Capitolo Provinciale 2015:

CHI SIAMO E PER CHI SIAMO?

La nostra identità religiosa e missione nell'attuale contesto storico, culturale ed economico della Provincia, nella vita fraterna delle Comunità e nelle Opere.

A partire da questo tema-problema, una apposita Commissione preparerà l'*instrumentum laboris* che sarà poi presentato all'Assise Capitolare. Tutti i confratelli potranno collaborare attivamente a far pervenire alla Commissione suggerimenti, annotazioni e punti di vista sul tema.

Un caro e fraterno saluto.

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

COMMISSIONE PRECAPITOLARE PER INSTRUMENTUM LABORIS

Bari, 30 ottobre 2014

MM.RR.PP. MARIO GERMINARIO

ANTONIO LANNOCCA

CLAUDIO MARINO

SANTI SCIBILIA

ANTONINO VICARI

ORO SEDI

MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI

CASE DELLA PROVINCIA ITALIA CENTRO-SUD

e RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE

ORO SEDI

Carissimi fratelli,

la presente per comunicarvi che, avendo preso atto della vostra disponibilità, vi nomino membri della Commissione Pre-Capitolare, per l'elaborazione dell'Instrumentum laboris del VII Capitolo Provinciale 2015 sul tema-problema reso noto con circolare 358/14 lo scorso 20 ottobre 2014:

CHI SIAMO E PER CHI SIAMO?

La nostra identità religiosa e missione nell'attuale contesto storico, culturale ed economico della Provincia, nella vita fraterna delle Comunità e nelle Opere.

La Commissione sarà coordinata da P. Santi Scibilia.

Dato il ristretto tempo a disposizione, chiedo al coordinatore di convocare al più presto la Commissione onde programmare il lavoro, a partire dal tema-problema, per redigere l'Instrumentum laboris che sarà poi presentato all'Assise Capitolare.

Come già comunicato nella citata circolare, tutti i confratelli potranno collaborare facendo pervenire alla Commissione suggerimenti, annotazioni e punti di vista sul tema.

Le giornate di formazione permanente (17-18 e 27-28 novembre in Puglia, 5-6 dicembre in Sicilia) sono anche luoghi e tempi adatti perché i Confratelli della Provincia possano offrire il proprio contributo per la realizzazione del documento.

Entro il 20 dicembre 2014 la Commissione invierà a questa Provincia la prima bozza del lavoro che sarà trasmessa a ciascun Delegato Capitolare per lo studio e l'integrazione delle proprie osservazioni. Queste ultime devono essere comunicate entro il 10 gennaio 2015.

Il testo definitivo sarà elaborato dalla Commissione sulla base dei contributi ricevuti e consegnato entro il 20 gennaio 2015 al Governo Provinciale che l'approverà e presenterà a sua volta al Capitolo Provinciale.

Vi ringrazio di cuore per la vostra disponibilità e, nello spirito di condivisione e corresponsabilità, vi formulo cordiali auguri di buon lavoro.

P. ANGELO SARDONE, rcj.

*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.

Segretario Provinciale

ASSEMBLEA UAR 2014

Bari, 8 novembre 2014

**GENT.MA SIG.NA PINA VARLARO, LAVR
PRESIDENTE UAR**

SUA SEDE

*e p.c. M.R.P. MATTEO SANAVIO, RCJ
ASSISTENTE GENERALE DELL'UAR*

ROMA

Gentilissima signorina Pina,

mi è pervenuta via e-mail la sua comunicazione dell'Assemblea UAR 2014 presso il Centro Educativo Diocesano "Regina Pacis" di Quarto (NA) sul tema "Uniti per essere testimoni veritieri della Compassione di Cristo".

Saluto fraternamente lei, l'Assistente generale ed ogni singolo partecipante, memore di tanti incontri simili da me promossi e partecipati. Ancora una volta mi compiaccio di questa iniziativa di formazione e di condivisione che il Laicato Rogazionista realizza nel segno dell'unità e della collaborazione e che supera l'auto-referenzialità di ogni singola associazione.

L'Assemblea realizza le aspirazioni e traduce in realtà i desideri di alcune generazioni di Religiosi e Laici Rogazionisti a diverso titolo aggregati alla nostra Congregazione, che nel corso degli ultimi 20 anni si sono impegnati con zelo e passione non solo per il pubblico riconoscimento dell'identità e del ruolo del Laicato Rogazionista, ma soprattutto per un cammino unitario con un tema formativo, una idealità comune ed iniziative coinvolgenti e significative a largo raggio. È certamente cominciata per noi Rogazionisti religiosi e laici una stagione più promettente, nonostante qualche difficoltà che in campo ecclesiale stanno vivendo attualmente le aggregazioni laicali.

Mentre esprimo di cuore la compiacenza per questa ennesima iniziativa, sono certo del bene che ciascuno trarrà dall'incontro e dal dibattito sereno ed autonomo che aiuterà tutti a guardare avanti con fiducia, spinti dalla medesima compassione del Cuore di Cristo e del cuore di S. Annibale.

Assicuro la mia vicinanza e la preghiera ed approfitto dell'occasione per augurare ogni bene e salutare tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE, rcj.

*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

ASSEMBLEA GENERALE CASM 2014

Bari, 11 novembre 2014

M.R.P. GIOVANNI PERAGINE
PRESIDENTE CASM

TIRANA

Carissimo Padre Peragine,

mi è pervenuta via e-mail la sua comunicazione dell'Assemblea CASM 2014 presso l'Università Cattolica Madre del Buon Consiglio a Tirana per il prossimo 15 novembre. La ringrazio per la sua cortese attenzione e saluto fraternamente lei e tutti i partecipanti, spiacente di non poter essere presente fisicamente. Ho incaricato di rappresentarmi P. Antonio Leuci, vicario generale della diocesi di Lezhe.

Mi compiaccio di questa iniziativa di condivisione aperta a tutte le religiose ed i religiosi che vivono ed operano in codesta terra di Albania, che si realizza nel segno dell'unità e della collaborazione.

Mentre esprimo di cuore la mia gioia, sono certo del bene che ciascuna Comunità religiosa trarrà dall'incontro per guardare avanti con fiducia, spinti dalla medesima ansia di evangelizzazione del Regno di Dio, come richiesto e testimoniato continuamente da Papa Francesco.

Assicuro la mia preghiera ed approfitto dell'occasione per augurare ogni bene e salutare tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE, rcj.

*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

UN FRATERO SALUTO ED AUGURI

Bari, 9 dicembre 2014

*REV.MO P. ANGELO A. MEZZARI, RCJ
SUPERIORE GENERALE DEI ROGAZIONISTI
e PARTECIPANTI AL PRIMO CAPITOLO
DELLA PROVINCIA S. MATTEO
SILANG - FILIPPINE*

Carissimo Padre Mezzari,

a nome del Consiglio e dell'intera Circoscrizione Italia Centro-Sud che io rappresento, desidero indirizzare a lei ed ai confratelli riuniti nella celebrazione del Primo Capitolo della Provincia S. Matteo i più cordiali e fraterni saluti e formulare i migliori auguri per la buona realizzazione dell'assise capitolare.

La sua presenza nel Capitolo di codesta Provincia è espressione singolare dell'unità dell'intera Congregazione e garanzia sicura di fedeltà al carisma e di corresponsabilità di tutti nell'attualizzazione del progetto ecclesiale che il Signore ci ha affidato attraverso la santità di vita, l'opera e gli insegnamenti di sant'Anibale Maria, nell'impegno della preghiera per le vocazioni e della sua diffusione, nell'essere noi per primi buoni operai del Regno con la qualità della nostra vita, e nell'esercizio della carità soprattutto verso i piccoli ed i poveri.

La celebrazione del Capitolo che coincide con l'inizio dell'Anno della Vita Consacrata, possa portare in codeste regioni orientali ed in tutti i confratelli, un nuovo afflato di vita spirituale e religiosa nella fedeltà al Cristo del Rogate e nella testimonianza coerente e gioiosa della vocazione rogazionista.

Affido al Signore, alla Vergine SS.ma Immacolata ed a S. Matteo, l'apostolo ed evangelista del Rogate, la buona riuscita dei lavori capitolari, assicurando la nostra comunione in spirito e la preghiera supplice al Signore della messe, un *justa desideria compleantur*.

Auguri e buon lavoro.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

BUON NATALE E FELICE ANNO 2015

Bari, 12 dicembre 2014

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRATELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD
e RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE
MEMBRI DEL LAICATO ROGAZIONISTA
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

prossimi al Santo Natale ed in occasione dell'inizio del nuovo anno 2015, anche a nome dei Padri del Consiglio ed in sintonia col Rev.mo Superiore Generale, desidero rivolgere fraterni ed affettuosi auguri a tutti voi confratelli delle Comunità della Provincia, alle consorelle Figlie del Divino Zelo, alle Missionarie Rogazioniste, ai seminaristi e giovani del discernimento vocazionale, ai ragazzi e giovani delle comunità-alloggio e case-famiglia, ai collaboratori ed educatori, ai membri delle Associazioni del Laicato Rogazionista, ai numerosi volontari nelle opere di carità, ai catechisti ed operatori pastorali delle parrocchie e santuari.

La solennità del mistero dell'Incarnazione si pone agli inizi dell'Anno della Vita consacrata ed in prossimità della celebrazione del VII Capitolo Provinciale: questi eventi aprono il cuore di noi religiosi e delle nostre Comunità alla speranza di un avvenire migliore, fecondato dalla gioia e dalla *grazia apportatrice di salvezza* (Tt 2, 11). In particolare nella Notte santa, secondo la felice espressione di papa Francesco, "condividiamo la *gioia del Vangelo*: Dio ci ama, ci ama tanto che ha donato il suo Figlio come nostro fratello, come luce nelle nostre tenebre. Il Signore ci ripete: «Non temete» (Lc 2,10). Come hanno detto gli angeli ai pastori: «Non temete». Il nostro Padre è paziente, ci ama, ci dona Gesù per guidarci nel cammino verso la terra promessa. Egli è la luce che rischiarà le tenebre. Egli è la misericordia: il nostro Padre ci perdona sempre. Egli è la nostra pace" (*Omelia Notte di Natale 2013*).

Questi sentimenti vogliono esprimere gli auguri più fervidi per il santo Natale e l'inizio del nuovo Anno 2015 che invoco dal Signore ricco di benedizioni spirituali e di provvidenza materiale, di serenità e di pace per ciascuno di voi, soprattutto per i confratelli anziani ed ammalati, i nostri parenti, amici e benefattori, e tutti coloro che condividono il carisma ed offrono a titolo diverso il loro servizio.

Buon Natale e felice Anno nuovo. La Vergine Maria e S. Giuseppe suo sposo, S. Antonio di Padova, S. Annibale Maria ed i nostri santi protettori ci assicurino sempre protezione, guida e conforto.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

INSTRUMENTUM LABORIS VII CAPITOLO PROVINCIALE

Bari, 12 dicembre 2014

*MM.RR. DELEGATI AL VII CAPITOLO
PROVINCIA ICS*

*MM.RR. SUPERIORI E CONFRAPELLI
CASE DELLA PROVINCIA
ITALIA CENTRO-SUD*

*e RESIDENTI NELLA STRUTTURA CENTRALE
E IN ALTRE CIRCOSCRIZIONI
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

la presente, a complemento di quanto già riferito nella nota 359/14 del 30 ottobre u.s., per trasmettervi in allegato la *prima Bozza dell'Instrumentum Laboris* che la Commissione pre-capitolare ha elaborato ed inviato in Provincia.

Essa è affidata innanzitutto a ciascun Delegato al Capitolo Provinciale per lo studio personale ed opportune integrazioni, emendamenti e suggerimenti. Dovrà inoltre essere oggetto di altrettanto studio da parte di ciascun religioso e delle singole Comunità della Provincia, invitati ad apportare anch'essi, integrazioni, emendamenti, osservazioni e suggerimenti.

Il tutto deve essere trasmesso direttamente a P. Santi Scibilia, coordinatore della Commissione (e-mail: *santibus@gmail.com*) entro il 10 gennaio 2015. Come già notificato, il testo definitivo rivisto dalla Commissione sulla base dei contributi ricevuti, dovrà essere consegnato entro il 20 gennaio 2015 al Governo Provinciale che lo presenterà a sua volta al Capitolo Provinciale.

Mentre esprimo gratitudine ai membri della Commissione per il lavoro finora effettuato, invito le singole Comunità e ciascun religioso, Delegato e non, a dare il proprio contributo perché l'elaborato divenga effettivamente uno strumento che faciliti i lavori del Capitolo Provinciale.

In unione di preghiera saluto tutti cordialmente.

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

SOSTEGNO ECONOMICO ALLO STUDENTATO

Bari, 13 dicembre 2014

*MM.RR. SUPERIORI, PARROCI
E RETTORI DI SANTUARIO
CASE DELLA PROVINCIA ITALIA
CENTRO-SUD
LORO SEDI*

Carissimi fratelli,

la presente, a seguito di quanto già comunicato con nota 348/14 il 15 ottobre 2014, dopo l'accordo formale preso direttamente coi Superiori nel corso delle giornate di Formazione Permanente a Trani (17 e 18 novembre u.s.) e la comunicazione e condivisione fatta negli altri due corsi di Formazione Permanente in Puglia (27-28 novembre) e Sicilia (5-6 dicembre), onde realizzare la "forma di corresponsabilità e condivisione da parte delle nostre Case e particolarmente delle *parrocchie* e dei nostri *santuari*, nel farsi carico almeno delle tasse universitarie annuali degli studenti, o con una forma di adozione personalizzata nei confronti di un religioso studente".

La nostra sollecitazione, condivisa dai Superiori, si concretizza ora in un impegno formale di ogni singola Comunità al versamento di € 100,00 mensili allo Studentato di Roma. Analoga iniziativa, nei limiti del possibile, sono invitati ad onorare anche le parrocchie e i santuari della Provincia con un versamento sistematico e l'istituzione della *Giornata dello Studentato Rogazionista*, favorendo, come si verificherà nei prossimi giorni in Sicilia, la presenza dei nostri religiosi studenti nella comunità parrocchiale o nel santuario, "in modo da creare un vincolo adottivo che può risultare efficace anche nel segno della promozione vocazionale".

Questa iniziativa è indispensabile per far fronte alla nota situazione economica e per sostenere una comune attenzione al futuro della nostra Provincia, costituito dai nostri religiosi studenti.

Sono certo che la generosità e la presa in carico di questa iniziativa vedrà sollecite le Comunità religiose, le parrocchie ed i santuari.

Mentre vi ringrazio dell'attenzione e condivisione, saluto tutti cordialmente.

P. ANGELO SARDONE, rcj.
*Superiore Provinciale
provincialesud@rcj.org*

P. BRIZIO G. GRECO, rcj.
Segretario Provinciale

Provincia Italia Centro - Nord

RICHIESTA RICONFIGURAZIONE COMUNITÀ ANTONIANO DI ROMA

Padova, 23 settembre 2014

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

con la presente, con il consenso del Consiglio provinciale, sono a chiederLe l'autorizzazione per la riconfigurazione della nostra comunità dell'Antoniano di Roma secondo il nuovo assetto che ci sentiamo in obbligo di proporle per un più proficuo lavoro pastorale ed ecclesiale.

A seguito della presa in carico della Comunità del Centro Rogate, abbiamo deciso, data anche l'esiguità del personale, di fondere in una sola le due comunità, Rogate e Antoniano, che da ora noi indicheremo in una sola dicitura come Comunità Antoniana del Rogate. I padri di questa rinnovata comunità, continueranno a svolgere il loro ufficio nelle sedi dove sono attualmente impiegati. Sotto il profilo della vita comunitaria si ritroveranno insieme in tutti quelli che sono i consueti atti comuni.

Per completezza di comunicazione vengo a comunicarle la configurazione della nuova comunità: P. Silvano Pinato è il superiore; P. Luciano Cabbia, vice superiore, vice direttore del Centro Rogate ed economo; P. Gianni Epifani, vice direttore del Centro Rogate e consigliere; P. Adamo Calò, responsabile comunità educativa e consigliere; P. Vito Magno, Direttore della rivista "Rogate Ergo" e consigliere, P. Dawid Janicki al momento cappellano universitario e collaboratore parrocchia in P.zza Asti e P. Vito Muscillo attualmente mio delegato nella casa per ferie di Morlupo.

Certo di un suo riscontro le rivolgo i miei più affettuosi e fraterni saluti.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

**PRESA IN CARICO DELLA PARROCCHIA
S. MARIA GORETTI IN CASAL LUMBROSO - ROMA
ED EREZIONE CANONICA DELLA COMUNITÀ RELIGIOSA**

Padova, 24 ottobre 2014

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

con la presente, con il consenso del Consiglio Provinciale, ho deciso di chiedere a S. Ecc.za Mons. Gino Reali, Vescovo di Porto Santa Rufina, la presa in carico della parrocchia S. Maria Goretti in Casal Lumbroso (Roma) dove per molti anni, ha operato e tuttora è presente il nostro confratello P. Mario Bongarrà.

Avviato l'iter per la sottoscrizione di una convenzione tra la Congregazione e la Diocesi, sono a Lei per chiederle, sempre con il consenso del Consiglio, di poter assumere l'opera ed accettata la presa in carica della parrocchia, erigere canonicamente una comunità religiosa, al fine di rendere più efficace ed incisiva la nostra presenza sul territorio.

In attesa di un positivo riscontro, fraternamente la saluto.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

RICHIESTA CHIUSURA COMUNITÀ DEL CENTRO DI SPIRITUALITÀ ROGATE - MORLUPO

Padova, 1° novembre 2014

*REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA*

Rev.mo P. Angelo Mezzari,

in riferimento alla sua prot. 274/14 del 29 ottobre 2014, non essendoci più attualmente le condizioni che sussista una comunità religiosa nella sede del Centro di Spiritualità di Morlupo, con la presente, con il consenso del Consiglio di Provincia, le chiedo di chiudere la comunità religiosa del Centro di Spiritualità di Morlupo.

In riferimento alla casa, per uscire dal grande indebitamento finanziario, abbiamo ottenuto una concessione definitiva, come casa per ferie e di conseguenza potremo continuare a lasciarla a disposizione come Centro di Spiritualità e per le attività capitolari, assembleari o proprie della Congregazione.

Colgo l'occasione per rivolgerle il mio più fraterno saluto e augurarle ogni bene nel Signore.

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

P. MARIO MENEGOLLI, rcj.
Segretario Provinciale

AUGURI DI BUON NATALE

Padova, 16 dicembre 2014

REV.MO SUPERIORE GENERALE
P. ANGELO A. MEZZARI
CURIA GENERALIZIA
PP. ROGAZIONISTI
Via Tuscolana 167
00182 ROMA

Carissimi tutti,

sono a voi per ricordarci che si approssima la notte che porta il presagio di un giorno nuovo e quando tutto sembra buio, inutile e indefinito, viene il mattino di Betlemme e dalla semplicità di una mangiatoia si allunga sull'orizzonte il riflesso di una fioca luce che rinfranca i cuori, muove le coscienze, incoraggia gli incerti. E quando anche la natura notò che non poteva evitare il tramonto del sole, l'appassirsi dei fiori e la tristezza dei bambini maltrattati, chiese al buon Dio di essere aiutata. E fu così che sulla grotta spuntò la stella della Grazia. Quindi raccolti nel calore della nascita del Bambino Gesù troviamo uniti la tenera e serena forza che ci consente di guardare il mondo attraverso l'incanto di Betlemme e inauguri in tutti noi un lungo giorno di luce che possa trasformare in sicura speranza ogni sconcertante disperazione e in divina gioia ogni umana tristezza.

Che la nascita di Gesù il Cristo sia la rinascita di ognuno di noi e di ogni persona chiamata a vivere questo incipiente 2015 nel segno della buona volontà. Buon Natale di amore e di grazia!

E un augurio speciale ai Confratelli più lontani che operano nelle nostre stazioni missionarie-vocazionali in Giordania, Germania, Portogallo, Israele, Colombia, Inghilterra a cui auguro di cuore *Merry Christmas & Happy New Year / Prejeme Vam Vesele Vanoce a stastny Novy Rok / Feliz Navidad y Año Nuevo / Froehliche Weihnachten und ein gluckliches Neues Jahr! / Wesolych Swiat Bozego Narodzenia / Boas Festas e um feliz Ano Novo.*

P. GAETANO LO RUSSO, rcj.
Superiore Provinciale

Provincia São Lucas

ASSOCIAÇÕES LAICAIS

São Paulo, 1º de outubro de 2014

*EXMO. D. SEVERINO CLASEN,
PRESIDENTE DA COMISSÃO
EPISCOPAL PARA O LAICATO
REVMA. IR. MARIA INÊS VIEIRA
RIBEIRO, PRESIDENTE DA CRB
ILMA. SRA. MARILZA SCHUINA,
PRESIDENTE DO CNLB*

Acusamos o recebimento da carta enviada por vocês, 10 de setembro de 2014, CEPL - Nº 0720/14, sobre as Associações Laicais ou equivalentes nascidas dos Carismas das Congregações Religiosas. Na mesma, dentre os informes gerais, solicitam nomes e e-mails de religiosos/as e leigos/as que atualmente acompanham e dirigem as Associações ou Equivalentes.

Nossa Congregação Rogacionista anima:

1. As **Missionárias Rogacionistas**, uma associação de leigas consagradas, coordenada pela Missionária Diane Galdino, no e-mail: missiorog@gmail.com
2. As **Famílias Rog**, uma associação composta por casais leigos, coordenada pelo casal Robson e Vera Di Giácomo, no e-mail: familiasrog@gmail.com
3. Os **Ex-alunos Rogacionistas (ADEAR)**, uma associação formada por ex-seminaristas e religiosos, coordenada pelo Sr. José Cardoso Antonelli, no e-mail: contplan.ctb@hotmail.com
4. A **União de Oração pelas Vocações**, associação formada por cristãos leigos e leigas que se unem e fazem o compromisso público de rezar e trabalhar pelas vocações. Atualmente coordena o religioso Rogacionista, Ir. Cesar Javier Mesa, no e-mail javier@rcj.org

Esta dimensão do Laicato em nossa Província tem a coordenação e animação geral do Conselheiro Provincial, Pe. Gilson Luiz Maia, no e-mail: gmaia@rcj.org

Agradeço a comunicação recebida e aproveito para parabenizá-los pela iniciativa de organização de eventos comuns entre as congregações e institutos que animam os movimentos e associações laicais. Isso é muito importante e anima a todos para continuarem a missão com alegria!

Com as preces,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

ATOS DO 9º CAPÍTULO PROVINCIAL

São Paulo, 19 de outubro de 2014

*REVMO. PE. ÂNGELO A. MEZZARI, RCJ
DD. SUPERIOR GERAL
DOS ROGACIONISTAS
ROMA - ITÁLIA*

Prezados Pe. Ângelo,

Apresentamos, em anexo, os Atos do 9º Capítulo da Província Rogacionista São Lucas, conforme nossa Normativa (Normas 220). O evento foi realizado de 15 a 19 de setembro de 2014, em Vinhedo (SP). Anexamos cópia também da documentação prévia, desde a composição da Comissão Pré-Capitular. No Capítulo foram, ao todo, sete sessões. Em cada uma, conforme os negócios iam sendo tratados, foram sendo anexados os documentos específicos. Pedimos uma atenção especial para quatro questões:

- a) as *Diretrizes da Província São Lucas* aprovadas na quarta sessão. Alertamos que uma última revisão técnica ainda resta fazer, o que não compromete o conteúdo atual;
- b) o *Documento Final do Capítulo*, fruto do Texto-base aprovado e dos trabalhos das Comissões. Também passará por revisão técnica antes da impressão. Encontra-se como anexo da última sessão, a sétima;
- c) que o *Ecônomo Provincial*, a partir do próximo Capítulo, não seja Conselheiro Provincial. As motivações encontram-se no Regulamento do Capítulo (art. 60);
- d) a *composição do próximo Capítulo Provincial*, conforme as Constituições (art. 173.3). Está no Documento Final, n. 54: "...participação de 100% dos religiosos professos perpétuos".

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

ESTAÇÃO MISSIONÁRIA EM DUNDO

São Paulo, 19 de novembro de 2014

*REVMO. PE. ÂNGELO A. MEZZARI, RCJ
DD. SUPERIOR GERAL
DOS ROGACIONISTAS
ROMA - ITÁLIA*

Prezados Pe. Ângelo,

O nosso recente 9º Capítulo Provincial veio confirmar a projeção de abertura de Estações Missionárias na África e no Maranhão, conforme relatório do Governo cessante. Para o caso de abertura na África, seja em Angola, por primeiro, ou em Moçambique, num outro momento, confirmamos a necessidade de “parcerias” com outras Circunscrições, especialmente aquelas com maior número de religiosos.

Nossa projeção, no que se refere a Dundo (Angola), é designar o Pe. José Alceu Santana Albino, o qual já esteve em visita no local. No entanto, por dificuldades de religiosos disponíveis no momento, e não desejando que o religioso esteja sozinho, estaremos condicionados a um outro religioso de uma outra Circunscrição.

Em vista de atender ao apelo do próprio Governo Geral, de levar as sementes do Rogate à diocese de Dundo, conforme convite e apelo de Dom Estanislau Marques Chindecasse, SVD, bispo local, solicitamos a indicação de ao menos um religioso de outra Circunscrição que possa formar comunidade com o Pe. José Alceu, quem sabe já a partir do segundo semestre de 2015. Colocamos o Centro Rogate do Brasil, em São Paulo, à disposição como possível local de preparação e adaptação à língua portuguesa do religioso indicado.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2015

São Paulo, 19 de novembro de 2014

*AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados coirmãos,

Em anexo, a composição das Comunidades Religiosas em nossa Província São Lucas. Agradecemos a disponibilidade de todos em assumir as respectivas funções e responsabilidades nos vários setores de atividades da Circunscrição. Recordamos alguns pontos:

- I. É fundamental, no início do ano, a elaboração do *Projeto de Vida Comunitária*, contemplando os planos de cada setor de atividade, prevendo a interajuda em todas as atividades.
- II. Quando não especificado, o Animador Vocacional local é o Assistente Eclesiástico das Associações Laicais (*Missionárias Rogacionistas, Famílias Rog, LAVR, Ex-alunos e União de Oração pelas Vocações*). O animador vocacional é o referente local para o trabalho em rede, junto com o animador vocacional da Região e sua equipe.
- III. A transmissão dos cargos deve seguir as orientações de nossa Normativa, analogamente ao afirmado para os Superiores (Normas, 253 e 254).
- IV. Alguns novos Párcos e Vigários Paroquiais dependerão, ainda, de confirmação por parte dos ordinários locais. Na medida em que formos obtendo as respostas, vamos comunicando os interessados.
- V. Aos religiosos transferidos orientamos a data limite de 24 de fevereiro de 2015 para a chegada às novas realidades, facilitando o planejamento e o início das atividades. Uma consulta prévia aos Superiores locais poderá determinar uma data diversa.

Com as preces,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

COMPOSIÇÃO DAS COMUNIDADES 2015**SEDE PROVINCIAL - São Paulo (SP)**

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO	Superior Provincial
PE. LÉDIO MILANEZ	Superior Delegado na Casa, Diretor do Instituto Rogacionista
PE. MARCOS DE ÁVILA RODRIGUES	Ecônomo e Conselheiro da Província e da Casa
IR. ALEXSANDRO RAMOS ALEXANDRE	Auxiliar nas atividades da Casa, Conselheiro
PE. JOSÉ OSMAR ROSA	Período Sabático

CASAS DA ARGENTINA**CAMPANA**

PE. GIOVANNI GUARINO	Superior, Pároco, Representante Legal da Congregação na Argentina, 2º Representante Legal do Colégio
PE. FEDERICO LAVARRA	Vice-superior, Ecônomo, Vigário Paroquial, Representante Legal do Colégio Rogacionista, Representante da Congregação na <i>Casa de Día Padre Aníbal</i>
PE. GENNARO MARIO BARENZANO	Vigário Paroquial, Animador Vocacional, Conselheiro

CÓRDOBA

PE. RUFINO GIMÉNEZ FINES	Superior, Pároco, Animador Vocacional, Ecônomo
PE. JOSÉ AMADO ELIAS	Vigário Paroquial, Conselheiro

TUCUMÁN

PE. VITO DOMENICO CURCI	Superior, Animador Vocacional
PE. ROGÉRIO ANTONIO DE OLIVEIRA	Ecônomo, Conselheiro

CASAS DO BRASIL**BAURU - Seminário Rogacionista João XXIII**

PE. GILSON LUIZ MAIA	Superior, Pároco, Animador Vocacional; Vigário Provincial e Conselheiro do Setor Rogate
PE. MARCOS LOURENÇO CARDOSO	Vice-superior, Ecônomo, Diretor Presidente da Casa do Garoto; Conselheiro Provincial do Setor Socio-educativo

PE. REGINALDO VERÍSSIMO FERREIRA	Formador, Conselheiro
PE. ALBERTO OSELIN	Assistente Eclesiástico das Missionárias Rogacionistas e das Famílias Rog, Orientador Espiritual dos Seminaristas, Conselheiro
PE. GUIDO MOTTINELLI	Vigário Paroquial, Conselheiro

BRASÍLIA - Seminário Rogacionista São Miguel Arcângelo

PE. ADEMAR TRAMONTIN	Superior, Ecônomo, Diretor Presidente da AREAS (matriz e filial)
PE. MÁRIO ALVES BANDEIRA	Vice-superior, Pároco, Animador Vocacional
PE. ANDERSON ADRIANO TEIXEIRA	Mestre de Noviços, Conselheiro
PE. RAULINO COAN	Vice-mestre de Noviços, Vigário Paroquial, Conselheiro
CRISPIN GONZÁLEZ GONZALEZ	Noviço
JANILTON JOSÉ DE SOUZA	Noviço
RODRIGO EZEQUIEL GOLÁN	Noviço

CRICIÚMA - Seminário Rogacionista Pio XII

PE. JOÃO BATISTA SIMON	Superior, Vigário Paroquial
PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA	Vice-superior, Ecônomo, Diretor Tesoureiro da AREAS e do Bairro da Juventude, Representante Legal da Congregação no Bairro da Juventude
PE. PEDRO BAUER DA CUNHA	Pároco, Conselheiro
PE. ADAIR PASINI	Animador Vocacional da Região Sul, Conselheiro
DC. ANTONIO CARLUCCI	Auxiliar nas atividades da Casa

CURITIBA - Seminário Rogacionista João Paulo II

PE. JOÃO ADEMIR VILELA	Superior, Pároco, Animador Vocacional
PE. DORIVAL ZANETTE	Vice-superior, Vigário Paroquial, Auxiliar na gestão da OSSA
PE. LUCIANO GRIGÓRIO	Formador, Ecônomo, Conselheiro
PE. JOSÉ SIVAL SOARES	Diretor local da AREAS, Conselheiro

GRAVATAÍ (RS)

PE. VILCINEI CLARINDO	Superior, Pároco, Animador Vocacional
PE. JACINTO PIZZETTI	Vigário Paroquial, Ecônomo, Diretor local da AREAS, Conselheiro

PASSOS – Seminário Rogacionista João Paulo I

PE. OSNI MARINO ZANATTA	Superior e Pároco, Diretor Presidente do Educandário
PE. LUIZ CAETANO CASTRO	Vice-superior, Formador, Ecônomo, Reitor do Santuário
PE. VALDECIR MARTINS	Vice Reitor do Santuário, Vigário Paroquial, Auxiliar nas Atividades da Casa, Conselheiro
PE. DANILO SILVA BÁRTHOLO	Animador Vocacional da Região Sudeste/Centro Oeste, Conselheiro

PRESIDENTE JÂNIO QUADROS - Seminário Rogacionista São João Batista

PE. WILSON LOPES GOMES	Superior, Pároco em Presidente Jânio Quadros
PE. VICENTE LUMETTA	Vice-superior, Vigário Paroquial em Maetinga, Diretor local da Obra Socioeducativa, Ecônomo
PE. NILSON ROCHA SANTOS	Animador Vocacional, Vigário Paroquial em Jânio Quadros, Auxiliar na gestão da Obra Socioeducativa, Conselheiro
PE. FRANCISCO BATISTA AMARANTE	Pároco em Maetinga, Conselheiro

QUEIMADAS (PB) - Seminário Rogacionista Santo Antônio

PE. JOSÉ BENEDITO DOS REIS	Superior e Pároco
PE. LUIZ ALBERTO MENDES DE GÓES	Vice-superior, Formador, Ecônomo, Vigário Paroquial
PE. JOÃO INÁCIO RODRIGUES	Animador Vocacional da Região Nordeste/Norte, Conselheiro

SÃO PAULO - Seminário Rogacionista São José

PE. GERALDO TADEU FURTADO	Superior, Ecônomo, Diretor local da AREAS (Centro Rogate do Brasil)
PE. VALMIR DE COSTA	Vice-superior, Formador; Conselheiro Provincial do Setor Formação
PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO	Auxiliar no Centro Rogate do Brasil, Secretário Provincial, Conselheiro
IR. FRANCISCO CHIRICO	Auxiliar nas atividades da Casa, Conselheiro
IR. SÉRGIO GONÇALVES DO PRADO	4º Ano de Teologia
IR. CÉSAR JAVIER MESA	4º Ano de Teologia
IR. RODRIGO BENJAMÍN C. CABRAL	4º Ano de Teologia
IR. MERARDO MARTÍNEZ MAIDANA	3º Ano de Teologia

IR. ADRIANO MATEUS M. TEODÓZIO	2º Ano de Teologia
IR. CÉLIO LEITE DA SILVA	2º Ano de Teologia
IR. HENRIQUE DE LIMA MATEUS	2º Ano de Teologia
IR. MATEUS DE JESUS D. ALBINO	2º Ano de Teologia
IR. ROBSON RUSSI GRAPIPLIA	2º Ano de Teologia
IR. AGUSTÍN ROMERO DUARTE	1º Ano de Teologia
IR. JOSÉ LUÍS DE OLIVEIRA	1º Ano de Teologia

CASA DO PARAGUAI

SAN LORENZO

PE. ANTÔNIO R. PEREIRA DE JESUS	Superior e Formador.
PE. DARIÓ MARTÍNEZ OVIEDO	Vice-superior, Ecônomo, Animador Vocacional, Vigário Paroquial, Representante Legal da Congregação no Paraguai
PE. MÁRIO PASINI	Pároco, Conselheiro
IR. JOSÉ RODRIGUES DA SILVA	Coordenador do Projeto Socioeducativo, Conselheiro

ESTAÇÕES MISSIONÁRIAS

SÃO PAULO (SP) - Morro Doce

PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA	Responsável pela Estação Missionária, Pároco, Ecônomo
PE. DÁRCIO ALVES CARRILHO	Vigário Paroquial, Animador Vocacional, Conselheiro

ANGOLA - Dundo (*previsão de abertura em julho*)

PE. JOSÉ ALCEU SANTANA ALBINO	Responsável pela Estação Missionária, Pároco
-------------------------------	--

SITUAÇÕES ESPECÍFICAS

PE. ÂNGELO ADEMIR MEZZARI	<i>Superior Geral (Roma)</i>
PE. CÉLIO LAURINDO DA SILVA	<i>exclaustrado (Guaxupé-MG)</i>
PE. AIRTON CONCEIÇÃO DE ALMEIDA	<i>exclaustrado (São João Del Rey-MG)</i>
PE. ÉDSON ROBERTO CODATO	<i>exclaustrado (Bauru-SP)</i>

PRESEÇA ROGACIONISTA EM BACABAL

São Paulo, 28 de novembro de 2014

EXMO. DOM ARMANDO MARTIN
GUTIERREZ, FAM
DD BISPO DIOCESANO DE BACABAL
(MA)

Exmo. Dom Armando,

Nosso Capítulo Provincial deixou-nos boas indicações para a abertura de Estações Missionárias em novas frentes, especialmente África e Maranhão, conforme o relatório apresentado do Governo anterior. Que bom! O novo Governo está concluindo o Plano de Ação do quadriênio (2014-2018) e prevê a abertura em Bacabal, conforme nossas conversas, para o início de 2016. Neste ano de 2015 estaremos privilegiando a abertura em Dundo, Angola, na África, a partir de julho.

Pensamos em manter uma presença mais constante na área pastoral de Vitorino Freire, com um planejamento prévio entre as partes, envolvendo diocese e paróquia. No dia 04 de dezembro estaremos reunidos em vista disto. Assim que concluirmos o esboço do projeto, encaminharemos para vossa análise e parecer. Quero me programar, também, para uma visita *in loco*.

Aproveito a oportunidade para desejar votos de Feliz Natal e ótimo 2015! Como presentes enviamos um Diário Vocacional Caminhos, produzido pelo Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), e um DVD do Triguito e sua turma, rico subsídio para o trabalho catequético e de ensino religioso, produzido por nós. Espero que aprecie e possa divulgar em vossas paróquias e comunidades.

Sob a proteção de Nossa Senhora da Conceição e de São Lucas, nossos patronos, e de Santo Aníbal Maria Di Francia, nosso fundador, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PRESENÇA ROGACIONISTA EM DUNDO

São Paulo, 28 de novembro de 2014

*EXMO. DOM ESTANISLAU MARQUES
CHINDECASSE, SDV
DD. BISHOP DIOCESANO DE DUNDO
DUNDO, LUANDA NORTE - ANGOLA*

Exmo. Dom Estanislau,

Nosso Capítulo Provincial deixou-nos boas indicações para a abertura de Estações Missionárias em novas frentes, especialmente África e Nordeste do Brasil (Maranhão), conforme o relatório apresentado do Governo anterior. Que bom! O novo Governo está concluindo o Plano de Ação do quadriênio (2014-2018) e prevê a abertura da Casa de Dundo, conforme nossas conversas, para o mês de julho de 2015. Estamos aguardando um posicionamento oficial do Governo Geral, o qual deverá aprovar tal abertura e indicar mais dois religiosos de outras duas Circunscrições para a composição da primeira Comunidade Religiosa. Pe. José Alceu Santana Albino, brasileiro, terá a provável companhia de um religioso sacerdote da Índia e de um outro de Ruanda.

Aproveito a oportunidade para desejar votos de Feliz Natal e ótimo 2015! Como presentes enviamos um Diário Vocacional Caminhos, produzido pelo Instituto de Pastoral Vocacional (IPV), e um DVD do Triguito e sua turma, rico subsídio para o trabalho catequético e de ensino religioso, produzido por nós. Espero que aprecie e possa divulgar em vossas paróquias e comunidades.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, nosso fundador, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

REPRESENTANTE LEGAL

São Paulo, 04 de dezembro de 2014

*EXMO. SR. TITO LÍVIO DE ASSIS GÓES
DIRETOR PRESIDENTE DO BAIRRO
DA JUVENTUDE
CRICIÚMA SC*

*Cc. REVMO. PE. JOÃO BATISTA SIMON, RCJ
REVMO. PE. ADAIR PASINI, RCJ
REVMO. PE. MAIKE LEO GRAPIGLIA, RCJ*

Prezados Sr. Tito Góes,

Vimos, com a presente, em conformidade com os Estatutos do Bairro da Juventude (cf. artigos 17 e 31), comunicar que a partir do próximo ano de 2015 o Representante Legal da Congregação Rogacionista junto ao Bairro da Juventude será o reverendíssimo Pe. Maike Leo Grapiglia, residente no Seminário Rogacionista Pio XII, em Criciúma. E para compor o Conselho Deliberativo (cf. art. 52), no cargo de Diretor Tesoureiro do Conselho Diretor (cf. art. 57), designamos também o Pe. Maike Leo Grapiglia no lugar do Pe. Adair Pasini.

Aproveitamos a oportunidade para exprimir nossa gratidão pelo valioso trabalho que o Bairro da Juventude dos Padres Rogacionistas presta na cidade de Criciúma, sendo orgulho para todos nós. Continuem contando com nosso apoio, orações e colaboração.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, enviamos cordiais saudações e, no clima de Advento, votos de Feliz Natal e próspero Ano Novo.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

QUADRO DOS FORMANDOS 2015

São Paulo, 22 de dezembro de 2014

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA ROGACIONISTA SÃO LUCAS

Gratos ao Senhor da messe e ao serviço e missão, em especial, de nossos animadores vocacionais e formadores, vimos informar o quadro de formandos para o próximo ano:

Votos Perpétuos *Celebração no dia 31/01/15*

César Javier Mesa (em Tucumán) Sérgio Gonçalves do Prado (em São Paulo)

Renovação dos Votos *Celebração no dia 31/01/15, em São Paulo*

Adriano Mateus Mendonça Teodozio Merardo Martínez Maidana
Célio Leite da Silva Robson Russi Grapiglia
Henrique de Lima Mateus Rodrigo Benjamín Chaparro Cabral
Mateus de Jesus Donizetti Albino

Primeira Profissão *Celebração no dia 31/01/15, em Brasília*

Agustín Romero Duarte José Luís de Oliveira

Noviciado *Ingresso no dia 02/02/15, em Brasília*

Crispín González Gonzalez Rodrigo Ezequiel Golán
Janilton José de Souza

Postulantado Brasil *Ingresso no dia 19/03/15, em Curitiba*

Ricardo Cardoso dos Campos Roberto Surek Gonçalves da Silva

Filosofia San Lorenzo *Início do Ano Acadêmico em 02/03/15*

Cristian Chamorro Joel Bareiro Moreira

Propedêutico Brasil *Ingresso no dia 22/02/15, em Bauru*

Cleyton Tenório Pereira Odinei Corrêa
Ivanis Gomes Tiburcio Raphael Costa Santos
Juan Carlos Montes Pinto

Com votos de Feliz Natal e Próspero Ano Novo!

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

CONSELHO DE FORMAÇÃO SEMINÁRIO ROGACIONISTA SÃO JOSÉ

São Paulo, 22 de dezembro de 2014

REVMOS. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PE. GERALDO TADEU FURTADO, RCJ
PE. VALMIR DE COSTA, RCJ
PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, RCJ
IR. FRANCISCO CHIRICO, RCJ
PE. CARLOS ANDRÉ DA SILVA CÂMARA, RCJ
PE. DÁRCIO DA SILVA CARRILHO, RCJ

Prezados coirmãos,

Após a comunicação da Composição das Comunidades Religiosas 2015 (cf. Prot. 15/14, 19/11/14), vimos, com a presente, nomeá-los membros do Conselho de Formação do Seminário Rogacionista São José.

Recordamos que o Conselho de Formação é uma instância *consultiva e avaliativa* dos processos formativos e da caminhada dos formandos, diferente do Conselho de Casa, o qual delibera, conforme nossa Normativa. “As reuniões dos Conselhos de Formação são convocadas pelo Superior local na periodicidade que permita o acompanhamento e avaliação constante das propostas contidas nas Diretrizes Formativas da Província. Onde for possível, sejam envolvidos [...] membros da Família do Rogate e cristãos leigos e leigas” (*Diretrizes, 64*).

Deixamos a critério de vocês, numa primeira reunião, a análise da possibilidade de convidar membros da Família do Rogate local – cristãos leigos e leigas – para a devida participação em determinadas reuniões ou estabelecer os critérios de envolvimento da mesma nos processos formativos.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações.

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

DELEGADO AD PERSONAM

São Paulo, 23 de dezembro de 2014

*REVMO. PE. GIOVANNI GUARINO, RCJ
CAMPANA - ARGENTINA*

*Cc. RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS*

Prezados Pe. Guarino,

Após as devidas consultas aos religiosos Rogacionistas que trabalham ou trabalharão em breve na área hispânica de nossa Província, com o consentimento do Conselho Provincial, de acordo com nossas Diretrizes (n. 93), venho, através da presente carta, nomeá-lo meu Superior Delegado para a área hispânica de nossa Província São Lucas, a partir da presente data.

“Os Delegados *Ad Personam* do Provincial representam a Congregação – na forma religiosa e jurídica – na área a que foram designados no ato de nomeação, servindo de intercâmbio entre o Governo Provincial e as Comunidades Religiosas e os próprios religiosos da área, auxiliando o Provincial na animação e administração” (*Diretrizes, 92*). As suas competências estão descritas em nossas Diretrizes, no número 94, quanto à vida, missão e questões administrativo-jurídicas. Em síntese, deve:

- a. estar em contato permanente, auxiliando-me na animação das Comunidades e seus religiosos, na mística Rogacionista e nos diversos setores de atividades (Formação, Rogate, Laicato, Socioeducativo...);
- b. participar, quando convocado, das reuniões do Governo Provincial;
- c. opinar nos assuntos diretamente referentes à área hispânica;
- d. administrar o fundo financeiro da Província na área hispânica;
- e. representar juridicamente a Congregação na Argentina e, possivelmente, no Paraguai, bem como diante da Igreja e da Vida Religiosa;
- f. acompanhar questões jurídicas das Casas, auxiliando o Ecônomo Provincial.

Agradeço o seu “sim” a este importante serviço de animação e gestão, e lhe desejo muita saúde, paz e alegria na missão, assim como a toda a Família do Rogate da área hispânica.

Com as preces,

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

EQUIPES DE ASSESSORIA

São Paulo, 29 de dezembro de 2014

AOS RELIGIOSOS ROGACIONISTAS
PROVÍNCIA SÃO LUCAS

Prezados coirmãos,

O Governo Provincial, a partir das Diretrizes aprovadas no último Capítulo e também pelo Governo Geral, definiu as equipes de assessoria dos setores de atividades da Província, nomeando seus membros colaboradores após as devidas consultas.

- a) *Equipe Provincial de Assessoria à Formação*, EPAF. Composta pelos formadores das etapas de Teologia, Noviciado, Aspirantado Filosófico e Propedêutico, ou seja, os religiosos Pe. Valmir de Costa (coordenador), Pe. Anderson Adriano Teixeira, Pe. Luciano Grigório, Pe. Reginaldo Veríssimo Ferreira e Pe. Antônio Raimundo Pereira de Jesus. Esporadicamente poderão ser convocados outros formadores e representantes dos formandos. A primeira reunião da EPAF está marcada para os dias 19 a 21 de fevereiro de 2015, em Bauru (SP), com início às 12h do dia 19, quinta-feira, e conclusão às 12h do dia 21, sábado.
- b) *Equipe de Assessoria ao Rogate*, EAR. Coordenada pelo Pe. Gilson Luiz Maia, é formada por representantes da Família do Rogate e religiosos assessores das diversas ações dos setores *Rogate* e *Laicato*: Pe. Reinaldo de Sousa Leitão (divulgação do Carisma e Comunicação), Pe. Nilson Rocha Santos (Missões), Pe. João Ademir Vilela (Paróquias) e Ir. Mateus de Jesus Donizetti Albino (União de Oração pelas Vocações); o casal Luiz e Edna Martiano (Famílias Rog), uma religiosa FDZ e uma Missionária Rogacionista. A primeira reunião da EAR está marcada para o dia 13 de março de 2015, uma sexta-feira, no Centro Rogate do Brasil, em São Paulo (SP), das 9 às 18 horas.
- c) *Equipe de Educadores Rogacionistas*, EDUCAR. Coordenada pelo Pe. Marcos Lourenço Cardoso, é composta por religiosos e leigos colaboradores das áreas da Assistência Social e da Educação: Pe. Lédio Milanez, Pe. José Sival Soares, Sra. Rosemary do Nascimento Barreto Souza (Colégio Rogacionista, Brasília), Dulcinea Pastrello (Instituto Rogacionista, São Paulo) e Sra. Jocelaine de Jesus D'Agostini (Colégio Rogacionista, Criciúma). A primeira reunião da EDUCAR está marcada para os dias 17 e 18 de março de 2015, na Sede Provincial, em São Paulo (SP), com início às 9h do dia 17, terça-feira, e conclusão às 17h do dia 18, quarta-feira.
- d) *Equipe de Apoio à Gestão*, EAGE. Coordenada pelo Pe. Marcos de Ávila Rodrigues, é composta por religiosos e leigos colaboradores: Pe. Ademar Tramontin e Pe. Maíke Leo Grapiglia; Sr. Cláudio Bezerra Pradella (Sede Provin-

cial) e Sra. Diane Moraes Galdino (Missionária Rogacionista). A primeira reunião da EAGE está marcada para os dias 17 e 18 de março de 2015, na Sede Provincial, em São Paulo (SP), com início às 9h do dia 17, terça-feira, e conclusão às 16h do dia 18, quarta-feira. O primeiro momento será em conjunto com a EDUCAR.

Além destas quatro equipes de assessoria, há o SAV-ROG (Serviço de Animação Vocacional Rogacionista), composto pelos três animadores vocacionais regionais do Brasil – Pe. Adair Pasini (Região Sul), Pe. Danilo Silva Bártholo (Regiões Centro Oeste/Sudeste) e Pe. João Inácio Rodrigues (Regiões Nordeste/Norte) –, mais o Conselheiro do Setor, Pe Valmir de Costa, e o Provincial. Já houve uma primeira reunião no dia 04 de dezembro. Os três animadores estarão participando do quarto módulo da ESPAV (Escola de Preparação para Animadores Vocacionais), em janeiro de 2015, em São Roque (SP), sobre “Metodologia e Planejamento no SAV”. Pe. Adair participará também do terceiro módulo, “Itinerário Vocacional”. Na reunião de 09 a 13 de março será elaborado o planejamento estratégico comum e específico.

A organização dos setores na área hispânica será um dos temas da Formação Permanente dos Religiosos Rogacionistas que lá trabalham. Está marcada para os dias 18 a 21 de maio de 2015, em Campana, Argentina.

Agradecemos a cada religioso e a cada colaborador leigo e leiga, os quais aceitaram compor as equipes de assessoria. Esta Rede Rogacionista será a garantia de execução dos muitos projetos indicados em nosso Capítulo Provincial e que formam o Plano de Ação do atual Governo, nos setores da Assistência Social, Educação e Evangelização.

Sob a proteção de Nossa Senhora do Rogate, de São Lucas e de Santo Aníbal Maria Di Francia, apóstolo do Rogate, enviamos cordiais saudações, com votos de próspero Ano Novo!

PE. JUAREZ ALBINO DESTRO, rcj.
Superior Provincial

PE. REINALDO DE SOUSA LEITÃO, rcj.
Secretário Provincial

Provincia San Matteo

CONVOCAZIONE OF THE 1ST PROVINCIAL CHAPTER

Parañaque City, October 13, 2014

Dear ROGATIONIST Fathers & Brothers in the world,
Greetings of Peace and Joy!

The Rogationists of the Heart of Jesus, St. Matthew Province, will hold its 1st Provincial Chapter on December 8-13, 2014 at the Oasis of Prayer, (Center of Spirituality), Lalaan 2, Silang, Cavite, Philippines.

The provincial chapter is a very important event in the life of the Congregation, particularly of the St. Matthew Province. May I request of your prayers for the success of this event and for our participants to come to the Assembly with the attentive and open hearts ready to listen, discern and accept the challenges that will come along the way.

Our 1st Provincial Chapter has chosen the theme “Novum Fecit Dominus” in order to highlight the new realities that come out in the life journey of the province.

With your support we will be confident responding to the challenges of the times and making the “Rogate” become ever more relevant in the life of the Church and in the Society we are in.

Invoking the Holy Spirit, the intercession of the Blessed Virgin Mary and of our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, we hope to chart our way for a more responsive and prophetic witnessing and missioning in the Church to collaborate in making God’s Kingdom more visible in our society today.

Sincerely yours,
FR. HERMAN ABCEDE, rcj.
Provincial

ENCOUNTER
of the Rogationist Religious in Practical Training (RPT)

Theme:

Conversations: ENCOUNTERING MY SELF, MY COMMUNITY & MY GOD

**Biblical Passage: “God is love, and whoever remains in love remains
in God and God in him.” (1 John 4:16)**

Date: October 27-29, 2014

Venue: SECDEA Resort, Samal Island, Davao

No. of Participants:

- RSC – 4 (Bros. Dion, Clenton, Edward & Alex)
- RSP – 4 (Lorjin, Ryan, Ferdinand, Petrus)
- SABV-S – 3 (Jose, Ernie, Giovanni)
- SABV-D – 2 (Jonrey & Jay R)

Speakers/Facilitators:

- Fr. Herman G. Abcede, RCJ
- Fr. Ronald N. Masilang, RCJ
- Fr. Kristian Irvin O. Taok, RCJ
- Rev. Antonio U. Nocellado, Jr., RCJ

Day 1 - October 27, 2014 (Monday)

- 11:00 – Lunch (@SABV-Davao)
- 12:00 – Departure for Samal
- 4:00 – Opening Liturgy
- 4:30 – Rationale: setting the mood by Rev. Ton
Welcome Note by Fr. Herman
Let’s Stop and Talk A While: expectations
- 6:00 – Holy Mass with Vespers
- 7:00 – Dinner
- 8:00 – Talk 1: Fr. Kit (Conversation with My Self)
- 9:00 – Conversations (Facilitator: Fr. Kit & Rev. Ton)/Night Prayers

Day 2 - October 28, 2014 (Tuesday)

- 7:00 – Morning Prayer/Lauds
- 7:30 – Breakfast
- 8:30 – Talk 2: Fr. Ronald (Conversation with My Community)
- 9:30 – Conversations (Facilitator: Fr. Kit & Rev. Ton)Snacks
- 11:45 – Midday Prayer
- 12:00 – Lunch
- 4:00 – Talk 3: Fr. Herman (Conversation with My God)
- 4:45 – Conversations (Facilitator: Fr. Kit & Rev. Ton)/Snacks
- 6:00 – Holy Rosary/Vespers

- 7:00 – Dinner
- 8:00 – Socialization

* Holy Mass will be in the Morning (by 10:00 or 10:30am) with Mrs. Evelyn Af-dal (owner of SECDEA)

Day 3 - October 29, 2014 (Wednesday)

- 6:30 – Morning Prayer/Lauds
- 7:00 – Breakfast
- 8:00 – Conversations (Facilitators: Fr. Kit & Rev. Ton)
- 10:00 – Snacks/Synthesis (Fr. Ronald)
- 10:30 – Holy Mass
- 11:30 – Lunch
- 1:30 – Departure

**REMINDERS TO THE CAPITULAR MEMBERS
OF THE FIRST PROVINCIAL CHAPTER
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE**

Parañaque City, november 4, 2014

*To: ALL THE CAPITULAR MEMBERS
ST. MATTHEW PROVINCE*

Dearest,

The First Provincial Chapter is fast approaching. I hope that you have already settled your schedule so that you may fully participate in this historical moment of our province. It is an important moment that you need to prioritize. However in the event that you cannot come due to an unavoidable reason please email me of your justification so that your absence to the assembly will be considered as justified. Otherwise the assembly expects you to be physically present.

Together with this letter are the important documents to be read and even commented prior to coming to the celebration of the Provincial Chapter, as well as some indications related to the proceeding of the chapter. Please go over them and update yourself of your possible commitment during the chapter.

The attached docs are:

1. List of the participants of the First Provincial Chapter (Capitular Members);
2. The Schedule of the Provincial Chapter;
3. The daily Prayers in preparation for the Provincial Chapter;
4. The Regulation of the Provincial Chapter;
5. The Draft Directory of the St. Matthew Province.

Let us pray and hope that this event be for everyone an occasion for a re-

newed enthusiasm. May the Divine Superiors generously bless our St. Province so that together with St. Hannibal Maria Di Francia and St. Matthew, our patron, we may all become good labourers of the Lord's vineyard.

Sincerely yours,

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.

Provincial

FR. JOHN LUCAS, rcj.

Secretary

**CANONICAL VISITATION OF THE
SUPERIOR GENERAL (FR. ANGELO A. MEZZARI, RCJ)
TO OUR ST. MATTHEW PROVINCE**

Parañaque City, november 5, 2014

*To: THE SUPERIORS / RESPONSIBLE
AND CONFRERES
OF THE ST. MATTHEW PROVINCE
THEIR HOUSES*

Dearest,

With a letter dated September 8, 2014, prot. 244/14, the Most Rev. Superior General, Father Angelo Mezzari, has announced the schedule of his canonical visitation to our Province within the month of December 2014 up to January 2015. He will start the visit after the celebration of the Provincial Chapter.

I would like to invite each one of you to prepare spiritually to welcome the Father of the Congregation, who will visit us in order to give us a renewed strength and enthusiasm in our journey as consecrated persons and in our mission.

The Father General indicated that his visit will be with the Government of the Province and then a particular visit to some of the missionary stations and new establishments.

You do not need to prepare any report, because you have already submitted them to me during my canonical visit. Each Superior or responsible of the Community is invited to organize a schedule including moments of prayer with Fr. General, visit of the premises of the House, a program, a meeting with the community and eventual personal meetings, if requested. My suggestion is to prioritize the meetings with the Religious Community.

Let us entrust the success of the Visit of Father General to the Sacred Hearts of Jesus and Mary, our Divine Superiors, and to our Father Founder, Saint Hannibal Di Francia, asking the Spirit to make this time an important step for our growth in holiness.

Sincerely yours,

FR. HERMAN ABCEDE, rcj.

Provincial

FR. JOHN LUCAS, rcj.

Secretary

Quasi Provincia St. Thomas

GENERAL ASSEMBLY OF THE PERPETUALLY PROFESSED OF ST. THOMAS QUASI PROVINCE

Aluva, october 19, 2014

To: *THE CONFRES OF ST. THOMAS
QUASI PROVINCE*

Dearest Fathers and Brothers,

The journey of St. Thomas Quasi Province will complete a year of animation on November 19, 2014. On the part of the Quasi Provincial team, this year was intended for planning and programming the life and apostolate of the QP. The QP was able to bring out the Plan of Action for 2013-2017. In our attempt of fulfilling zealously the demands of our consecration and apostolate, in the past year aside from God's blessings, we have experienced trails, challenges, and painful experiences. As part of the spiritual renewal and growth, we would like to call for a General Assembly on 17-18, November 2014. It is a time to be together in order to evaluate, plan, update and to participate actively in the journey of St. Thomas Quasi Province (Norms, art. 243).

The Church dedicates 2014-2015 as "year of consecrated life," in view of this we would like to emphasize the apostolic dimension of our charismatic identity. We will dedicate one day to discuss and plan our apostolic identity and the concrete realization of our apostolate in the coming years. I ask the superiors / Priests outside communities, to arrange the different activities in your communities / parishes, and to make sure that all the members will be present for the General Assembly.

I look forward to meet you with a genuine interest for the growth of the congregation in India with our concrete apostolic identity. May our founder, St. Hannibal guide and bless us in this endeavor.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

PROPOSAL TO START THE FR. LUIGI MEMORAL SCHOOL AT NALGONDA WITH A NEW PLAN

Aluva, october 25, 2014

To: *REV FR. ANGELO A. MEZZARI, RCJ
SUPERIOR GENERAL
ROGATIONIST OF THE HEART
OF JESUS
ROME, ITALY*

Dear Rev. P. Angelo,

The Technical School at Nalgonda is an approved project which we have to realize. Actually we have received the financial contribution from CEI for the partial realization of this project. After the demise of Fr. Luigi we have named the project as Fr. Luigi Memorial Technical School and we have done the corner stone of the said project when we have done the blessing of Rogate Sneha Bhavan, the hostel block of the street children and school drop outs.

In our various QP councils we have discussed in details about the plan and future growth of Nalgonda mission station. So, in the recent Quasi Province Council held on September 17-18 2014, we have decided to start the project with the new plan according to which we will start the technical school in one wing and on the other wing we will start a school for the children with the construction of the ground floor. The new plan is designed in such a manner that it can be converted into a full pledged school in the future with the completion of other stories of the building. So with the available money that we have (Euro 100,000.00 borrowed from the Rogate Charity Center and other contributions), we may be able to complete the ground floor and we need to send the report of the project to CEI.

We present to you the revised plan for the verification and approval.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. UNNY POTTOKKARAN, rcj.
QP Treasurer

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

ADMISSION TO THE SACRED ORDER OF PRESBITERATE

Aluva, november 5, 2014

*To: M.R.FR. VINU VELUTHEPPILLY
ROGATE ASHRAM, ALUVA
Cc: SUPERIORS / RESPONSIBLE
OF THE COMMUNITIES
CONFRERES OF THE INDIAN
QUASI PROVINCE*

Dearest Confreres,

This is to officially communicate to you that our Superior General Fr. Angelo Mezzari, in the last General Council held in Rome on October 27, 2014, (Prot. n. 265/14, 1-3) has accepted our Deacons Karukappallil Dileep, Kooranmannelikudy Vimal and Plathottathil James to the Sacred Order of Presbiterate. Let us intensely prepare for their ordination ceremony and a communitarian celebration of the Quasi Province. I would like to thank you for all the support and guidance that you have given to these deacons. Let us continue our prayerful support to these three confreres, as they prepare themselves more seriously to the reception of this holy order.

The three deacons have been transferred to the community of the QP and they will have their one-month intense preparation including the spiritual retreat. Let us be grateful to the Lord for the gift of these three new priests to our Quasi Province.

May the Divine Superiors bless us and our preparation for the ordination ceremony. May our founder, St. Hannibal Di Francia, St. Thomas, the patron of our Quasi Province be our model and inspiration.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPPILLY, rcj.
Secretary

RESPONSIBLE FOR THE MISSION IN SRI LANKA AND OF THE HOUSE

Aluva, november 8, 2014

To: *M.R. FR. VARGHESE PANICKASSERY, RCJ*
MISSION STATION, RATNAPURA, SRI LANKA

Dearest Fr. Varghese,

I would like to thank you for your availability to begin the missionary Presence in the diocese of Ratnapura, Sri Lanka. It has been a dream of our late beloved Fr. Luigi Toffanin and we have been discerning and waiting for this mission opening. You are very much involved in the various stages of this discernment and you are aware of the situation and culture of the people and the locality. I am sure your experience in Sri Lanka will be helpful, to study the possibility for the concrete manifestation of our charismatic apostolate.

Considering the organization of the community and to facilitate the religious discipline and ordinary administration of the house, I have appointed you with the favorable opinion of the QP council, responsible for the mission and of the house. I ask you to plan and study with Fr. Deleep, the possibility for an apostolate, the arrangement of the house and the organization of the daily communitarian moments. I am quite sure you will follow the indications of the bishop and consult with his Excellency for the future developments and activities of the mission opening.

Let us entrust this challenging new venture of the QP to the maternal protection of our Blessed Mother, our founder St. Hannibal and St. Thomas, the zealous missionary to India and the patron of our Quasi Province.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

CANONICAL VISIT OF THE MAJOR SUPERIOR JANUARY-FEBRUARY 2014

Aluva, november 25, 2014

*To: THE CONFRERES OF ST. THOMAS
QUASI PROVINCE*

Dearest Fathers and Brothers,

The Major Superior and councilors have completed a year of animation of our QP, November 19, 2014. As I evaluate this year, I realize the many blessings that we have received and at the same time, it has been an year of trails, chellnges and painful experiences in the growth of the QP. As part of the spiritual renewal and animation of the communities, the Major Superior is obliged to make the official canonical visit at least twice in his four years mandate, aside from the informal visits. In view of art. 183 of the norms, I would like to notify ahead of time the schedule of the canonical visit to all our communities and missionary stations of the QP. The superiors please prepare this important moment in your communities and make sure that all the religious will be present (norm: art. 185).

The proposed schedule of the canonical visit of the Major Superior.

January 08-09, 2015	– Rogationist Seminary, Aimury
January 10-11, 2015	– Gurudharsan Novitiate, Meenagandi
January 12-13, 2015	– Rogate Bhavan, Cheriyaakolly
January 16, 2015	– Sneha Ashram, Vettukad
January 18-22, 2015	– Rogate Ashram, Aluva
January 23, 2015	– Rogationist Ashram, Attappady
January 24-27, 2015	– Sneha Bhavan, Nalgonda
January 29-Feb 02, 2015	– Rogationist Fathers, Sri Lanka
February 07, 2015	– QP Community

Let us prepare well for this important event in the life of our QP and as a faithful response to our religious consecration. The guidelines and the format for the preparation of the report of the individual community will be forwarded to you soon. May our Fr. Founder be our guide and inspiration in our daily commitment.

Sincerely yours in Christ,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

FR. VINU VELUTHEPILLY, rcj.
Secretary

NB:

1. Please start the community prayer for the official visit of the Major Superior, a month before the visit in your respective community.
2. The guidelines for the preparation of the report for the visit will be sent to you soon.

BLESSING OF THE FIRST MISSION HOUSE IN SRI LANKA

Aluva, december 7, 2014

Dearest Confreres,

The Rogationist St. Thomas Quasi Province is grateful to the Lord for the many blessings that He bestows to the QP. On December 08, solemnity of the Immaculate Conception, the mission house of our religious will be blessed by His Excellency, Rt. Rev. Dr. Cletus C. Perera. The house is temporarily given to us by the bishop, up to the time that we can manage to have our own house and apostolate. We ask you to support this newly initiated mission of St. Thomas Quasi Province and Fr. Varghese Panickassery and Fr. Deleep Parackal, with your valuable prayers and encouragement. The fathers will study the situation of the place, while inserting themselves in the locality and culture.

Let us work together for the triumph of Rogate. May our founder, St. Hannibal and St. Thomas the patron of Indian Quasi Province be our model and inspiration.

In union of prayer,
FR. SHAJAN PAZHAYIL, rcj.
Major Superior

Quasi Provincia dell'Africa

ASSEMBLÉE GÉNÉRALE DES PROFÈS PERPÉTUELS ROGATIONNISTES GIHINDAMUYAGA - RWANDA - 20-22 JUILLET 2015

Nyanza le 23.12.2014

*AUX SUPÉRIEURS
DES MAISONS ROGATIONNISTES
A TOUS LES CONFRÈRES
PROFÈS PERPÉTUELS
QUASI PROVINCE D'AFRIQUE*

*C.I: AU TRÈS RÉV.
P. ANGELO ADEMIR MEZZARI
SUPÉRIEUR GÉNÉRAL
DES ROGATIONNISTES
CURIA GENERALIZIA
ROMA*

Révérands Pères,

Par la présente, en accord avec les membres du Conseil de la Quasi Province d'Afrique, je voudrais vous communiquer qu'en date du 20 au 22 Juillet 2015, il y aura l'Assemblée Générale des Profès Perpétuels Rogationnistes de la Quasi Province d'Afrique. Cette Assemblée aura lieu au Rwanda à Gihindamuyaga et elle a comme thème: «*Vie consacrée Rogationniste en Afrique: Défis et solutions*».

Le choix de programmer cette Assemblée en Juillet a été dicté par différents motifs comme par exemple: le souhait de différents Confrères qui œuvrent en Afrique, la proclamation de l'année de la Vie Consacrée dans l'Eglise, l'approche de la fin du mandat du Conseil de notre Quasi Province, etc...

Le Programme prévoit les moments suivants:

- Le 20/07/2015 p.m (16h00): Conférence sur la vie consacrée (un Père Pallottin)
- Le 21/07/2015 a.m (09h00): Conférence sur les défis de la vie consacrée (suite)
p.m (16h00): Vie Rogationniste en Afrique: défis et solutions: interventions
- Le 22/07/2015 a.m (09h00): Propositions et conclusion.

Pour une bonne réussite, cette Assemblée doit être préparée en avance, au niveau personnel et au niveau communautaire. Les Supérieurs des Commu-

nautés vont inviter les Confrères à faire un travail personnel sur ce thème, ensuite ils vont recueillir les idées émergentes des Profès.

Toutefois, avant de se rencontrer au niveau Communautaire chaque Confrère est appelé à préparer un petit exposé qu'il partagera aux autres sur la vie consacrée Rogationniste en Afrique, tout en soulignant les défis et les solutions qu'il a pu relever.

Par ailleurs, le but principal de cette Assemblée est celui d'échanger sur notre vie consacrée rogationniste dans notre contexte d'Afrique au milieu des défis et des solutions car chacun de nous est appelé à être, le protagoniste de la vie et du progrès de la Congrégation en Afrique.

En union de prière au Maître de la moisson, recevez mes salutations cordiales.

P. WILFREDO CRUZ, rcj.
Supérieur Majeur QPA

Speciale

**ST. MATTHEW PROVINCE
FIRST PROVINCIAL CHAPTER**

*Oasis of Prayer, Silang, Cavite
December 8-13, 2014*

ST. MATTHEW PROVINCE FIRST PROVINCIAL CHAPTER

“Novum Fecit Dominus!”

april 21-28, 2014

“Novum Fecit Dominus” is the theme that came out during the General Assembly of all the perpetually professed religious last April 21-28, 2014 in the Oasis of Prayer. It is recognition of the various noble initiatives done and graces given by God to the Congregation.

All the phase of the Provincial Chapter, from the preparation, celebration and application, has been guided by this theme. The Provincial Superior, Fr. Herman Abcede RCJ, created then the Ad Hoc Committee on the preparation composing of the following religious: Fr. Dexter Prudenciano, RCJ - (Chairman), Fr. Danny Montaña RCJ, Fr. Ariel Tecson RCJ, Fr. Viktor Aurellana RCJ, Fr. Orville Cajigal RCJ, Fr. Jose Maria Ezpeleta RCJ, Bro. Christian de Sagun RCJ, and Fr. Marcelino Diaz RCJ. They really have worked hard to make this historical moment, the First Provincial Chapter, an interesting and successful event.

On the first of June 2014, Feast of St. Hanibal Mary Di Francia, the Superior General, Fr. Angelo Mezzari RCJ, convoked the First Provincial Chapter of the St. Matthew Province with the following indications: that it is open for all the perpetually professed religious of the Province, and it is to be done starting on December 8, 2014 in the Oasis of Prayer, Center of Spirituality, Lalaan 2, Silang, Cavite.

FIRST DAY

December 8, 2014, Monday

The opening day of the First Provincial Chapter of St. Matthew Province coincided with the Solemnity of the Immaculate Conception. Full of enthusiasm, the Rogationist priests and brothers greeted each one as they exchanged “hello” and “hi”. Everyone seemed to be eager to hug one another. The mess hall had the atmosphere of joy despite the heavy rains outside brought by the typhoon Ruby.

At 9:00 o'clock in the morning, the ever gracious emcee, Fr. Danny Montaña, RCJ welcomed everybody and announced that while waiting for some confreres each one can go around the conference hall to complete the exchange of greetings with fellow Rogationists who came from the various communities in the Philippines, Indonesia, Vietnam, South Korea, Papua New Guinea, Spain as well as from Italy.

The first conference started with the singing of Salve Regina led by Fr. Marcelino Diaz, RCJ. It was followed by the roll call and presentation of the schedule of the day by the master of ceremonies. After a while the recollection started which was facilitated by Fr. Bruno Rampazzo, RCJ, the Vicar General of the Congregation who just arrived from Rome together with the Superior General Fr. Angelo Mezzari, RCJ, Fr. Matteo Sanavio, RCJ, Fr. Carmelo Capizzi, RCJ, and Fr. Bong Dammay, RCJ.

With smiling face and full of vigor, Fr. Bruno, the Recollection Master, cited the theme of the First Provincial Chapter which is **“Novum fecit Dominus”**. He expressed a very encouraging phrase. *“Do not be afraid”* he said, as we start our journey as a Province. He stressed that the phrase is the Lord’s reminder to us. In the course of his sharing, Fr. Bruno mentioned three very important virtues that are paramount in deepening our relationship with one another and could be effective springboard for a meaningful journey of Province. These virtues are peace, joy, and hope. One of his striking statements was, *“We should be aware that each one is the hope of our Congregation and even of our own Province.”*

Fr. Bruno highlighted some thoughts taken from the Apostolic Letter of His Holiness, Pope Francis, to all Consecrated People on the occasion of the Year of Consecrated Life. He reiterated that there is the gift of joy in the consecrated life and this joy constitutes the beauty of consecration. In response to this gift of joy we are called to give witness to the joy of this chosen life. Eventually, we are expected to bring this joy to others. Still taking thoughts from the message of the Holy Father, Fr. Bruno shared that Jesus Christ teaches us to become holy and since consecrated life is a call, there is a need for us to be instruments or channel of peace and love, therefore, we need to go out and seek for the rest surrendering ourselves to God and serve others. We need to be servants of communion. In closing, Fr. Bruno said, *“This is a marvelous time to be a religious and a Rogationist.”*



*Fr. Angelo Mezzari presiding over the concelebrated Mass
for the Capitular Fathers and Brothers*

After the break, the Eucharistic celebration was held in the newly renovated chapel of the Oasis of Prayer. The theme *“Rejoice... the Lord is with you”* was given emphasis by the presider Fr. Angelo Ademir Mezzari, RCJ, the Superior General, in his homily.

At 3:00 o'clock in the afternoon, the ritual start of the First Provincial Chapter was held at the Audio Visual Room of the Rogationist College. The assembly was called to observe silence for reflection and prayer. After a while, everybody sang the *Veni Creator*, a Marian Song, and a Hymn for Fr. Hannibal. Roll call was made by Fr. Angelo, the President of the Provincial Chapter which was followed by his opening remarks. Official declaration about the start of the Provincial Assembly was also done by him.

Election of the members of the Presidential Board and Scrutineers was announced and was immediately done. The following is the result of the said election: Brothers Sherwin Valenzuela and Welbert Suarez as Scrutineers; Fr. John Lucas, RCJ, as Secretary; Frs. Danny Montaña and Jose Maria Ezpeleta, RCJ as first and second Moderator respectively.

Presentation and approval of the proceedings of the Provincial Chapter was done before the afternoon break. The activities of the day ended with a vespers presided by Fr. Herman Abcede, RCJ.



The members of the Presidential Board. From the left: Bro. Welbert Llyd Suarez (scrutineer), Fr. Danny Montaña (first moderator), Fr. John Lucas (secretary), Fr. Angelo A. Mezzari (president), Fr. Jose Maria Ezpeleta (second moderator) and Bro. Sherwin Valenzuela (scrutineer)

HOMILY AT THE OPENING MASS

Dearest Capitulars Religious Confreres,

with this Eucharist we begin the 1st Chapter of Saint Matthew Province, with the participation of all perpetually professed Religious, as established in the act of constitution. The Chapter has for its theme "*Novum fecit Dominus*": we wish that the Lord will truly make something new, starting from us, first of all, and give a new vigor to our Rogationist life and mission in this part of the Congregation. We are celebrating this Chapter also within the context of the *Year of Consecrated Life*. In his Apostolic Letter to the consecrated for this year Pope Francis invites us to "... to look to the past with gratitude ... to live the present with passion ... to embrace the future with hope...". As Rogationist religious, we walk along this path indicated by the Church. At the same time, with this Eucharist, I start my canonical visit to this Province, until January 22, during the days of the visit of Pope Francis to the Philippines. I believe that the Lord gives us this significant moment to live more intensely our Rogationist consecration and ministry.

I welcome you all with joy, peace and hope, confident that we can joyfully live these days as brothers, beyond the works of the Chapter. May we experience within ourselves and among us, the presence of God and of his Spirit, the gratuity of his goodness and grace, of his gifts and benefits. Let us live together, in prayerful vigilance and fraternity, the joyful expectation of the coming Lord.

I heartily thank you for the warm welcome given to me and to the other confreres who arrived; thanks for your response and your presence. This is a sign of your commitment and a sense of belonging, which always requires from each one of us a little more effort, more love, more dedication. I would like also to remember with gratitude and recognize those Confreres who, for various reasons, are unable to attend this Chapter. May they accompany us during these days with their prayer and fraternal closeness. We will be also united with the entire Congregation and the whole Rogate Family: Confreres, sisters Daughters of Divine Zeal, Missionaries of the Rogate, members of our Rogationists groups and associations, laity, educators, professors, alumni of our socio-educational works, numerous friends and benefactors, our parishes and particular churches. Certainly they will accompany us with their prayer and fraternal support.

The Chapter, as we recall our Constitutions, "expresses in its composition the participation and concern of the Religious for the life of the Province" (Const. Art. 171). Among the tasks of the Chapter is to "verify the situation of personnel and works, find ways to promote the religious life and apostolate according to the charism of the Institute" (Cost. art. 174).

I want to recall what Pope Francis has said in the opening Mass of the Extraordinary Synod (last October 5), which we can apply to this Chapter event: «the synodal assemblies – (*in our case, the Provincial Chapter, which has the synodal character*) – are not meant to discuss beautiful and original ideas, or to see who is smarter ... They are meant to cultivate and take care the vineyard of the

Lord – (*for us, the abandoned crowds like sheep without a shepherd, the Rogate*) – to cooperate in his dream, in his project of love for his people ... we can “frustrate” the dream of God if we do not let ourselves be guided by the Holy Spirit. The Spirit gives us the wisdom that goes beyond science, to work generously with true humility, and humble creativity». Surely, these are the right words to begin of our Chapter.

As Capitulars, we have a specific and meaningful task for the Congregation and we want to be enlightened by the Word of God today, on the Solemnity of the Immaculate Conception of the Virgin Mary. Today we celebrate the mystery of Mary, the Mother of the Lord, who remains always our sister, in humanity, and a mother, of the Son of God. At the start of this Advent journey the liturgy presents Mary, the Handmaid of the Lord, as Mother and teacher, who welcomes the plan of God, accepts Jesus, and follows him, as the his first disciple. She repoded with her voice and her life, to the call that was asking her to be the Mother of the Savior. And she answered, “Here I am”, let your will be done unto me (Luke 1:38). Mary accepted the will of the Lord, and may she sustain us also in our journey of Rogationist consecration and mission, which is always full of challenges, but passionate, in full gratuity.

Dear brothers, in today’s Gospel, we want to grasp the greatness of the mystery of vocation and the mercy of God who chooses the lowly and the least, the poor, to carry out his plan of love. The first word that opens the dialogue is “Rejoice” (v. 28), while the last words with which the Virgin seals the meeting is “Here I am!”. We can say that all our entire vocational journey and consecration extends from “rejoice” to “Here I am”. Call and response, proposal of God and consent of man, the encounter of two freedoms that come together in a unique project of love.

The Angel’s greeting is prophetic because it announces the mystery of God’s plan. The Virgin Mary is within this plan because the Lord is with her. The presence of God in the life of Mary reveals his decision to save humanity. The reason of rejoicing is joined to that of “grace”, “full of grace”. It indicates the choice that God has done to think of Mary, since the beginning, as “the Mother of Jesus”. For this reason, Mary is endowed with grace in its fullness.

God enters into the life of man bringing the joy of his prophetic word that transforms, like Mary, “full of grace”. Everything that happens – disturbance, clarification, feeling of helplessness, sign, confirmation, reassurance and invitation “not to fear” – is part of the experience that each of us has, and had undergone, when facing the discovery of God’s plan. And the Lord decides to enter and dwell in our home, with all its possible consequences. Mary teaches us to begin each day with our “yes”, and to say “let your will be done unto to us”.

Mary, together with Jesus, come to live in our lives and become the guide in our search for God, bearing witness to the Gospel as consecrated. Mary places herself on the “path of the Gospel”, living as the first disciple of her Master (Luke 8,19-21). Mary, “the handmaid of the Lord”, becomes the “mother” of a house, and of a people, who is no longer confined in a place, but who inhabits the time and the

cities of men, listens to their expectations and shares their hopes. In the same way, it happens to ourselves, Rogationists religious and priests, here gathered, united in prayer and in the same mission: our House, our Province, our Congregation has faces and names, we live in many places, but we share together the adventure of the Gospel and of the Rogate, in everything and always in the wonders of God's mercy, of his Kingdom.

Following the example of Mary, in the communion of the Trinity, we want to embark into and take this Chapter as truly ours, as a chance and opportunity to move forward, not to stop, but to continue on the path that shows us our Tradition and updated Rule of Life, in the light of the Rogate. We do it with our eyes open to a horizon where all our religious communities are found, the mission that we express in it varied forms, the local churches where we are inserted, the men and women, young and old, poor and needy, the different groups and associations that we animate, the social and education services of which we are responsible.

May the Holy Spirit enlighten and inspire us, may the maternal presence of Mary, our Immaculate Mother, help us. May our Holy Founder, Saint Hannibal M. Di Francia, to whom we entrust our hopes and works during these days of the Chapter, intercede for us. He remains for us, always, a model to follow, to imitate, to promote. Amen.

P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, rcj.

Dearest Confreres,

With this Holy Eucharist we officially and canonically open the First Chapter of St. Matthew Province.

The Chapter, as we recall our Constitutions, "expresses in its composition the participation and concern of the Religious for the life of the Province" (Const. Art. 171). Among the tasks of the Chapter is to "verify the situation of personnel and works, find ways to promote the religious life and apostolate according to the charism of the Institute" (Cost. art. 174).

This Chapter has also the task of approving the new *Directory of the Province*, as prescribed by our Constitutions (Art. 180). In the process of decentralization of the Congregation, this Directory is necessary to regulate the life and mission of the Religious, of the Communities, and to systematize the dynamics and actions of the Provincial Government, aside from the possible adaptation of the Norms. The Chapter should draw out the indications for the next four years, based on which the Provincial Government can elaborate the Plan of action. The election of the new Provincial Superior, with his Councilors, is a pivotal moment in the journey of the Chapter, and of the Province. It means choosing the ones who, in the light of the Spirit, the Lord has chosen to guide us and accompany us along the way of evangelical and charismatic perfection.

May I remind each one of us that we are called to take part in a Chapter, the first of the “new province”, in the fullness of the duties and rights of a religious who belong to this Circumscription. This is an historic “Chapter”, if we consider the first Rogationist presence in Philippines, now extended to other nations, the growth, the religious, the works, the mission, the Rogate lived and propagated in its different dimensions. Your participation expresses the full membership and requires everyone’s concern, interest, commitment, involvement, in the spirit of obedience and of service to the authority of which, in fact, this capitular assembly has been invested. And this entails, of course, a generous concern, strength of spirit, availability of heart. This is therefore an event that, in the light of religious obedience, “commits us to make available to the Institute and its mission all our energies of the heart and mind as well as our gifts of nature and grace” (Cost. art. 47).

I wish that our “capitular obedience”, as taught us by Saint Hannibal in the Fifth Declaration and Promise: “shall be prompt ... joyful ... whole ... simple ... faithful and constant”. Likewise, may it mean to listen with humility, to talk and share with freedom, to welcome all with open heart, to live with fidelity and coherence, to witness with confidence and joy, because the Lord is with us. May all be done in great tranquility and peace, so that the Chapter would be carried out in the Church, with the Father General; and my presence is a guarantee of the unity and communion, as well as the assurance and safekeeping of the charism and of our apostolic tradition.

Let us ask the Spirit that we may live in these days the three fundamental attitudes, which are an exhortation to follow and the spirit to animate us:

First, the gift of listening: listening to God, till we truly experience him in our fellowship, prayer and work; listening to the “people”, who are part of our daily life and mission, so that we may understand the will of God. Let us listen to understand and discern, in God’s design and plan, what truly correspond to our real needs as Rogationists, that we may fulfill well the mission entrusted to us.

Second, the gift of true dialogue and discernment: may God the Father, through his Spirit, make us available to a sincere confrontation and dialogue, that is open and fraternal, which brings us all together, in taking up our congregational and charismatic responsibility in this Chapter. Without losing our peace, let us not be afraid, but let us do all with serene confidence, patience and much creativity.

Third, the gift of sight: so as to keep our eyes fixed on Jesus Christ, in contemplation and adoration of his face. The face of Christ who reveals himself in the face of the poor, the lowly, the abandoned, the suffering, the young; those who hunger and thirst, to whom we are sent as good workers of the harvest. But we also need eyes, to see the contemporary challenges: the challenges that we find in our life of religious consecration, in living the vows, in the exercise of our ministry, in our style and coherence of fraternal life in community, in our administration and economy, in our way of relating to people and our pastoral action in the Church. We need to have a look of love and compassion, like Jesus’, like Saint Hannibal’s.

In listening, with dialogue and discernment, and a gaze fixed on Jesus, on

Saint Hannibal and on the people, with the joy of the Gospel and of the Rogate, we can rekindle in ourselves and in the Province the hope, the prophecy, the creative charity. And this will allow us to love and serve like Jesus and St. Hannibal, who loved and served. Then, our witnessing of life as consecrated Rogationists will regain the vitality and dynamism of the first missionaries of the Congregation and of this Province.

Wishing us all a good, serene and holy celebration of the Chapter.

P. ANGELO ADEMIR MEZZARI, rcj.

SECOND DAY

December 9, 2014, Tuesday

The day's activities started with the Lauds led by Rev. Ryan Jimenez, RCJ. It was followed by the Eucharistic celebration presided over by Fr. Bruno Rampazzo, RCJ. He delivered a very beautiful and meaningful homily based on the theme: *"Like a shepherd, he tends his flock"*. He strongly expressed that, *"It is from the Eucharist that we draw strength to be faithful to our commitment living profoundly the mystery of love we experience here"*. He further said that, *"many are praying*



Fr. Bruno Rampazzo leading the Capitulars in the celebration of the Holy Eucharist

for us attending this First Provincial Chapter, so that we may live to the full the joy and fruit of this event". He also presented in his homily the image of the Good Shepherd telling the group very clearly that, *"the image of the Good Shepherd brings hope and consolation to us and we are also called to be the Shepherd after the example of our Lord. The Good Shepherd lays down his life for the sheep, cares for them, protects and leads them"*. At the middle of his sharing, Fr. Bruno stated that, *"having Jesus as our surest point of reference we discover that we have been chosen and consecrated for the service of the community and of the people of God"*. It is good to reflect on another statement that he expressed in the course of his sharing. *"Our charism is for us, Rogationists, the way of being good Shepherd. Service demands that we be permanently available, serene and joyful and to serve the Lord means to be always at the disposal of our brothers"*. He continuously shared that *"this service demands poverty, simplicity, humility, and even death to our own self"*. He ended his homily by saying that, *"may our Founder, St. Hannibal Mary Di Francia, accompany us in these days so that we may love Jesus more and all the members of our religious family and entrusting the success of our Chapter to Our Divine Superiors through him and all the heavenly Rogationists"*.

Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ facilitated the morning session after the prayer led by Fr. Angelo. He reminded everyone to be attentive in the proceedings and suggested to write down the observations or comments regarding the discussion. He mentioned that the capitulars who were absent during the roll call the previous day approached Fr. Herman and were allowed to join the Chapter. He also announced that there are messages coming from friends outside who are praying for the success of our Chapter.

A short recapitulation of what happened the previous day followed by way of a brief video presentation. The moderator, Fr. Jose Maria read articles 33-36 of the Regulations regarding the Report on the State of the Province. Fr. Angelo, on his short opening remarks, invited the participants in order to pay particular attention in order to understand and discern properly the matters to be discussed. He expressed his gratitude to Fr. Herman and his councilors who worked hard in the preparation of this Chapter.

Fr. Herman on his part, expressed his thanks and gratitude to the councilors and the rest who helped him in the preparation. He tackled the Report on the Status of St. Matthew Province. He stressed that the name of our circumscription is St. Matthew Province, with the legal denomination as the Major Superior of the Rogationist Fathers, Inc. He mentioned that all legal transactions of the Province must be made using this registered name. He further said that he is legally representing everybody since he is the Provincial and he even reminded the capitulars not to do anything improper that could tarnish the name of the whole Province.

Fr. Herman introduced the members of the Provincial Council namely: Fr. Herman Abcede, RCJ -Superior of the Province; Fr. Cesare Bettoni, RCJ - Vicar Councilor; Fr. Enrique Raveza, III, RCJ - Treasurer and Councilor; Fr. John Lucas, RCJ - Secretary and Councilor and Fr. Dexter Prudenciano, RCJ - Councilor. He

proceeded with his report regarding the Communities comprising the St. Matthew Province and the list of the members including the novices and its summary.

The long list of topics found in the Status of St. Matthew Province was comprehensively discussed by Fr. Herman. He was able to make a clear presentation of each part. The last topic was all about the debts and obligations of the Province.

One of the councilors, Fr. Cesare Bettoni, RCJ, made the Report on the Sector of Religious Life and Formation. That ends the morning session.

In the afternoon, Fr. Dexter Prudenciano, RCJ, did a very fast but very extensive Report on the Sector of Charity and Mission. It was followed by the Report of Fr. John Lucas, RCJ on the Sector of the Rogate, Laity, Youth, Parishes and Vocations. The last reporter was Fr. Eric Raveza III, RCJ, who did the Report on the financial status of the Congregation. Everybody was given the copy of the reports in order for them to understand.

The series of interventions was made by the confreres who enthusiastically made commendations on the works done by the present Provincial Government. Some comments and observations were presented and several suggestions were made orally in the assembly.

To strengthen their resolve to discern God's will a recitation of the Holy Rosary in different languages and the vespers led by the assigned Deacon was held in the newly built chapel.

The Assembly worked hard such that even after dinner the different commissions created gathered in designated places to discuss the **Draft Directory of the St. Matthew Province**.

THIRD DAY

December 10, 2014, Wednesday

The bright, sunny morning greeted the participants as they went out of their cottages to gather themselves once again in the chapel where the prayer, the holy Mass, and the conference were held. Seemingly, everybody was renewed with this pleasant and rejuvenating morning. One thing very important is assured – the typhoon “Hagupit or Ruby” is gone!

As usual, the day started with the Lauds led by Bro. Jessel Bangoy, RCJ followed by the Eucharistic celebration presided over by Fr. Herman Abcede, RCJ. The theme of the day's celebration is *“Come to me, I will give you rest... My yoke is easy”*.

The enlightening homily of Fr. Dexter Prudenciano, RCJ triggered everyone's interest in listening to his message. His style sustained the group's curiosity and eagerness to listen. He is really right when he said that, *“Jesus is calling us today”* because we are weary and burdened with a lot of things and it is true that Jesus comforts us through His words. He was able to put into writings using carefully chosen words the unique experiences of our confreres regarding entrepreneurial activities they are engaged in which were not at all offensive. The homilist's way of affirming God's promise to His people as experienced by the Jews that He will not



Fr. Cesare commenting on document being discussed during one of the sessions while the Capitular Fathers and Brothers are intently listening

abandon them is so inspiring. In his homily, he said that, *“Jesus is also asking us to come to Him. He knows that we are preoccupied with our deficits, debts and other problems related to our respective works and personal difficulties. He wants to give us rest”*. He further said that, *“it is not a mere rest that Jesus offers, but also rejuvenation. Jesus wants us to become young in spirit and vigorous in body. He wants us to be energetic”*.

At 10:00 o'clock in the morning, the plenary session resumed. The day was designated for the presentation of the different committee's report on the “Directory of the Province” and the eventual approval of their various propositions. Fr. Danny Montaña, RCJ was the moderator. The Fr. General gave positive remarks saying that, *“yesterday was a perfect day!”* The moderator did his introductory remarks and soon after, he read the rules of the Chapter to start the session.

The Committee's report on “Religious Life and Consecration” was presented by Fr. Alfonso Heredia, RCJ. It was followed by interventions made by the participants and by casting of votes for all articles included in the said Report. Before the adjournment of the session, the moderator read the letter sent by Fr. Fortunato Siciliano, RCJ, the Secretary General, after which he declared the session was suspended for lunch.

At 2:30 in the afternoon, another Committee's report on “Mission” was rende-

red by Fr. Francis Escaño, RCJ. It was followed by the interventions of the participants and the usual casting of votes.

Following the afternoon break, Fr. Herbert Magbuo, RCJ, reported on the next topic which is about the “Structure and Government”. The same procedure was observed, that is, the interventions of the participants and the casting of votes on the articles. A five-minute break was declared and the recitation of the Holy Rosary in English was done. The Vespers followed immediately which was led by the prayer leader of the day. Dinner was served after the prayers.

The session resumed at 8:30 in the evening. Fr. Kristian Taok, RCJ, did the Report on the “Administration of Goods”. Interventions from the participants were heard in the session which eventually led to the casting of votes on the articles included in the last Report. It is interesting to note that the counting of votes in every article brought joy among the confreres. It is also important to cite here that the casting of votes on the Priorities made by each Commission was also done in a manner so organized and serene.

The session was adjourned fifteen minutes before ten in the evening.

FOURTH DAY

December 11, 2014, Thursday

The morning sun with all its brightness was promising another bright day for every Rogationist participating in the fourth day of the First Provincial Chapter.



The members of the Commission on Religious Life and Consecration

Bro. Sherwin Valenzuela, RCJ led the Lauds which was followed immediately by the Eucharistic celebration presided over by Fr. Ulyses Angus, RCJ. The homilist of the day was Fr. Carmelo Capizzi, RCJ, who focused on the theme: "*Fear not, I will help you...*"

After the breakfast the participants were advised to finalize their works. At 10:30 in the morning, the President led the prayer and invited the Capitulars to pray for his mother who is celebrating her birthday in Brazil.

A video presentation was done which covers the hymn written by Fr. Miguel de Silva, Jr., RCJ as the theme song of the First Provincial Chapter of the St. Matthew Province.

Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ, the assigned moderator, presented the procedure to be followed in the day's activities. The revised items on "Report of the Commission on Religious Life and Consecration" was reported by Fr. Ronaldo Paulino, RCJ. After the presentation, the casting of votes was done. Fr. General explained to the group that the Norms give particular importance to the death of confreres which also explains the great attention to the sick confreres. He underlined problems related to the death of the confreres that happened in the last fifteen years. The next Report was on the "Sector of the Mission" which was presented by Fr. Francis Ecaño, RCJ. The same procedure was followed until the last item was voted and approved by the body.

The afternoon session started at 2:30 with the opening prayer led by the President after which the moderator presented the minutes of the second day for the approval of the body. It was unanimously approved.

The Commission on "Structure and Government" had their sharing on the final content of their Report. Fr. Menard Cadelina, RCJ, presented the revised articles. This time the moderator explained to the assembly that the casting of votes will be done after each article is presented. This procedure was followed until the last Report of Fr. Kristian Taok, RCJ on "Administration of Goods".

All the Priorities in the different Commissions were presented successively and agreed upon by the body through the casting of votes.

After the break the Provincial presented his answers to the questions and comments regarding the items he mentioned about the Status of St. Matthew Province.

The Superior General, extended his gratitude and congratulations for Fr. Herman and his councilors for the job well done during their term as officers in the Province. The confreres gave a round of applause to all the outgoing officers. Everybody was eager to shake hands to these officers.

The day's activities ended up with the celebration of the solemn Vespers and Adoration presided over by Rev. Wilford Urmaza, RCJ, invoking the Holy Spirit to guide each Capitular in choosing the right religious who will constitute the new Government. After which, the assembly was invited at the Caffe Sant'Antonio for a delightful thin-crust pizza and a mouthwatering Italian pasta!

MESSAGE OF GRATITUDE

(Superior General - Fr. Angelo Ademir Mezzari, rcj.)

Dearest Confreres,

this report and responses of the Provincial Superior, Fr. Herman Abcede, with his Council, officially concludes the mandate of the provincial government, a mandate and service which was started last December 28, 2010 with the appointment given after making the Consulta among the Religious of the Circumscription. In the persons of Fr. Herman and of his Councilors: Fr. Cesare Bettoni, Fr. John Lucas, Fr. Dexter Prudenciano and Fr. Eric Raveza, I want to thank the Lord, with Saint Hannibal:

- for each one of you, for the journey of consecration and mission lived and done with love and passion, availability and sacrifice, joys and sufferings, but always, in everything and for everything, for the sake of Jesus, of His Gospel, the Rogate, the service of the little ones, the poor, the youth, the people.
- for the Councilors who have dedicated their time and capacities for the good of the entire Province. Thinking that each one of them had responsibilities in the houses, which is not a little thing, yet they have doubled their efforts so as to fulfill the tasks connected to their sector. Thank you very much for your service, love, dedication and contribution for the growth of the charism of the Rogate, and for the gratuitous and generous assistance to the Provincial in the governance of the Province. Those who will be elected already know how much task is awaiting them.

But, you need not to worry, the Lord will always be with you!

This is our most special thanks, mine as well that of the General Government, of the Congregation and all of you, who belong to this Province. Thank you Fr. Herman for all that you have done through your service as Major Superior, a service of authority and obedience. Surely you have had several moments of gratuity, as well as times of trials, solitude, sufferings, of silent prayer in order to discern the right thing to say and do. I thank you for the communion and respect with which you have guided and animated the Province, for the collaboration and dialogue with me and the General Government (many times we have talked and seen each other through SKYPE).

Thanks for everything, that, with the help of the Council, you were able to organize and promote in the Province and in the Houses, for the prayer for vocations, the diffusion of the charism, for the apostolate and pastoral works.

Thanks also to the Lord, for giving you many gifts and qualities, particularly your serenity of spirit, the presence, the capacity to listen, the availability for dialogue and the strength to take decisions, which is so difficult to do in this present moment.

Thank you, Fr. Herman, to your Council, and to all of you for your love to the Lord, to the Gospel of the Rogate, for your faithfulness to God and to the poorest and most needy in the different works and missions.

The mandate that we are concluding, is not only of Fr. Herman and his Council, but also yours and ours, because we are journeying together, and those among us who will be chosen to this service, are accomplishing it with us and in our name.

Let us give a big applause to Fr. Herman, to his Council and to all of you!

Now, we are ready to be a Province, with all its rights and duties, starting tomorrow...

Thank you!

FIFTH DAY

December 12, 2014, Friday

The historical fifth day of the Chapter started with the Lauds and followed immediately by the Eucharistic celebration presided by Fr. Rodolfo Patiag, RCJ. The homily was focused on the theme: *"Keep still in Yahweh's presence"* which was given by Fr. John Lucas, RCJ. He underlined three important points. First, God is a God of surprises. Sometimes He changes our plans. We have to be open. Second, we have to humble ourselves before God, and we have to accept that God's plan involves risks, like playing with death. Third, we must not be afraid for God is with us. In conclusion he said, there is a need for us to entrust ourselves to Mama Mary, Our Lady of Guadalupe.

In the first session of the morning, after the introduction of the President, the election for the Provincial Superior was held. Fr. Herman Abcede, RCJ was elected. Greetings for him were expressed by the confreres.

At 10:30 in the morning, the Capitulars gathered once more for the election of the Provincial Councilors.

Father General, allowed the votation to be done by Sector. The first is the Sector on Religious Life and Formation. Fr. Jose Maria Ezpeleta, RCJ accepted the position. The confreres gave him a hug a sign of congratulations. Then the assembly was given two minutes to prepare for the next balloting.

The election for the provincial councilor in-charge of the Sector on the Rogate, Pastoral Care for Vocations and of the Youth, Laity and Parishes followed. Fr. John Lucas, RCJ, emerged winner in this election. He accepted immediately the position.

Greetings were extended to the newly-elected Provincial Councilors.

Before the start of the afternoon session the moderator announced that the assembly received notes of congratulations from Fr. Angelo Sardone, RCJ, Superior of the Italian South Province and Fr. Giorgio Nalin, RCJ, the former Superior General. Fr. Orville Cajigal, RCJ, won the election and he will be in-charge of the Sector on Charity and Missions.

The next votation was allotted for the fourth councilor and Treasurer of the Province. Bro. Nilo Pelobello, RCJ was elected in this position.

Late in the afternoon, the Statement of the First Provincial Chapter was given by Fr. Ulrich Gacayan, RCJ. The assembly gave some comments and suggestions

after reflecting on the contents of the Statement given. The Vespers was held in the chapel at 6:30 in the evening, concluding it with the singing of the Te Deum. Then as agreed upon, a simple Christmas Party was celebrated in the open grounds of the Oasis of Prayer to cherish the presence of each confrere in this historic First Provincial Chapter.

SIXTH DAY

December 13, 2014, Saturday

The day seemed to be filled with an atmosphere full of drizzles and cold winds all around. The lauds was led by Rev. Antonio Nocellado, RCJ. The breakfast followed and the session resumed at 9:00 o'clock in the morning.

Amidst continuous rains and cold breeze, the enthusiasm of the confreres to discuss the rest of the topics was observed.

After the long deliberations on the composition of the Second Provincial Chapter, the assembly decided to have a 100% attendance of the perpetually professed religious.

Then and ulterior discussion on some articles of the Directory was presented to the Assembly. After which, the final copy of the statement of the First Provincial Chapter was presented by Fr. Ulrich Gacayan, RCJ and was unanimously approved by the assembly. Then to finally conclude the Chapter, the moderator solicited some impressions from the confreres regarding the experience in the historic Fir-



*The Capitular and Brothers of the
First Provincial Chapter of the St. Matthew Province*

st Provincial Chapter of the new Province of St. Matthew. After a great number of the capitulars have expressed their gratitude and appreciation for the well organized and meaningful chapter, the President, Fr. Angelo Mezzari, RCJ, gave his closing remarks filled with expressions of joy, appreciation and hope. He affirmed the generosity of all the confreres in the preparation and participation in the historic event of the St. Matthew Province by saying that the celebration of the Chapter is PERFECT!

The session concluded with the celebration of the Holy Mass presided over by Fr. Herman Abcede, the newly elected Provincial Superior, together with his oath taking and the solemn Profession of Faith. In his reflection Fr. Herman identified 3 important characteristics that he learned in leading the province namely witnessing (modeling), Communion (Connecting) and Participation (Involving). And these are even true to everyone. He emphasized that in truth it is God himself who is THE SHEPHERD.

MABUHAY ST. MATTHEW PROVINCE!



Fr. Herman Abcede, the newly elected Provincial Superior making the solemn Profession of Faith

FINAL MESSAGE OF THE SUPERIOR GENERAL

Dearest Confreres,

With much joy and hope, we are concluding the First Provincial Chapter of St. Matthew Province, a Chapter in which we have seen the beautiful and generous participation, practically of all perpetually professed Religious of the Circumscription. It is a meaningful sign of communion, participation, co-responsibility, and love for the Congregation and for the Church. Shortly, during the Holy Mass, in Christ, for Christ and with Christ we will celebrate the great Sacrament of our faith and mission. And, in the Eucharist, the new Provincial Superior, Fr. Herman Abcede, will make his oath of fidelity to the Church and to the Congregation, and the Profession of Faith in the Trinity - Father, Son and Holy Spirit. Then, the Provincial and his Council, will officially begin their mandate and service to the Circumscription for the next 4 years.

To the Provincial and to the Councilors: I heartily ask your constant prayer, support, collaboration, availability, effective participation in the project of religious and apostolic life of the Province; now, with all the rights and duties, with the proper autonomy, but in charismatic and apostolic unity and communion with the Superior General and the entire Congregation.

Full of hope, we begin a new stage, "NOVUM FECIT DOMINUM", in fidelity to our tradition, in the continuity of the journey and at the same time, in the newness and creativity that we must bring, realize, but above all, live and give witness.

On the first day, Fr. Bruno Rampazzo, gathering the new journey of the Church and of the Congregation and at the start of the Year of Consecrated Life, spoke to us about joy, hope and peace.

We can say and confirm that we have lived these days with much joy, enthusiasm, hope and peace. We have experienced "the joy of the Gospel of the Rogate". Thanks and congratulations to each and every one of you.

In my initial message at the opening of the Chapter, we have received with open heart the task entrusted to us in realizing this Chapter. I can attest and indeed thank you because you have taken, with heart and mind, this your task and responsibility.

Certainly, the First Chapter is always the First Chapter, as in all things in life, there is the first time. What is new normally brings about fear, preoccupation, insecurities. It always frightens us. But every "first time" is also a challenge, a stimulus, a curiosity, a faith in our capacity and strength, in our self-esteem and courage to move ahead.

I can testify that you have done the First Provincial Chapter in faith and communion in the Trinity, with Mary and Saint Hannibal. You have lived it, not simply as something new, but as a moment and assembly that is truly new, with a "new" time and a "new history":

- "New" in our life, in our Congregation, in our ministries.
- "New" in our fraternity, in communion, in common prayer, in working together.

– “New” because it opens us to a “new journey”, not for its certainties but for our courage and enthusiasm to live, to move forward, to work together, for the Kingdom of God, for the Church, for the people, the Congregation, the Rogate.

I can say, rather, we can say now, in our hearts: with this Chapter, I am a new “person”, a “new” religious, who is forgiven, reconciled, blessed, consecrated.

It is my wish that you really continue, in the Communities and in the Province, this spirit of the first Christians: “they were one in listening to the Word of God, in sharing the Eucharist, in communion, in the preaching of the Kingdom.”

At the opening of the Chapter, I spoke about the three necessary attitudes that we should have for the Chapter. Let us see if we really have followed those indications:

- 1) The first is about the attitude of LISTENING: Indeed when we listened much. The voice of God, his Word, is manifested in many ways: in the Eucharist, in prayer, in the face of every Confrere, in the reality of our works and missions; the voice of the people, of the poor, of the young. We have exerted much effort in order to listen to others with respect, in the intimacy of our heart, in contemplation.
- 2) The second is about the attitude of DIALOGUE AND DISCERNMENT: I can say, that we have also spent much time in dialogue and reflection, in trying to discern that which is needed to grow in our religious consecration, our formation, the apostolate of the Rogate, the service to the little ones and the poor, the youth, in our apostolic activities; to have a better and effective organization and economy.
 - We made a good (Bello) discernment for the final elaboration of the *Directory of the Province*. Thanks for all the previous works done in preparation. Congratulations for the conclusion and now it awaits your generosity for its implementation and realization. I believe that it will not be difficult because, in great part, it is already expressed in your way of living and doing.
 - We have discerned for the election, one of the most difficult and challenging but stimulating tasks to accomplish. You have personally felt the weight of the responsibility to choose those who will help us along the journey. All of us have experienced of “choosing” and being “chosen” and we know what it means. Election, in the Word of God, has a sacred character. It is sustained by the freedom of God, who choose those whom he wants, as well as by the freedom of man. Being elected means to dispose oneself for the plan of God and to entrust in his help. It means to recognize that everything is grace and gift. The gift which we have received freely, we also freely give, as we have already done in our baptism, in our religious consecration, in our priestly ministry. Dearest Confreres, how beautiful and edifying to live this way: open to the surprises of God everyday, as we have been reminded by Fr. John Lucas in his homily.
- 3) But the third point or attitude is also important: a NEW SIGHT: That means, the capacity of looking always forward, without turning back, abandoning ourselves to the plan of God for us.

– What a great “vision” that we have had, how many insights! With you, I am asking myself: What did the Provincial Chapter allow us to see in the midst of many works that we have done these days?

– I think, first of all, the Chapter has taught us to have a compassionate look towards the vast harvest of the peoples, the cultures, the different regions that comprises the Province. It is a vision that evokes compassion and provokes our heart. And this makes us ask and so, as what Saint Hannibal once said, we can also say today: “What are these few orphans who are saved, in front of thousands who are lost?... Pray therefore the Lord of the harvest...”. Here it is, dear Confreres, our sight should always be transformed into a prayer that makes us capable of reaching beyond our doors and “go out”, as Pope Francis is asking us. What a beautiful appeal this Chapter has addressed to us: that we do much in the Rogate and for the Rogate, which is translated in that compassion that we have to live, to propagate and to give witness. Let us therefore go out with courage and faith. I have seen and I know that you are really courageous enough and you can make it.

– However, there is a second and very important “look” that the Chapter has taught us, which we can call, a “prayerful look”, our Rogationist identity. This look departs from our personal faithfulness, then expressed through fraternal life in community, and is witnessed through a life with and like the poor and becomes our mission. We can have a “prayerful look” only when we are truly a “living expression” of the Rogate. Many of the indications from the Directory and in the priorities are pointing to this direction: the care for the persons, the dialogue, the centrality of Jesus, a sober and simple lifestyle, truly prayerful individual religious and communities, who are at the same time contemplative in charity and charitable in prayer of the Rogate.

– We still found a third “look” in this Chapter, which we can call an “operative look”. In fact, now that we have reviewed and approved the Directory of the Province and consequently we have to concretize it in all its dimensions and indications. Welcoming the orientations of the General Chapter 2010, you are appropriating, in the Circumscriptional level, the Rule of Life because the Directory is the application of the Norms in the local context. Together with the “Proprium Liturgicum”, we can safeguard the tradition of the Founder and our faithfulness to the charism.

– We can say that there is the continuous tension/ construction between Magisterium/Government (Church/Congregation) and the charism/spirituality.

With the priorities chosen by the Chapter, I believe and I trust that the new Government will prepare a consistent and adequate plan for the next 4 years that, with the participation and co-responsibility of all, will bring out the “new” in your Circumscription and mission.

I would like to end with a last “look”, the look at the tents in Mount Tabor. This is the missionary and itinerant look of the Rogationist consecrated life. The experience of these days is such so nice that makes us say: “Why not make our tents

here?" (at the Oasis of Prayer), so beautiful and welcoming place! But the Lord is telling us, the Congregation is asking us to go down, to go forward. Let us, therefore, return with joy to our respective Communities to proclaim all that we have heard, seen and touch and experienced.

Let us go therefore, brothers, and bring everywhere this gift of the Lord, the Rogate, to the crowds who are waiting for us: our younger Confreres and Seminarians, the students, the parishioners, the little ones and the poor, all our lay partners and the entire Family of the Rogate.

Now, I would like to turn a last look of gratitude to the Lord, to the outgoing Provincial Government, to the members of the Committee who have prepared and facilitated the Chapter, the Community of Silang, particularly the Religious who are working here, the personnel who serve us in the kitchen, in the laundry and in the cleaning, the Postulants, the Novices, the Moderators: Fr. Danny and Fr. Jo-marie, the Secretaries: Fr. John and Fr. Viktor, the Scrutiners: Bro. Wilbert and Bro. Sherwin and to all who have collaborated and contributed for the success of the Chapter.

And to the new Government: courage, peace and serenity! We assure you with all our support, friendship and love!

Finally, to all of you, indistinctively, thank you very much and best wishes! Allow me to say that our celebration of the CHAPTER WAS PERFECT!

“GOD RENDERS EVERYTHING NEW”

Message of the 1st Provincial Chapter of the Rogationist St. Matthew Province

13 dicembre 2014

On the Solemnity of the Immaculate Conception of the Blessed Virgin Mary, we the Rogationist Province of St. Matthew celebrated the 1st Provincial Chapter, six months after being established as a Province. Participated by eighty-two Capitulars coming from seven countries (Brazil, Indonesia, Italy, Papua New Guinea, South Korea, the Philippines and Vietnam), the historic Chapter was convened to heed the Holy Spirit's inspiration as we seek for the grace of renewal and docility in the fulfilment of our Rogationist mission in this part of the world. This chapter comes in the Year of the Consecrated Life declared by Pope Francis, on the Third Year of Preparation for the 500th year of Christianity in the Philippines celebrating the Year of the Poor, and on the eve of the visit of Pope Francis on January 15-19, 2015. At the conclusion of this grace-filled gathering we thank the Lord for the inspiration and fellowship emerging from this experience.

“See, I am doing something new!” (Isaiah 43:19). To a future full of uncertain-

ties and fears, these are words of hope and a bright promise. Dear to St. Hannibal Mary Di Francia, during the Chapter they indeed were the guiding light when things grew shadowy and dim. They echo a message of joy as much as they gave hope to the people towards the end of Israel's exile. It was a time of destruction but also of transforming humility. It was a moment etched in the canvass of human limitations but made amazingly beautiful by the subsequent contrition springing from hearts that understood that only in the Lord does mercy and renewal come. The prophetic words portray a new creation made possible by God who "*opens a way in the sea, a path in the mighty waters*" (Is. 43:16). Reminiscent of the first creation when God vanquished the primordial waters, the enigmatic symbol of the totality of evil, the words of Isaiah was an antidote to people who could not see anything except frustration and devastation. Once again, Exodus is heard in these passages of Isaiah. God formed the people and journeyed with them in the desert. In the wilderness God spoke persuasively to the heart of Israel (Hos. 2:16) refreshing Israel's remembrance about God's wonderful creative and redeeming power. "*In the wilderness I make a way, in the wasteland, rivers*" (Is. 43:19).

With eyes fixed on the future, we then ask: is this experience of new creation and redemption possible in our province? This prophetic oracle, which guided this momentous assembly, need not end with the conclusion of the chapter. Newness is possible because the "*the mouth of the LORD has spoken*" (Is. 40:5)! And this word of God stands forever unlike the fidelity of the people that withers like the grass (Is. 40:8). It is possible since God continually speaks to His people. His abiding word is the undying testament of His presence among us. He dialogues with us and creates us anew in exactly the same manner when He first created the world - through His Word. Therefore listening to Him is the key to renewal. It is the path to fidelity and fecundity in our mission. It is the spring that waters even the most arid of all deserts we find ourselves in. This is the only way to move on. God's word is a promise and assurance that will not see an end.

But where do we exactly turn to in order to hear God speaking to us as a province?

Listening to God's will through the Church. The 1st Provincial Chapter of the Rogationist St. Matthew Province was moment to listen to the voice of God in prayer and discernment. As the opening recollection prompted the Capitulars, the gathering dared to spiritually relocate us from the center to the periphery so that God may be at the center of all proceedings. For almost six days, all discussions aimed at understanding the challenge posed to us by God and the Church. The Provincial Chapter became an effective witness to our collective and communitarian desire to share in the mission to proclaim the Kingdom of God. And through all this the Blessed Mother accompanied us. It started with her maternal protection. We elected the new government during the Feast of Our Lady of Guadalupe and the Chapter concluded on Saturday, a day dedicated to Our Lady. She will continue to accompany us with his maternal presence and intercession in order to fulfill the mandate of the Chapter. "*O beautiful Immaculate Mary, take us to the mystical wedding with Jesus, our supreme goodness; if we are accompanied by you,*

we won't die by confusion in his presence, his clemency instead will bend toward us. If your divine Son along with you wants us to profess, oh, win from his most holy Heart so much grace as to make us his "slaves of love from now on, make us his everlasting faithful by imitating his divine virtues, by observing the religious rules, by seeking the last place for ourselves, and by fostering his honor, glory, consolation, and interests. May we accomplish it especially through the daily prayer to win good workers to the holy Church, through our continuous work and sacrifice for the salvation of souls, and the relief of the poor (St. Hannibal, from a petition, May 7, 1917)."

In this Year dedicated to the Consecrated Life, the Chapter affirms its filial devotion to Holy Mother the Church through her Vicar. It invites each one to celebrate with gratitude the blessings and gift of consecrated life and how the Lord acted and accompanied those whom He calls. It is to this Church that we are called to bring the gift of the Rogate born out of the mercy and compassion of the Heart of Jesus. This divine command to pray for vocations originated from the Heart of Jesus' zeal (RA). It is to this compassionate Heart that we are once again asked return to re-discover that newness we ardently seek. "You have picked up from the adorable mouth of Jesus Christ and from his divine Heart these words, which hold the secret of the peoples' and the nations' salvation: *Pray to the owner of the harvest that he will send out workers to gather in his harvest*" (RA). We perfectly know our miseries, yet we are consoled that the Lord strengthens us as we wave the banner of the Evangelical Rogation for the whole people of God to see. "*We hold this treasure in earthen vessels, that the surpassing power may be of God and not from us*" (2 Cor. 4:7).

Listening to the Congregation. The chapter looks back with gratitude to the Congregation who saw it fit to proclaim the message of the Rogate in this part of the world. In a way, Advent is over after almost 38 years of a journey starting from the arrival of the first Rogationists in 1976. Fr. Diego Buscio and Fr. Vito Di Marzio started sowing the small seed of the Rogate in Parang, Bataan. On his part Fr. Antonio Barbangelo commenced to promote vocations to the Rogationist life. With his untimely death, Fr. Diego watered the mission of the Rogate with his the blood. That which seemed to be a tragedy emerged as a new beginning for the establishment of other houses. This was the beginning of the greater miracles constantly unfolding in the story of what is now known as the Rogationist St. Matthew Province. We remember with heartfelt gratefulness the missionaries who selflessly dedicated their lives to this mission: Fr. Giuseppe Aveni, Fr. Cesare Bettoni, Fr. Enzo Buccheri, Fr. Adamo Calò, Fr. Carmelo Capizzi, Fr. Salvatore Ciranni, Fr. Antonio Farina, Fr. Gaspare Gallitto, Fr. Rocco Gazzaneo, Fr. Vito Antonino Lipari, Fr. Tiziano Pegoraro, Fr. Filippo Puntrello, Fr. Bruno Rampazzo, Fr. Giacomo Alberto Rossini, Fr. Luigi Toffanin. Some of them have already gone back to the embrace of the Heavenly Father and from where they are now, we are certain they are praying for us. With God's grace this portion of the Rogationist Congregation has grown enormously.

It is now our time to carry on. What we received with joy we now proclaim with

gladness to the other parts of Southeast Asia and the Oceania. This 1st Provincial Chapter affirms this call and mission. Moreover, the presence of the Superior General, Fr. Angelo Mezzari, RCJ and his councilors assures us that we are in union with the whole Congregation in this proclamation of the message of the Rogate. We are not alone. And to this Congregation we pledge our belongingness. We join the flock called to commit themselves *“to pray in order to win good workers to the holy Church and to continuously spread all over the world the vocation prayer, which is called Evangelical Rogation of the Heart of Jesus.”* We recognize before us lies the great task of inculturating the Rogationist Rule of Life. The Directory of the Rogationist St. Matthew Province, discussed, commented on and deepened during the Capitular meetings clearly manifested this emphasis. The charge, however to effectively implant the Rogationist way of life into the local culture and background does not finish. It now falls on the shoulder of each member of the new province, and our capacity to respond to this challenge will undeniably spell the future of the Rogate-mission in this part of the globe.

The lesson of the past we must learn. The infidelities we have done, we must accept. The hurt we created we must redress, learning to hear and appreciate, the story of one another, with its joy and its pain. Indeed, now is the time to joyfully remember what God has done to this Province. But, it is also the moment to gather the broken commitment we have shown in the past and renew once more our vow to the Lord. We extend our arms to heaven in order to beg the Lord of the harvest for the grace to heal our wounds so as to look with hope in the future. *“We are a little insignificant flock, but Christ is saying to us: Do not be afraid, little flock (Luke 12, 32); as long as you are with me, I am with you! And if God is with us, who can be against us (Rom. 8.31)? (Speech, April 21, 1925).”* With this consoling word from St. Hannibal Mary Di Francia, we proclaim with utmost commitment: there is hope and there is a future in the Lord Jesus Christ. *“Behold, I make all things new”* (Rev. 21:5).

Listening to the Voice of the Signs of Times. The gathering of the capitulars to the 1st Provincial Chapter of the Rogationist St. Matthew Province reflects as well passion for the Mission. Mirrored in the many pressing priorities outlined by the chapter, it was truly an event when we listened to the voice of God speaking to us through the needs of the Province and the vicissitudes of the local Church where we find ourselves in. The voice of the signs of times we carefully heeded knowing that God speaks through them. To these we respond by taking to heart the felt need we shared and discussed during the days of the chapter. We see the necessity to be a community permanently in formation and constantly deepening of our Rogationist identity, our witness of the Gospel within the Church. Thus, the area of basic formation of our candidates and permanent formation of all Religious demand the greatest care.

Furthermore, we discern that authentic renewal comes when we truly become a community fulfilling the mission given to us. Taking inspiration from the Father Founder, we commit once more to promote the spirit of the Rogate among the laity providing opportunities and formation so that they too share in the divine

zeal of the Heart of Jesus. *“The spirit of the Evangelical Rogation of Jesus’ Heart, which was given us by divine goodness must be kept always alive and fervid and must be spread through all the means at our disposal”* (Resolves, June 17, 1920). We allow ourselves to lucidly hear the groaning and cries of the emerging and new forms of poverty. Concretely, we insist once again for the need to provide for a collaborative and united charitable, social and educational work expressive of the collective dedication of the Province to the Charity. The Rogationist St. Matthew Province *“needs generous, intelligent people who understand not only the sacred mission of charity toward their neighbor, but also the divine word that makes the institute unique and singular: Pray, therefore! (St. Hannibal, Letters).”*

Moreover, we understand that true governance within the province is all about brotherhood and taking good care of one another. We profess that solidarity and fraternity is our language while competition and individualism our doom. Finally, with thanksgiving in our hearts we recognize that everything that we have comes from divine providence flowing to us through the many people and benefactors who have helped and accompanied us until today.

In the end, renewal through listening ought to mature into a personal journey that each Rogationist of the St. Matthew Province ought to sincerely and earnestly venture. For newness to take place it has to be styled into a personal project of seeking inner transformation and intensification of one’s witnessing to the compassion of the Heart of Jesus summarized in the Rogate. In truth, the greatest fruit of this momentous event is gathered when each and every Rogationist of the St. Matthew Province grows to be the “newness” incarnate, rendering the whole Province into a living synergy, a community renewed in mission.

With the Blessed Virgin Mary, the Queen and Mother of the Evangelical Rogation, St. Joseph, with St. Matthew, St. Anthony of Padua and our Holy Founder St. Hannibal Mary Di Francia, we raise our thankful praise to the Lord of the Harvest for having given us the grace to celebrate the 1st Provincial Chapter of the Rogationist St. Matthew Province.

The First Provincial Chapters Capitulars

DALLE NOSTRE CASE

Provincia Italia Centro - Sud

Roma - Studentato Filosofico-Teologico

ORDINAZIONE PRESBITERALE DI P. NICOLA CORTELLINO

4 novembre 2014

Il 4 novembre, giorno in cui la Chiesa fa memoria del grande vescovo San Carlo Borromeo, è stato quest'anno particolarmente significativo per il diacono Nicola Cortellino, che ha ricevuto l'Ordinazione Sacerdotale dal cardinale Angelo Comastri nella chiesa Sant'Antonio di Padova a Circonvallazione Appia in Roma, portando a compimento il suo itinerario di maturazione umana e religiosa a servizio della Chiesa e dei fratelli.

L'evento, preceduto da due momenti forti – le Adorazioni Vocazionali nelle chiese parrocchiali di Roma affidate ai Padri Rogazionisti – assume un significato particolare perché in coincidenza col decimo anniversario della canonizzazione di Sant'Annibale Maria Di Francia, Padre Fondatore della Congregazione dei Rogazionisti di cui il novello sacerdote Nicola Cortellino fa parte.

Alla solenne Concelebrazione, presieduta dal Cardinale Angelo Comastri affiancato dal Generale della Congregazione Padre Angelo Mezzari e dal Superiore Provinciale Padre Angelo Sardone, hanno partecipato una sessantina di sacerdoti, rogazionisti e non, provenienti da Roma, Messina, Napoli, Matera, Palermo, Bari, Trani, Padova, Oria, Varsavia e Albania.

All'inizio della Celebrazione il Cardinale è stato accolto dal Parroco, Padre Paolo Bertapelle, che gli ha rivolto un cordiale e caloroso saluto a nome di tutta la comunità parrocchiale. Secondo la liturgia dell'Ordinazione il candidato, chiamato per nome, è stato presentato al Cardinale Comastri da Padre Angelo Sardone, Superiore Provinciale dei Rogazionisti il quale, in un'ampia ed esauriente relazione, ha ripercorso le tappe che hanno portato alla richiesta del Presbiterato, confermando l'idoneità e la "degnità" del candidato. Nell'omelia – che qui di seguito viene interamente riportata – il Cardinale ha ripreso il tema del Vangelo insistendo sulle qualità del Buon Pastore che ha a cuore la vita e le sorti del gregge a lui affidato.



Il Card. Comastri impone le mani su P. Nicola

Dopo l'impegno di configurarsi a Cristo e la manifestazione della totale disponibilità con la promessa di obbedienza al Vescovo e ai Superiori, il rito è proseguito con la prostrazione a terra dell'Ordinando mentre si intonavano le litanie dei Santi per l'intercessione dello Spirito Santo.

Particolarmente toccante il momento dell'imposizione delle mani per la Consacrazione sacerdotale quando, dopo il Cardinale Angelo Comastri, tutti i presbiteri presenti hanno ripetuto il gesto in silenziosa preghiera per Nicola Cortellino, che ha assunto la responsabilità di Padre per quanti sarà chiamato a condividere, secondo il cuore e la tenerezza di Dio nel ministero del servizio sacerdotale e liturgico, le gioie e i dolori che attraversano ogni vita. Con la vestizione dei paramenti sacerdotali, l'unzione delle mani e la consegna del pane e del vino si è compiuta, nell'abbraccio di pace con il Cardinale e i sacerdoti presenti, l'incorporazione nell'Ordine Sacerdotale.



Unzione delle mani

La liturgia Eucaristica è proseguita con la presentazione delle offerte e le preghiere relative che culminano nella Consacrazione del Pane e del Vino e si concludono nei riti di Comunione. Al termine della celebrazione il Superiore Generale, Padre Angelo Ademir Mezzari, ha rivolto parole di cordiale ringraziamento a sua Eminenza il Cardinale Comastri per aver accolto l'invito a conferire l'Ordine Sacro a Nicola e a presiedere l'Eucarestia.

Alla solenne Concelebrazione – animata dalla Cappella Musicale “Rogate”, per l'occasione arricchita dalla presenza del Maestro emerito Giuseppe Liberto della Cappella Musicale “Sistina” e di alcuni Maestri Cantori della medesima – curata nel servizio liturgico dai Religiosi studenti Rogazionisti di Roma, guidati e coordinati da Fr. Ilo Claudio Pizzuto, hanno partecipato un nutrito gruppo di consorelle Figlie del Divino Zelo, il Vicario Generale dell'Archidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Mons. Savino Giannotti, i rappresentanti della Parrocchia Cuore Im-



P. Nicola Cortellino con il Cardinale ed i Concelebranti



Prima Messa di P. Nicola nella Parrocchia di Roma - Piazza Asti

macolato di Maria di Bari, i rappresentanti della confraternita di San Giacomo Apostolo di Trani e numerosi parenti, amici e fedeli delle Parrocchie che hanno voluto ringraziare il Signore per la vocazione di Padre Nicola, dono grande nel mistero dei disegni di Dio.

Conclusa la Concelebrazione, non potevano mancare le foto e lo scambio di auguri prima di un festoso e "dolce" incontro di agape fraterna.

Il giorno seguente, mercoledì 5 novembre, il novello Sacerdote ha presieduto la prima S. Messa nella Parrocchia dei Santi Antonio e Annibale Maria in Piazza Asti a Roma, alla presenza di numerosi confratelli, amici, parenti e fedeli delle Parrocchie che hanno voluto così rinnovare il rendimento di grazie al Signore.

Tre celebrazioni sono seguite successivamente: la prima, sabato 8 novembre, a Trani nella Rettoria S. Agostino, comunità che il novello Sacerdote frequentava fin dalla sua infanzia; la seconda il giorno seguente, domenica 9, ancora a Trani nel Santuario Madonna di Fatima della Comunità rogazionista nella sua città natia.

Infine, domenica 23 novembre giorno del Signore e Solennità di Cristo Re dell'universo, Padre Nicola ha celebrato la S. Messa vespertina a Messina nella Basilica del Sacro Cuore di Gesù e di Sant'Antonio di Padova, dove per oltre sedici anni ha svolto il suo servizio alla Chiesa e ai fratelli nella Comunità rogazionista. Convenuti, oltre ai numerosi fedeli, tanti amici che per ragioni diverse non hanno potuto partecipare all'Ordinazione Sacerdotale nella città di Roma. Tutti insieme hanno elevato preghiere di ringraziamento al Signore per il compimento della vocazione per alcuni decenni custodita nel cuore e nella mente di Padre Nicola Cortellino.

Si quæris miracula

OMELIA DEL CARDINALE NELLA PARROCCHIA SANT'ANTONIO DA PADOVA A CIRC. APPIA - ROMA

4 novembre 2014

1) Nel Vangelo, Gesù ci ha parlato e ci ha detto: *“Io sono il buon Pastore. Il Buon Pastore dà la propria vita per le sue pecore”*.

Ecco chi è Gesù: è Dio che ha preso la nostra carne umana per collocare un atto di amore infinito in mezzo alla nostra violenza, che è tanta e ostinatamente ripetitiva.

Per capire come Dio agisce nella storia, rivisitiamo brevemente la scena del Calvario. Cristo è inchiodato alla Croce e i colpi di martello li abbiamo dati tutti noi con la nostra cattiveria: non dimentichiamo che su Gesù ha pesato il peccato di tutta l'umanità.

Mentre è in Croce, Gesù viene deriso e provocato: *“Se tu sei il Figlio di Dio, scendi dalla Croce!”*.

Ma Gesù non scende, pur potendolo fare. Perché?

Se fosse sceso, ci avrebbe insegnato che il potere è la forza vincente della storia: ci avrebbe insegnato che il mondo può cambiare soltanto con la forza o con gesti spettacolari.

Ma non è vero!

Gesù è rimasto sulla Croce e ha esclamato: *“Padre, perdonali!”*.

Ecco il Buon Pastore: è Colui che ama sempre, è Colui che dà la vita per puro amore e, facendo così, mette nel mondo la forza rinnovatrice della bontà, la forza dell'amore.

Il mondo può cambiare soltanto così e l'esempio dei santi ne è la prova lampante e convincente. Infatti, dove passa un santo, lì cambia in meglio un frammento di storia.

Potessimo capirlo!

2) Torniamo al Calvario.

Quell'atto di amore di Gesù è consegnato a noi: in ogni Santa Messa il Calvario si fa presente, l'Amore di Cristo passa nelle nostre mani e lotta per dare un orientamento nuovo alla storia di oggi attraverso di noi.

Caro Nicola, noi sacerdoti siamo i custodi di questo miracolo e dobbiamo diventare i primi collaboratori di questo miracolo, consegnandoci a Gesù con cuore indiviso: noi dobbiamo rendere visibile il Buon Pastore che dà la vita, cioè dobbiamo rendere visibile l'amore che vince l'odio, la bontà che vince la cattiveria, il dono generoso che vince l'egoismo, l'umiltà che sconfigge l'orgoglio, la povertà che svela l'inconsistenza e l'inaffidabilità della ricchezza.

3) Sant'Annibale, il tuo fondatore, ha vissuto tutto questo: egli è stato un uomo che si è lasciato infuocare dall'Eucaristia e ha seminato tanto amore in mezzo a tanta povertà, a tanto degrado e a tanta cattiveria.

Segui il suo esempio, perché l'esempio dei Santi non subisce la mutevolezza delle mode che vanno e vengono: i Santi sono sempre attuali, come il Vangelo.

Lo scrittore Mario Pomilio giustamente ha osservato: *“Mentre tutto invecchia, il Vangelo resta perennemente giovane”*. Ricordatelo sempre!

A tuo conforto ti racconto un episodio della vita di Madre Teresa di Calcutta, nel quale appare chiaramente quale deve essere lo stile del nostro apostolato: dobbiamo lasciarci impregnare di amore attraverso l'Eucaristia e dall'Eucaristia dobbiamo quotidianamente partire pronti a riversare bontà e misericordia in tutti coloro che incontriamo: in tutti, senza escludere nessuno.

Nel 1950, all'inizio del cammino di Madre Teresa tra i poveri del mondo, venne portata nella Casa del Cuore Immacolato a Calcutta una povera donna raccolta dal bordo della strada: era stata gettata via dai figli perché lebbrosa e i topi di fogna le avevano rosicchiato un piede. Lo spettacolo era nauseante e raccapricciante.

Madre Teresa, come un Angelo, si chinò su questa povera donna e la circondò con tutta la tenerezza del suo cuore.

La donna, meravigliata, chiese:

- *Perché fai questo?*
- *Perché ti voglio bene!* – fu la risposta.
- *E perché mi vuoi bene?* – fu la domanda immediata.
- *Me l'ha insegnato il mio Dio.* – rispose Madre Teresa.
- *E come si chiama il tuo Dio?* – domandò la donna.
- *Il mio Dio ha un nome bellissimo: si chiama “Amore”.*
- *Fammelo conoscere!* – esclamò la donna lebbrosa.
- *Tu già lo conosci: con le mie mani è Lui che ti accarezza, con la mia voce è Lui che ti parla, con i miei occhi è Lui che ti sorride, con il mio cuore è Lui che ti vuole bene.*

La donna lebbrosa raccolta dalla strada divenne serena e i suoi occhi mandavano riflessi di una gioia che da tanto tempo non conosceva.

Morì dicendo: *“Dio si chiama Amore! Come è bello: io non lo sapevo. Che bella notizia mi hai dato!”*.

Caro Nicola, con la tua bontà appresa quotidianamente dall'Eucaristia, strappa a tante anime la stessa esclamazione!

Abbiamo bisogno di sacerdoti così e cordialmente ti auguro di essere così. E per questo, tra poco, invocheremo lo Spirito Santo e l'intercessione di tutti i Santi perché ti aprano il cuore al dono grande che stai per ricevere.

Angelo Card. Comastri

Vicario Generale di Sua Santità per la Città del Vaticano

Sava (TA)

DA QUEL 18 OTTOBRE MI SENTO COMPLETO: FELICE DI ESSERE SACERDOTE PER SEMPRE

18 ottobre 2014

“L'anima mia magnifica il Signore ed il mio spirito esulta in Dio”: l'eco di queste parole di Maria di Nazareth da sabato 18 ottobre 2014 riempie il mio cuore, perché ogni volta che penso al dono grande ricevuto quel giorno non posso che magnificare il Signore ed esultare in Lui.

Sono diventato sacerdote per sempre, sacerdote di Cristo. Nella mia parrocchia “Sacra Famiglia” in Sava (Ta) per mezzo dell'imposizione delle mani e la preghiera consacratrice del mio caro vescovo di Oria, Mons. Vincenzo Pisanello, il Signore Gesù mi ha cambiato per sempre nel profondo della mia anima facendo di me un suo sacerdote e ponendo nelle mie mani la possibilità di compiere il miracolo più grande concesso all'uomo, quello cioè di poter portare Gesù Vivo e Vero sull'altare, consacrando il pane e il vino.

Sono Padre Dario Rossetti, Rogazionista del Cuore di Gesù. Dopo 11 anni di discernimento e di formazione, seguendo l'esempio di Sant'Annibale Maria Di



Unzione delle mani del neo Sacerdote P. Dario Rossetti



P. Dario attorniato dal Vescovo, Concelebranti e famiglia

Francia e incarnando il suo carisma, il Rogate, come compassione per le folle stanche e sfinite come gregge senza pastore e come preghiera per ottenere i buoni operai, ecco che oggi innalzo la mia lode a Dio per avermi fatto Suo Sacerdote in eterno.

Sono tante le emozioni che hanno accompagnato tutto questo evento: i mesi di preparazione, scanditi inevitabilmente da tanti impegni organizzativi e tecnici, sono però culminati in due momenti particolari. Il primo sono stati gli esercizi spirituali presso le Monache Agostiniane di Pennabilli (Rimini): in quei giorni il Signore mi ha davvero confermato in tutto il cammino compiuto in questi 11 anni di formazione e mi ha presentato il cuore di come Lui ha pensato il mio sacerdozio, parlandomi di misericordia e compassione, da vivere e donare. Dopodiché, nei giorni immediatamente precedenti l'ordinazione, grazie alla collaborazione di 11 cari fratelli e sorelle in Cristo, abbiamo vissuto la Grazia di una Settimana di Animazione Vocazionale Intercongregazionale: l'obiettivo di questa iniziativa è stato quello di preparare l'intera cittadina di Sava a questo evento della mia Ordinazione Sacerdotale, che non è solo per me, ma davvero per tutta la Chiesa e l'umanità, così abbiamo incontrato i ragazzi ed i giovani nelle scuole e nelle parrocchie, oltre a coinvolgere tutti in eventi serali come fiaccolate cittadine e concerti; uno stile ed uno spirito particolare ha animato sia il gruppo dei missionari che l'intera missione stessa: non c'erano solo Rogazionisti e Figlie del Divino Zelo, ma anche Oblati di Maria Immacolata e Minimi di San Francesco di Paola, questo per vivere

una spiritualità a me molto cara, quella della comunione dei carismi: come ogni vocazione anche, e forse soprattutto, quella del sacerdote è a servizio dell'intera Chiesa, perciò anche una settimana di preparazione alla mia Ordinazione Sacerdotale volevo che fosse un evento ecclesiale, che parlasse della bellezza e varietà dei doni che vivono nell'unica Chiesa di Cristo.

Ora che quella settimana si è conclusa, noi tutti che vi abbiamo lavorato, siamo davvero riconoscenti a Dio per le meraviglie che ha voluto compiere sia nelle nostre vite, nei rapporti tra di noi, che nei cuori di tutta la gente che abbiamo incontrato.

Le mie emozioni nei giorni dell'Ordinazione Sacerdotale e della Prima Messa? Tante, davvero, e le custodisco nel cuore, col desiderio di gustarne la dolcezza lungo tutta la vita sacerdotale che il Signore vorrà donarmi. Ricordo che le



P. Pasquale Albisinni ha tenuto l'Omelia nella Prima Messa di P. Dario

lacrime hanno iniziato a riempire i miei occhi al momento in cui ho indossato la stola sacerdotale: vedere sulle mie spalle quella stola, che indica il dolce giogo di Cristo, mi ha davvero commosso perché quella stola indica d'ora in poi a chiunque che io sono sacerdote per sempre. Un altro momento forte è stato quello dell'unzione delle mani con il sacro crisma: c'è una foto molto bella che ha immortalato quel momento ed anche lì ho sentito una forte emozione perché con quel gesto la Liturgia mostra che davvero ora le mie mani sono sacre, fatte degne di invocare lo Spirito Santo e di accogliere sulla terra Dio Vivo e Vero nell'Eucarestia.

Sono davvero tanti i sentimenti di quei due giorni... ma penso che una sensazione che ho provato il lunedì successivo li riassume pienamente. Una volta spenti i riflettori, gustando così la quotidianità del mio essere sacerdote, assaporando l'intimità di ogni consacrazione eucaristica, ho avuto la chiara percezione che ora sono completo: non ci sono più tappe o traguardi da raggiungere, ora è tutta Grazia, da vivere e da diffondere ... da approfondire, come tante volte ha detto Papa Francesco ai sacerdoti: diffondere il profumo del sacro crisma, di quell'olio col quale il Vescovo mi ha unto le mani... diffonderlo fino alle periferie dell'uomo.

“L'anima mia magnifica il Signore ed il mio spirito esulta in Dio”. A Te Signore dono quanto Tu stesso mi hai donato: Ti dono tutta la mia vita sacerdotale affinché tutta la mia vita parli di Te, e, quando sarà, anche la mia morte; Ti dono ogni attimo, ogni giorno, ogni anno della mia vita sacerdotale perché chiunque incontrandomi, che io ne sia consapevole o no, incontri il Tuo Amore Compassionevole e Misericordioso, che guarisce e salva; Ti dono tutta la mia vita sacerdotale e rogazionista cosicché ciascuno sentendosi amato accolga il tuo invito “seguimi” e si renda apostolo santo, operaio nella Tua messe.

Padre Dario RCJ Rossetti

Giardini Naxos (ME)

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI P. LUCIO SCALIA

18 dicembre 2014

Lo scorso 18 dicembre il nostro concittadino Lucio Scalia ha ricevuto il sacramento dell'ordine presbiterale. Un giovane come tanti altri con i suoi desideri e le sue aspirazioni. Lucio ha intrapreso sin da giovanissimo la carriera pallavolistica che lo ha portato a vivere lontano da casa a soli 15 anni militando in una società catanese di serie A1. Nel mentre studiava presso l'ISEF della stessa città e contemporaneamente impartiva lezioni di pallavolo ai bambini e ai ragazzi di alcune scuole dell'interland catanese. Oltre a tutto questo coltivava nel suo cuore il desiderio di diventare un musicista di musica hard rock. Tutto ciò ha allontanato Lucio dalla vita di fede; infatti le sue aspirazioni erano quelle di diventare un personaggio importante.

Ma la sua strada non era quella. Un evento tragico ha sconvolto la vita di Lucio. L'8 settembre del 1994 sua madre, durante la messa mattutina in onore della Madonna della Raccomandata, viene colta da un infarto. Questo evento ha smontato le certezze di Lucio. La depressione diventa sua compagna; rabbia e delusione della vita colmano il suo cuore. La sua vita non ha più senso. Dopo un periodo di grande prova la madre di Lucio subisce un importante intervento al cuore. Dopo qualche giorno dall'operazione Lucio visita la madre nella sala di terapia intensiva e i suoi occhi incrociano quelli di sua madre i quali gioiscono della visione del figlio. Lucio da questa gioia scopre, nonostante tutto, di essere amato. Un fiume di lacrime inonda i suoi occhi e inizia il suo percorso di conversione. Lucio riscopre la propria fede e, spinto dal desiderio di ritrovare speranza e gioia nella sua vita, si riavvicina alla vita della parrocchia. Preso da tanto entusiasmo ha svolto vari compiti, tra questi quello di animatore del canto per la messa e quello di ministro straordinario della comunione. Inoltre, per un certo periodo, è stato anche animatore del Progetto Policoro. Ma ancora il suo cuore era insoddisfatto e cercava sempre più la sua vocazione. Quando un giorno in occasione di una ordinazione sacerdotale a Graniti incontra un sacerdote rogazionista con il quale sta a parlare fino a tarda notte. Ed ecco che Lucio trova il suo trampolino di lancio e decide di fare un'esperienza nella comunità giovanile dei Rogazionisti del Cuore di Gesù a Messina. Dopo 2 anni di discernimento decide di continuare il suo percorso formativo ed entra in noviziato. Questo è un anno di intensa preghiera e di silenzio. Lucio è distaccato da tutto e da tutti per capire meglio se il suo percorso è quello rogazionista. Dopo questo anno Lucio sente, in cuor suo, che questa è la vita fatta per lui e così emette i voti di castità, povertà, obbedienza insieme al quarto voto quello, cioè, di pregare incessantemente per le vocazioni che è proprio dei rogazionisti.

Lucio ha avuto un grande esempio di vita da parte del suo parroco, Mons. Salvatore Cingari, il quale gli è stato tanto vicino per tutto il periodo della sua forma-



Il Vescovo mentre impone le mani su P. Lucio Scalia



P. Lucio Scalia con i Concelebranti e la famiglia



Un momento della Prima Messa di P. Lucio Scalia

zione. Un sacerdote che ha saputo sacrificare un suo fedele animatore della parrocchia per un bene ancor più grande: avere un sacerdote nella chiesa del Signore.

Ora Lucio è sacerdote rogazionista. Il Signore lo ha indirizzato in questa congregazione facendogli sentire che il carisma di S. Annibale Maria Di Francia è per il bene di tutta la chiesa. Il Rogate è la preghiera universale per eccellenza perché senza di essa non avremmo sacerdoti che donano la gioia del perdono nel sacramento della riconciliazione e la grazia di avere Gesù vivo e vero nel Santissimo Sacramento per il sacrificio della Santa Messa.

Nel lontano 8 settembre del 1906 S. Annibale fece un panegirico proprio nella Parrocchia della SS. Raccomandata in occasione della festa patronale di Giardini Naxos. Proprio in questo si vede come i beni spirituali dei rogazionisti e dei fedeli della parrocchia si completano reciprocamente. I rogazionisti festeggiano la solennità della *Bamminedda* e la città di Giardini Naxos festeggia la solennità di Maria Santissima della Raccomandata. Questo potrebbe essere un segno che proprio la malattia della mamma di Lucio, in occasione di questa solennità, sia stato un segno non solo per lui ma anche per la parrocchia stessa e per il paese intero, in quanto dalla concomitanza di tutti questi eventi abbiamo avuto il dono di questo novello sacerdote. Ma non dobbiamo scordarci che P. Lucio è stato sempre sotto la protezione di S. Annibale, infatti da bambino (appena 3 anni) ha frequentato l'asilo dalle ormai sue consorelle Figlie del Divino Zelo, le quali spinte dal carisma del santo Fondatore hanno prestatato e prestano ancora il loro servizio per il bene di tanta gente e bambini che soffrono.

Il Signore ha un progetto, o meglio ha un sogno meraviglioso su ognuno di noi; spetta a noi scoprirlo e riconoscerlo per così poi entrare in questo mistero di amore e di dolcezza senza fine che si manifesta nella nostra vocazione.

Provincia Italia Centro - Nord

Morlupo

RINNOVO GIUNTA NAZIONALE DEGLI EX-ALLIEVI

25 ottobre 2014

Nel pomeriggio di sabato 25 ottobre 2014 i rappresentanti locali degli Ex-Allievi Rogazionisti, riuniti presso il Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo (Roma) hanno eletto la nuova Giunta Nazionale, per il prossimo triennio 2014-2017. Il nuovo Presidente dell'Unione è il Sig. Giuseppe Brescia, della sede di Milano, che sarà aiutato nel suo servizio di governo da: Paolo Tricarico e Giovanni Battista della sede di Trani, Alessandro Candida e Grazio Cavallo della sede di Oria e Adriano Carrara della sede di Desenzano. Un ringraziamento particolare alla Giunta uscente: i signori Antonino Terranova, Paolo Di Salvo, Alessandro Candida, Alessandro Corsi e Giovanni Battista per il contributo reso nel triennio scorso e un augurio da parte di tutta la Famiglia del Rogate ai nuovi eletti.



La nuova Giunta Nazionale con P. Matteo Sanavio e altri partecipanti alla Giunta

Provincia San Matteo

North Cotabato

PRIESTLY ORDINATION OF FR. ROGIE QUINGA, RCJ

october 25, 2014

Fr. Rogie Quinga was ordained as a priest on October 25, 2014 at the Sta. Teresita Parish in Mlang, North Cotabato through the hands of Most Rev. Angelito Lampon, OMI, D.D., Bishop of the Apostolic Vicariate of Jolo.

Concelebrating were some Rogationists priests headed by Fr. Herman Abcede, the Provincial Superior, and some diocesan priests. The religious brothers served during the celebration and the choir of Sta. Teresita Parish accompanied the celebration with their songs. During the homily, the bishop exhorted Fr. Rogie not



P. Rogie Quinga con il Vescovo ed i concelebranti

to be afraid and to always be reminded that Jesus is the vine and that we are the branches. He cited examples based on his experience of being the Church's representative in the area where his life is at stake, in the midst of Muslim rebels. He also shared about his fears before he took the office of Bishop but then because of prayer and discernment, he accepted the responsibility and the consequences. This is the same wish that the bishop had for Fr. Rogie. At the end of the celebration, Fr. Herman Abcede presented to the parents of the newly-ordained priest a Certificate of Gratitude and the Apostolic Blessing imparted by the Holy Father, followed by some words of thanks from Fr. Rogie. After the mass, Fr. Rogie gave his blessing and the people lined up for the kissing of the hands.

Lunch followed at Notre Dame School of Mlang where a simple program was prepared. At four in the afternoon, Fr. Rogie said his first Mass where the seminarians of the Rogationist Seminary-Cebu served as the choir. Fr. Rey Villamonte, a Rogationist from Makilala delivered the homily. At the end of the celebration, Fr. Rogie asked the people for prayer: Prayer that the priests may become faithful, that priests may become good, and that priests may become holy. Simple snacks followed after the Thanksgiving Mass.

Dinner was served at the house of Fr. Rogie where a band entertained the people as they were eating.

Davao

ENCOUNTER OF THE ROGATIONIST RPT AT SECDEA, SAMAL ISLAND

october 27-30, 2014

The St. Matthew Province of the Rogationists organized an encounter of the religious in practical training assigned in the Rogationist communities in the Philippines at SECDEA Resort, Samal Island, Davao from October 27-30, 2014.

This year's RPT encounter is spear headed by the Rogationist community of Davao. The said encounter bears the theme: "Conversations: Encountering My Self, My Community & My God." It revolves around the theme of conversation/dialogue as an indispensable aspect of religious community life and accompaniment in the formation of every young religious. These day of encounter were facilitated by the series of talks and sharing by Fr. Herman G. Abcede, RCJ, Fr. Ronald N. Masilang, RCJ, Fr. Kristian Irvin O. Taok, RCJ & Rev. Antonio U. Nocellado, Jr., RCJ.

This encounter seeks to capture the experiences of each religious brothers in their respective communities where they are assigned as part of their formative journey as future Rogationist priests.



Parañaque City

ORDINATION TO THE DEACONATE

november 8, 2014

Sucat, Parañaque City (08 November 2014) – The St. Matthew Province witnessed the sacred Ordination to the Diaconate of Revs. Ryan Jimenez, Joel Ricafranca and Wilford Urmaza last November 8, 2014. Most Rev. Jesse E. Mercado, D.D., Bishop of the Diocese of Parañaque, consecrated them to the Order of Deacons at the Holy Spirit Chapel at Father Di Francia Center of Studies, around 4 o'clock in the afternoon.

In his homily, the Bishop emphasized the need for the deacons to exercise their ministry of proclaiming the Gospel and assisting in the Eucharistic celebrations, as it is entrusted to them, as well as the ministry of charity for the poor. By being called to assist the Bishop and the priests in the liturgy, they are entrusted with the gift of service, calling them to commit and pattern their lives after Jesus who “came to serve and not to be served”. Afterwards the proper Rites continued.

Members of the Family of the Rogate came to witness the blessed celebration: Rogationist Priests, Brothers, Sisters from the Daughters of Divine Zeal, friends and benefactors graced the occasion to thank the Lord for the gift of the



I tre Neo Diaconi

new deacons. Dinner and a short program came afterwards, featuring the some presentations from the Religious Students of the Center of Studies, together with selected children and youth. The presentations were tribute to the newly-ordained deacons. Messages also poured out during the program, filled with gratitude and assurances of prayers.

Let us give thanks to the Lord for the greatness of His mercy by giving us three new deacons. We pray that they may always be of service to the harvest of the Lord in the proclamation of the Gospel. May they become instruments of the Good News through their prayer life, service and witnessing. May they inspire more holy vocations in the Church, through the intercession of St. Hannibal Mary Di Francia, Patron of Vocations!

PRESBYTERAL ORDINATION

december 20, 2014

As the Christmas day closely approaching, the Lord of the Harvest is blessing us even more with the Presbyteral Ordination of Fr. Carlo Balaguer, Fr. Tommy Latina, and Fr. Antonio Nocellado, on the 20th of December 2014, at the Our Lady of the Most Holy Rosary Parish, through the laying of the hands of Most. Rev. Socrates Villegas, Archbishop of Lingayen-Dagupan, and the President of the Bi-



P. Latina, P. Balaguer e P. Nocellado, visibilmente commossi



I neo Sacerdoti attornati dal Vescovo e dai concelebranti

shops' Conference of the Philippines. The Ordaining Prelate, in giving his brotherly and fatherly advice to ordinandi, had his homily emphasized that they are mysterious men of the Mystery, which they have to nurture with their sense of Mission. They are to give Jesus, only Jesus, and always Jesus, which can be actualized when they celebrate the Eucharist every day. The Bishop indicated also to the ordinandi the need to pray the breviary every day, and at least go to confession once a month. To top all these, the bishop continued, is the importance of the Magnanimity, that is, the total generosity of their whole selves for the people of God without counting the cost, up to their very last breath. After which, everyone witnessed the very solemn and yet really touching Rite of Ordination – the promise of Obedience, the invocation of all the Saints, the prayer of Consecration, the Laying on of Hands, the Anointing with chrisom of the their hands, the kiss of peace, to enumerate some. And when the Liturgy was finished, Fr. Tommy spoke out his heart filled with gratitude to everyone especially to the Lord, who has blessed the three of them with this mysterious gift of Priestly Vocation. Their parents, in turn, were gifted by Fr. Herman Abcede, the Provincial of the Rogationist St. Matthew Province, with the Papal blessing and a Certificate of Gratitude.

Lunch for all the family and guests was served later on, with the brothers and some Rogate Youth members entertaining them as they performed upbeat dances and song renditions, at the Father Di Francia Center of Studies. God is good all the time! And all the time, God is good! Rogate!

Quasi Provincia St. Thomas

Meenangady

FEAST OF ST. GERARD MAJELLA

16 ottobre 2014

Gurudharsan Novitiate community solemnly celebrated the feast of St. Gerard Majella, the patron saint of our Novices. Fr. Shajan Pazhayil, Major Superior presided over the Holy Eucharist and gave us the message. Fathers and brothers from Rogate Bavan, Cheriamkolly and our neighbors were also present for this event. Novices presented a Skit based on the life of St. Gerard Majella.



I Novizi con il loro maestro P. Shibu

Aluva

GENERAL ASSEMBLY OF THE STQP

17-18 novembre 2014

The Rogationist St. Thomas Quasi Province, India started their General Assembly on November 17, 2014, after a year of animation of the present provincial team. The auxiliary bishop of Ernakulam-Angamaly, Bp. Sebastain Adayantharath presided over the opening Holy Eucharist. After the mass, he met with the members of the assembly and enlightened the perpetually professed religious about the God experience that is needed in the society today. He then exhorted the members to be the a true prophetic sign in our religious witnessing. Everybody enjoyed the table fellowship and the bishop wished a fruitful encounter and gave his fatherly blessing.

On November 18, the day started with the lauds and the input session at 9:00 am. Fr. Jose Kuriyedath CMI, was the resource person. A Carmelite priest, former general councillor for 'education and communication media'. He has enlightened about the importance and value of Education in the present Indian context. Based on the reflection, it was underlined the need to start an education apostolate for the Rogationists in India. The Major Superior, Fr. Shajan in his intervention explained the plan and projects of the QP for the next three years. He has emphasised the need to start a concrete educative apostolic presence in the



Celebrazione eucaristica durante l'Assemblea della STQP

same compound of Rogate Ashram. After serious discussions and dialogue all the members of the assembly expressed their appreciation for the initiative and detailed plan and study about the school proposal. The different areas of apostolate were discussed and it was foreseen the future growth of the QP in India. Considering the growing number of young religious, we have discussed the plan of "Mission India Project" was discussed, in view of the possible mission opening in India and abroad. Best wishes to the Major Superior for his successful completion of the mandate; it followed the celebration of the Holy Eucharist for the intention of the Major Superior. The general assembly ended with a dinner party together at Angamaly.

RECEPTION OF THE MINOR ORDERS IN THE STQP, INDIA

19 dicembre 2014

The first year and second year theology students of St. Thomas Quasi Province India, received the minor orders of "Karoya" (lectorate) and "hypodiocona" (acolytate). The auxiliary bishop of Ernakulam-Angamaly, His excellency Mar Jose Puthenveettil conferred the minor orders to the brothers. The brothers were accompanied by the Major Superior, Fr. Shajan and the Prefect, Fr. Vinu Velutheppilly. The Rogate Ashram community, after the novena sang the thanksgiving hymn for this gift of minor orders of the brothers to STQP, India.



I neo lettori e accoliti con P. Shajan e P. Vinu

Attappady

PROVIDENTIAL VISIT OF BISHOP JACOB MANATHODATH

12 dicembre 2014

The former auxiliary bishop of Ernakulam-Angamaly archdiocese and the present bishop of Palakkad diocese came to visit Rogate Ashram, on his way back to Palakkad from Ernakulum. In the year 1987, the bishop Jacob laid the foundation stone for the construction of Rogate Ashram. The bishop in his conversation with Fr. Shajan, expressed his desire to begin an English medium school in his diocese. He invited us to think and study this possibility of realizing this apostolate in our land of Attappady. The bishop said, starting a school in the poor area of Attappady will be a great help for the people and a concrete apostolate for the needy, according to our charism. The bishop enjoyed a cup of tea together and we exchanged the wishes of Christmas.



Il Vescovo con P. Shajan, P. Vinu e P. Unny

Mavumchal

PRESBITERAL ORDINATION

31 dicembre 2014



The STQP, India give thanks to God for the priestly ordination of Fr. Dileep Karukappallil. He was ordained by his excellency Mar Lawrence Mukkuzhy, the Bishop of Belthangady diocese, Mangalore. We pray that Fr. Dileep may be a holy priest according to the Heart of Christ. Fr. Dileep is the 37th Indian Rogationist priest.





P. Dileep attorniato dal Vescovo, Concelebranti e familiari

RUBRICA TELEFONICA
DELLE CASE
DEI ROGAZIONISTI
E DELLE FIGLIE DEL DIVINO ZELO



Italia / ROGAZIONISTI



CASA	PREFISSO			E-MAIL
ASSISI - Palazzo	(075)	80 39 860	80 39 860*	ldibitonto@rcj.org
Via Petrosa	(075)	81 67 35	78 27 465	info@rogazionistassisi.it
ASSISI	(080)	55 63 206	55 75 035	rogazionistud@rcj.org
«Provincia»		54 25 168	54 24 298	bari.istituto@rcj.org
«Istituto»		50 54 015	50 54 015*	bari.grotta@rcj.org
«Sant. Madonna della Grotta»		55 60 535	54 23 020	direzione.bari@cifr.it
Dir. Gen. CIFIR		54 27 508	54 27 508*	cuoreimmacolatobari@arcidocesibaribitonto.it
«Parrocchia»	(030)	91 41 743	99 12 306	istitutoanton.desenzano@tin.it
DESENZANO	(055)	60 26 57	61 21 287	rogazionisti.fi@lbero.it
FIRENZE	(06)	94 31 54 92	94 54 94 78	grottaferrata@rcj.org
GROTTAFERRATA	(0835)	33 61 41	33 63 05	vilfanmatera@lbero.it
«Istituto»		33 54 17		
«Parrocchia»	(090)	66 97 05	60 11 270	casamadre@rcj.org
«Casa Madre»		39 32 98	39 32 98*	info@noviziato.it
«Villa S. Maria»		71 21 17 - 71 38 73	67 81 051	rogazionisti@cristore.it
«Cristo Re»		68 81 79		aorazio@hotmail.com
«Bordonaro»	(06)	90 72 755	90 72 300	morlupo@rcj.org
«Centro di Spiritualità Rogate»	(081)	74 13 131 - 74 41 574	74 15 066	direttore@rogazionistinapoli.it
MORLUPO		74 13 540		
«Istituto»	(0831)	84 81 06	70 31 12	oria@rcj.org
«Parrocchia»		84 58 32	84 54 99	cedro.oria@tiscali.it
ORIA		84 81 78	84 81 78*	
«Istituto»	(049)	8642242 - 8642068	86 41 511	provitaliacn@lbero.it
PADOVA		60 52 00	60 50 09	padova.istituto@rcj.org
«Provincia»		61 03 23	61 03 23*	parrocchia@buonpastore.191.it
«Istituto»				
«Parrocchia»				

CASA	PREFISSO			E-MAIL
PALERMO	(091)	22 17 77/22 17 53	50 86 770	sordomutipalermo@tiscali.it
«Parrocchia»		74 87 448	74 87 733	
ROMA	(06)	70 20 751/2/3	70 22 917	curia@rcj.org
«Curia» Economato Generale			70 23 546	econgen@rcj.org
«Parrocchia Circ.ne Appia» uff.		78 42 759		benedettotoso@yahoo.it
«Parrocchia Circ.ne Appia» ab.		78 02 182		
Studentato		70 22 707	70 61 37 34	roma.studentato@rcj.org
«Antoniano del Rogate»		70 22 702	70 61 37 34	roma.istituto@rcj.org
«Parrocchia Piazza Asti»		70 22 602	70 24 665	roma.asti@rcj.org
		70 21 885	70 61 39 68	
«Centro Rogate»		70 22 661 - 70 23 430	70 20 767	segreteria@editricerogate.it
«Suore Domenicane Irachene»		77 20 42 16	77204216*	layaa@tiscalinet.it
SAN CESAREO	(06)	95 59 50 37	95 87 198*	sancesareo@rcj.org
TRANI	(0883)	58 01 20	49 24 05	rogtrani@libero.it
«Istituto»		58 02 62		
«Parrocchia»		49 11 50		
«C.F.P.»				
TREZZANO	(02)	44 51 904	44 51 904*	rogtrezzano@libero.it

* previa telefonata

Estero / ROGAZIONISTI

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ALBANIA				
Shénkoll	(00355)	68 20 46 029		shenkoll@rcj.org
ARGENTINA				
Campana «Parrocchia»	(0054/34)	89 42 35 74	89 42 35 74	campana@rcj.org
Campana «Collegio»		89 42 82 59	89 42 82 59*	
Cordoba «Casa»	(0054/35)	43 42 06 09		cordoba@rcj.org
Cordoba «Parrocchia»		43 42 88 07		
Tucumán	(0054/381)	42 51 397	42 50 455	tucuman@rcj.org
BRASILE				
São Paulo «Sede da Provincia»	(0055/11)	36 19 43 52	36 19 43 52*	provinciabr@rcj.org
São Paulo «Centro Rog. - Seminario»		39 32 14 34	39 31 31 62	rogate.sp@rcj.org
São Paulo «Parrocchia»		39 11 15 95		nsgracias.morrodoce@gmail.com
Bauru «Casa do Garoto»	(0055/14)	32 77 25 75 - 32 39 24 24	32 39 20 66*	casadogaroto@hotmail.com
Bauru		32 37 74 75		bauru@rcj.org
Brasilia	(0055/61)	33 01 41 10 - 33 81 98 13	33 81 98 13	brasiliana@roga.com.br
Criciúma «Seminario e Parr.»	(0055/48)	34 38 31 12 - 34 38 13 81	34 3 83 113	criciuma@rcj.org
Curitiba «Stud. Fil. - Parr.»	(0055/41)	33 98 95 51 - 33 69 21 43	336 91 166*	curitiba@rcj.org
Gravataí «Parrocchia»	(0055/51)	348 81 048		gravatai@rcj.org
Gravataí «Seminario»		343 12 691		
Passos	(0055/35)	35 21 21 45	35 21 22 95	passos@rcj.org
Presidente Jânio Quadros	(0055/77)	349 22 211		pij@rcj.org
Queimadas	(0055/83)	33 31 71 23		campinagrande@rcj.org
CAMEROUN				
Edea	(00237)	99 59 14 30		phil@rcj.org
Kumbo - Staz. Missionaria	(00237)	67 07 99 047		
Ngoya	(00237)	99 99 07 62		
COREA				
Seoul	(0082/2)	52 39 272	52 39 273	willycruz200@yahoo.fr
FILIPPINE				
Bangui - Staz. Missionaria	(0063/917)	82 60 717		rogatekorea@hotmail.com
Cebu	(0063/32)	27 20 947	27 24 198	srobinol@rcj.org
Mina - Staz. Missionaria	(033)	39 61 509		rscebu@yahoo.com
Parañaque «Seminario»	(0063/2)	82 83 415 - 82 83 416	82 83 422	rogamina@yahoo.com
Parañaque Delegation		77 60 392 - 82 84 443	82 82 831	fhfc@rcj.org
Parañaque «Studentato»		82 60 002	82 06 724	herman@rcj.org
Parañaque «Parrocchia»		82 50 216 - 82 92 636	82 92 636	fdfcs@rcj.org
Pasay		85 37 899 - 98 61 546	79 98 744	olmhrp@rcj.org
Parang - Bataan	(0063/921)	34 31 403		rog@yahoo.com
Silang	(0063/46)	41 41 014 - 41 40 448	41 41 014	jdescartin@rcj.org
Toril, Davao	(0063/82)	30 10 070		cabite@sabw.net
				sabv.davao@rcj.org

CASA	PREFISSO			E-MAIL
Villanueva, Staz. Missionaria	(0063/91)	757 20 901		nfrogosa@rcj.org
Zaragoza	(0063/915)	11 31 192		bolinao@rcj.org
INDIA	(0091/484)	26 07 573	26 04 747	indian.delegation@rcj.org
Aluva Studentato		26 06 042	26 04 747	rogate.ashram@rcj.org
Aimury		26 40 840 - 22 65 394	26 40 840	seminary.aimury@rcj.org
Attappady (Pres. Missionaria)	(0091)	9447874076		
Meenangady	(0091/484)	24 76 809		novitiate.india@rcj.org
Mananthavady	(0091/4936)	23 05 40	23 00 74	rogate.bhavan@rcj.org
Nalgonda	(0091)	96 40 86 80 26		snheabhavannalgonda@rcj.org
Sri Lanka	(0094)	36 22 30 428		
INDONESIA Maumere	(0062)	38 22 12 76		maumere@rcj.org
Bartella	(009/646)	0313060		iraq@rcj.org
MESSICO Tonala	(0052/33)	68 03 311		guadalajara@rcj.org
PAPUA NEW GUINEA Sidia	(00675)	6411354 - 71960103	64 11 471	sidia@rcj.org
PARAGUAY San Lorenzo	(00595/21)	21 96 81 01		rogacionistapy@rcj.org
POLONIA Warszawa	(0048/22)	83 68 000	83 71 272	gsanavio@rcj.org
Cracovia	(0048/12)	26 36 100	26 36 100	wmilak@rcj.org
RWANDA Cyangugu	(00250)	78 84 59 520		louisbuhuru@yahoo.it
Kigali (Staz. Missionaria)	(00250)	78 22 68 866		jozefhume@yahoo.fr
Remera - Staz. Missionaria	(00250)	78 12 93 101		njeanpierre81@gmail.com
Nyanza	(00250)252	53 31 20		
Nyanza «Quasi Provincia»	(00250)	78 38 80 455		eborile@rcj.org
SPAGNA Tarragona	(0034/977)	23 16 81 - 23 11 11	23 12 48	padreso@tinet.org
U.S.A. Sanger Delegation	(001/559)	87 55 808	87 51 281	delegazione.usa@rcj.org
Sanger «Parrocchia»		87 52 025		st.marysanger@msn.com
Van Nuys	(001/818)	78 20 184	78 21 794	st.elisabeth@rcj.org
Van Nuys «Parrocchia»	(001/818)	77 91 756	78 54 492	
VIETNAM Dalat	(00848)	99 34 286		rcjvn@yahoo.com

Prefisso nazionale dell'Italia per chi chiama da altre nazioni: **0039**

Nota 1 - Chi chiama dallo stesso distretto deve fare sempre il prefisso distrettuale prima del numero per quello che riguarda l'Italia. Invece per altre nazioni chi chiama fa soltanto il numero dell'utente.

Es. da Grottaferrata in Curia Generalizia 06 / 702 07 51

da S. Paolo Studentato a S. Paolo Provincia 3611 94 352

2 - Chi chiama dalla stessa nazione a un distretto diverso dal suo, deve fare il prefisso distrettuale prima del numero.





Es. da Bari a Roma Curia Generalizia 06 / 702 07 51 * *previa telefonata*
da Bauru a S. Paolo Provincia 011 / 361 94 352



3 - Chi chiama da un'altra nazione deve fare prima il prefisso della nazione da chiamare, poi quello distrettuale (con lo zero per l'Italia, senza per altre nazioni) e quindi il numero dell'utente.

Es. da Manila a Roma Curia Generalizia 0039 / 6 / 702 07 51



da Cebu a S. Paolo Provincia 0055 / 11 / 361 94 352



da Roma a Tarragona 0034 / 977 / 23 16 81

Italia / FIGLIE DEL DIVINO ZELO							
CASA	PREFISSO					E-MAIL	
ALTAMURA	(080)	3114229	3115485		3114229	direzionealtamurafdz@virgilio.it	
Scuola	(080)		3114144				
BARI	(080)	5560921	5574105 - 5560921		5560921	direzione@fdzbari.191.it	
Casa della Giovane			5574688			casagiovane@fdzbari.191.it	
BORGO alla COLLINA	(0575)	550455	550033 - 550559		550455	fdzdirizioneborgo@alice.it	
CAMPOBASSO	(0874)	411561	92788 - 438374		411561	divinzelo.campobasso@tin.it	
CASAVATORE	(081)	5733797	7312930 - 7315506		5733797	fdz.casavatore@alice.it	
CORATO	(080)	8721688	8728618		8721688	direzione@corato.fdz.cc	
FARO SUPERIORE	(090)	388925	389008 - 388924		388925	fdz.faro@tin.it	
FIRENZE CASTELLO	(055)	4252137	451298		4252137	antonianofirenze@libero.it	
FIUMARA GUARDIA	(090)	3974567	391057 - 3277083081		3974567	fdzcomorante@tiscali.it	
GIARDINI NAXOS	(0942)	52378	51145		52378	fdznaxos@teletu.it	
MESSINA	(090)	716353	716225		716353	fdz.casamadre@virgilio.it	
Casa Madre							
Direzione							
Vicesuperiora					716353		
Economato					6416170	vicesupme@alice.it	
Istituto scolaristico					6413622	econfdzmessina@tin.it	
Teatro					6783029	istscolam@exite.it	
S. Antonio					717735		
MONTEPULCIANO	(0578)	6011270	669705		6011270	fdzmontepulciano@hotmail.it	
MONTEPULCIANO Stazione		757757	757005		757757	sacrocuorestazione@libero.it	
MONZA	(039)	738131	738131		738131	fdzmonza@padredifranzia.it	
Scuola			742465		734588	segreteria.scuola@padredifranzia.it	
ORIA - PARIETONE	(0831)	849286	845128		2141580	direzione.oria@fdz.cc	
ORIA - S. BENEDETTO		845117	845210		849286	fdzs.benedetto@yahoo.it	
PADOVA	(049)	600546	600546		845117	fdzpadova@libero.it	
					600546		

CASA	PREFISSO			E-MAIL
ROMA				
Casa Generalizia	(06)	7802867-7804642-7810239	7847201	divinzelo@tiscali.it
Superiora Generale		78344544	78344544	superioragen@figliedivinozelo.it
Vicaria Generale				fdz.vicaria@tiscali.it
Segreteria Generale			62277225	divinzelosegnegen@tiscali.it
Economia Generale			62277251	fdzecon@tiscali.it
Postulazione				postulatrice.fdz@tiscali.it
Settore Missionario				operemissionarie@figliedivinozelo.it
Settore Pastorale Voc				pastoralevoc@figliedivinozelo.it
Casa della Giovane		7853772 - 7801034	78850463	casagiov.fdz@tiscali.it
Marino - "Casa Madonna della Guardia"		9386176	93801248	
ROMA				
	(06)	7803136		
Direzione		7842647	7842647	direzione@fdziearm.191.it
Scuola		7824147		scuolapar.difrancia@tiscali.it
Centro UPA		7847599		fdzuparm@libero.it
Marino		9387006		
SAMPIERDARENA				
	(010)	6459108	415104	antoniano.genova@bel-vedere.it
SAN PIER NICETO				
	(090)	9975014	9929190	fdzsanpierniceto1@virgilio.it
SANTEUFEMIA D'ASPRONTE				
	(0966)	961059	961059	fdzsantaeufemia@tiscali.it
SCICLI				
	(0932)	833166	833166	asilo.antoniano@tiscali.it
TAORMINA				
	(0942)	23210	24058	madrenazarena@tiscali.it
Scuola		624489	624489	scinfanziasantonio@tiscali.it
TORREGROTTA				
	(090)	9981134	9226596	fdz.torregrotta@virgilio.it
TRANI				
	(0883)	580185 - 580179	580179	direzione.trani@fdz.cc
Villa S.Maria		580077		fdzcentrogiovtrani@virgilio.it
Villaggio Annunziata	(090)	357021	3500505	fdzserena@tiscali.it
Delegazione NSDG		359410	3500553	delegata.it.al.rw@tiscali.it
VITTORIO VENETO				
	(0438)	53183	57999	istituto.vittorio@libero.it

Estero / FIGLIE DEL DIVINO ZELO

CASA	PREFIXO			E-MAIL
ALBANIA				
Pillanë	(00355)	682027351		afdzpillane@yahoo.it
Scutari		686761970		rogatealb@yahoo.it
AUSTRALIA				
Richmond	(0061-3)	94295979	94296611	richcomm@fdz.com.au
Pensionato		94299620		shmelb@fdz.com.au
BOLIVIA				
S. Cruz de la Sierra	(00591-3)	3497414		fdzbolivia@gmail.com
BRASILE				
Alpinopolis	(0055-35)	35231265		ednafdz@gmail.com
Brasilia	(0055-61)	35676079-25688871		irgloriab@bol.com.br
Scuola		33041372	33015126	escolapdfirancia@pop.com.br
Içara	(0055-48)	34323134-34320276	34323134	ccr.icara@gm.com
Scuola				ccrei@terra.com.br
Jacarepaguà Sede della Provincia	(0055-21)	24254291-34134864	24254291	rogzelo@infolink.com.br
Superiora provinciale				irmariaelidz@gmail.com
Segretaria provinciale				segreprovfdz@yahoo.com.br
Economa provinciale				fdzelo@infolink.com.br
Lajinha	(0055-33)	33441579-33442027		marisanafdz@yahoo.com.br
Maetinga	(0055-77)	34722125		fdzbahia@gmail.com
Rio de Janeiro	(0055-21)	25899521-25890784	25899521	mihelenafdz@hotmail.com
Scuola				escolamajone@gmail.com
São Paulo	(0055-11)	36415695		nivaldamilak@hotmail.com
Três Rios	(0055-24)	22520222	22520222	superiora.csa@gmail.com
Scuola				csa.fdz@bol.com.br
Três Rios Obra social	(0055-24)	22510551		zenafdz@hotmail.com
Valença	(0055-24)	24534181	24534181	fdzromilda@ig.com.br
Valença «São Vicente»	(0055-24)	24534294	24534294	abrigosaovicente@yahoo.com.br
CAMEROUN				
Elogbatindi	(00237)	96034222-99186489		fdzmissione@yahoo.fr
COREA DEL SUD				
Hongcheon-gu	(0082)	33.4326367-10.54666367		noviziatokorea@yahoo.it
Kangso-gu	(0082-2)	26977792		fdzella@yahoo.co.kr
Centro diurno		26938840	26938840	giovanna63@hanmail.net
Tongjak-gu	(0082-2)	5846367	5846368	tongjakfdz@gmail.com
Scuola		5237718	5214076	koreafdz@gmail.com

CASA	PREFISSO			E-MAIL
FILIPPINE				
Laoag - M.N.D.	(0063-77)	7721330	7705680	fdznazarena@yahoo.com
Scuola		7703903		fdzannibale@yahoo.com
Laoag - St. Joseph	(0063-77)	7704467		daughtersdivinezeal@yahoo.com
Laoag - Navotas	(0063)	09053140738		sacredheartnovitiatenavotas@gmail.com
Marikina - Sede della Delegazione	(0063-2)	6819281-6479294		fdzmarikina@yahoo.com
Superiora delegata		6819289	6819289	
Scuola		6476733		
Minglanilla	(0063-32)	2725876	2725876	fdzcebu2000@yahoo.com
Silang	(0063-46)	6860714		Tdivnozelo@gmail.com
Vintar	(0063)	9157820003		fdzcandelaria@yahoo.com
INDIA				
Cochin	(0091-484)	2807828-2808816	2807858	fdzcochin89@gmail.com
Dupghuri	(0091)	097461110034		fdzdupguri10@gmail.com
Edavanakad	(0091-484)	2507416		fdzvocation@gmail.com
Sambaloor	(0091-480)	2897117-9645942016		fdzpuliyilakunnu@rediffmail.com
Vellarada	(0091-471)	2243433-2243833		fdzrogatebhavan@yahoo.co.in
INDONESIA				
Maumere	(0062)	38221267		fdz_ind@yahoo.com
MESSICO				
Guadalajara	(0052-33)	36399076	36399076	rogatemex@yahoo.com.mx
RWANDA				
Buye - Huye	(00250)	252530491-0788481252		noviciatfdz@yahoo.fr
Gatare		788518158		fdzgatere2009@yahoo.fr
Kabutare - Huye		25253061-784205570		rwandafdz@yahoo.fr
SPAGNA				
Barcelona	(0034)	93.4170729	93.4170729	superiorabarcelona@hotmail.es
Burela		982.585299	982.580696	burela@hijasdivinocelo.com
Madrid		91.4771491	91.4771491	FDZ-MADRID@terra.es
STATI UNITI D'AMERICA				
Reading	(001-610)	3751738	3752188	srdivinezeal@hotmail.com
Cabrini Convent		3759072	3754895	srdivinezeal@aol.com
Scuola		3748483	3740369	
Reedley	(001-559)	6381916	6385542	hannibalmarylucy@yahoo.com
Scuola		6382691		
Van Nuys	(001-818)	7791756 (ext. 218)	7854492	srdaisyfdz89@gmail.com; sisternarita@verizon.net
VIETNAM				
Ho Ci Minh (staz. Missionaria)	(0084)	1925744125-1922637355		fdzvietnam@yahoo.com

INDICE

ATTI DELLA CURIA GENERALIZIA

Richiesta riorganizzazione Comunità Antoniano di Roma	441
Ratifica Atti del 9° Capitolo Provinciale	442
Direttorio della Provincia	443
Affidamento della Parrocchia "S. Maria Goretti" in Casal Lumbroso - Roma	444
Accoglienza di persone senza fissa dimora emergenza freddo	444
Ufficio Missionario Centrale	445
Auguri per il Sacerdozio	446
Promulgazione del nuovo Regolamento dell'Ufficio Missionario Centrale, della Giornata Mondiale Rogazionista e delle Linee Orientative per l'Animazione Missionaria Rogazionista	447
Nuovo Consiglio Direttivo dell'Ufficio Missionario Centrale	461
Rogazionisti in Missione.	462
Congratulazioni	477
Felicitazioni per il 10° Anniversario della presenza in Indonesia	478
Raccolta emergenza Iraq 2014	479
Giornata Missionaria Rogazionista 2015	481
Centro di Spiritualità Rogate di Morlupo	482
La missione Rogazionista nelle Parrocchie e nei Santuari	483
Stazione Missionaria di Dundo.	484
Ufficio Missionario Centrale	485
Auguri di un Santo Natale e sereno 2015	486
Annuario Rogazionista 2015 - Avvenimenti Notevoli 2014 Supplica 31 gennaio 2015 - Dati Calendario Rogazionista E.mail dei Religiosi e delle Case	488

SPECIALE

P. GIUSEPPE MARRAZZO

22° Anniversario della nascita al cielo di P. Giuseppe Marrazzo	492
Omelia per la Celebrazione in ricordo di P. Giuseppe Marrazzo	494
"Il taxista delle anime"	497

TRASFERIMENTI E NOMINE	505
-------------------------------------	-----

NECROLOGIO

Fr. Ruggiero Maria Dicuonzo	506
Omelia per le Esequie di Fr. Ruggiero Maria Dicuonzo, RCJ.	507

CI SCRIVONO

Memoria di S. Annibale	511
Messanensis - Liparensis - Sanctae Luciae.	512

DALLE CIRCOSCRIZIONI

PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

Sostegno Studentato di Roma	513
Promulgazione Delegati eletti al VII Capitolo Provinciale 2015	515
Tema VII Capitolo Provinciale 2015	517
Commissione Precapitolare per Instrumentum Laboris.	518
Assemblea UAR 2014	519
Assemblea Generale CASM 2014	520
Un fraterno saluto ed auguri	521
Buon Natale e felice anno 2015	522
Instrumentum Laboris VII Capitolo Provinciale	523
Sostegno economico allo Studentato.	524

PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

Richiesta riconfigurazione Comunità Antoniano di Roma	525
Presa in carico della Parrocchia S. Maria Goretti in Casal Lumbroso - Roma ed Erezione Canonica della Comunità Religiosa	526
Richiesta chiusura Comunità del Centro di Spiritualità Rogate - Morlupo	527
Auguri di Buon Natale	528

PROVINCIA SÃO LUCAS

Associações Laicais.	529
Atos do 9º Capítulo Provincial	530
Estação Missionária em Dundo	531

Composição das Comunidades 2015	532
Presença Rogacionista em Bacabal	537
Presença Rogacionista em Dundo.....	538
Representante Legal	539
Quadro dos Formandos 2015	540
Conselho de Formação Seminário Rogacionista São José.	541
Delegado Ad Personam	542
Equipes de Assessoria.....	543

PROVINCIA SAN MATTEO

Convocation of the 1 st Provincial Chapter	545
Reminders to the Capitular members of the first Provincial Chapter of the St. Matthew Province	547
Canonical Visitation of the Superior General (Fr. Angelo A. Mezzari, rcj) to our St. Matthew Province	548

QUASI PROVINCIA ST. THOMAS

General Assembly of the Perpetually Professed of St. Thomas Quasi Province	549
Proposal to start the Fr. Luigi Memorial School at Nalgonda with a New Plan	550
Admission to the Sacred Order of Presbyterate	551
Responsible for the Mission in Sri Lanka and of the House.....	552
Canonical Visit of the Major Superior January-February 2014	553
Blessing of the first mission house in Sri Lanka.....	554

QUASI PROVINCIA DELL'AFRICA

Assemblée Générale des Profès Perpétuels Rogationnistes Gihindamuyaga - Rwanda - 20-22 juillet 2015	555
--	-----

SPECIALE

ST. MATTHEW PROVINCE FIRST PROVINCIAL CHAPTER

St. Matthew Province first Provincial Chapter	558
First Day - December 8, 2014, Monday	558
Homily at the opening mass.....	561

Second Day - December 9, 2014, Tuesday	565
Third Day - December 10, 2014, Wednesday	567
Fourth Day - December 11, 2014, Thursday	569
Message of gratitude	571
Fifth Day - December 12, 2014, Friday	572
Sixth Day - December 13, 2014, Saturday	573
Final message of the Superior General	575
“God renders everything new” Message of the 1 st Provincial Chapter of the Rogationist St. Matthew Province.	578

DALLE NOSTRE CASE

PROVINCIA ITALIA CENTRO - SUD

Roma - Studentato Filosofico-Teologico

Ordinazione Presbiterale di P. Nicola Cortellino	583
Omelia del Cardinale nella Parrocchia Sant'Antonio da Padova a Circ. Appia - Roma	588

Sava (TA)

Da quel 18 ottobre mi sento completo: felice di essere Sacerdote per sempre.	590
---	-----

Giardini Naxos (ME)

Ordinazione Sacerdotale di P. Lucio Scalia	594
--	-----

PROVINCIA ITALIA CENTRO - NORD

Morlupo

Rinnovo Giunta Nazionale degli Ex-allievi	597
---	-----

PROVINCIA SAN MATTEO

North Cotabato

Priestly Ordination of Fr. Rogie Quinga, rcj	598
--	-----

Davao

Encounter of the Rogationist RPT at SECDEA, Samal Island	600
--	-----

Parañaque City

Ordination to the Diaconate	601
Presbiteral Ordination	602

QUASI PROVINCIA ST. THOMAS

Meenangady

Feast of St. Gerard Majella 604

Aluva

General Assembly of the STQP 605

Reception of the minor orders in the STQP, India 606

Attappady

Providential visit of Bishop Jacob Manantheodath 607

Mavumchal

Presbiteral Ordination 608

Rubrica Telefonica 609

